

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 21 marzo 2023, n. 77

Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028"

OGGETTO: Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 gennaio 2023 n. 8 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Iannini l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione Economica” a decorrere dal 1° febbraio 2023;

PRESO ATTO del verbale dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte di Appello di Roma del 2 marzo 2023, acquisito con nota prot. n. 242578 del 3 marzo 2023, con il quale Francesco Rocca è stato proclamato eletto Presidente della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto “XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e ss.mm.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall’articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020 e modificato dall’art.1, lettera b, comma 809 della legge 30 dicembre 2020, n.178, che dispone l’assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti;

VISTO il “Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana” della Regione Lazio, in attuazione dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., approvato inizialmente con la deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020 e successivamente modificato con le deliberazioni di Giunta Regionale nn. 986/2020, 157/2021, 47/2022, 189/2022, 776/2022 e 1179/2022;

VISTE:

- la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio”;
- la delibera CIPESS 3 novembre 2021, n.66, pubblicata nella G.U. n.302 del 21 dicembre 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al Contratto istituzionale di sviluppo aree sisma (articolo 1, comma 191, legge n. 178 del 2020)”;
- la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n.72 del 26 marzo 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”;
- la delibera CIPESS 15 febbraio 2022, n.1, pubblicata nella G.U. n.129 del 6 giugno 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;
- la delibera CIPESS 2 agosto 2022, n.33, pubblicata nella G.U. n.262 del 9 novembre 2022, recante “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Assegnazione risorse al contratto istituzionale di sviluppo Roma”;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, ed in particolare l’art.2 che prevede l’incremento della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021-2027, al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, destinate a diverse tipologie di intervento (rete di interconnessione nazionale dell’istruzione, risanamento urbano, miglioramento della qualità dell’aria, ecc.);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2021 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023” a valere sul fondo per la realizzazione dei medesimi interventi;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, ed in particolare:

- l’art.1, comma 194 relativo al Fondo per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la formazione universitaria nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, interessate dagli eventi sismici del 2016;
- l’art.1, comma 200 relativo al Fondo di sostegno ai comuni marginali, finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, che all’art.23 prevede l’utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, su richiesta delle Regioni interessate, per il

cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE+ della programmazione 2021-2027;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 *“Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2021, n. 170 *“Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRsVs) “Lazio, regione partecipata e sostenibile”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 *“Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 *“Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”*;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 997 *“PR FESR Lazio 2021-2027. Adozione del documento di aggiornamento “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2022, n. 271, *“Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 *“Preso d’atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”*;
- la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 *“Preso d’atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”. CCI 2021IT16RFPR008”*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 14 febbraio 2022 con cui, preso atto dell’intesa del 2 febbraio 2022 sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è approvata la tabella che stabilisce la ripartizione delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 tra lo stato e le Regioni e le Province autonome per le priorità 1,2,3,4 e per l’Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse assegnate allo Stato e alle singole Regioni dovrà essere definita nell’ambito dell’Accordo multiregionale non ancora stipulato, ma che la Commissione politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 10 novembre 2022 ha approvato la tabella di riparto contenente il dettaglio delle risorse assegnate alle singole Regioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2022 n. 783 *“Assegnazione delle risorse FEASR alla Regione Lazio per le politiche di sviluppo rurale, proiezioni di spesa e definizione del Documento Programmatorio dello Sviluppo rurale (DPSR) 2023-2027”*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 4 gennaio 2023, n. 6 *“Approvazione del Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominato: "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023 n. 15 *“Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2023, n. 58 *“Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi"*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.11 del 12 agosto 2020, il Documento Strategico di Programmazione (DSP), definisce le linee di indirizzo della programmazione regionale per l'intera durata della legislatura ed in particolare fornisce:

- a) l'analisi dei principali fattori strutturali dello sviluppo regionale;
- b) l'indicazione delle macro-aree di intervento degli obiettivi e delle azioni previsti dalle linee di indirizzo programmatiche;
- c) l'indicazione dei piani e dei programmi funzionali alla realizzazione della programmazione regionale;
- d) l'indicazione dei fabbisogni finanziari necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati ed il quadro finanziario per la relativa copertura;

CONSIDERATO altresì che ai sensi del citato art. 4 il DSP è approvato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, entro sessanta giorni dalla data di proclamazione del Presidente della Regione ed è trasmesso entro dieci giorni al Consiglio regionale;

RITENUTO pertanto di approvare il “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028” allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.11 del 12 agosto 2020, il “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 – Anni 2023-2028” allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, entro dieci giorni dall'approvazione, la presente Deliberazione al Consiglio regionale, in ottemperanza a quanto disposto dal secondo comma del predetto art. 4.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

2023

Documento Strategico di Programmazione 2023-2028

21 marzo 2023



REGIONE
LAZIO

Indice

Presentazione	3
Introduzione e sintesi	6
1 Il quadro macroeconomico	13
2 Il quadro delle politiche europee e nazionali per il lungo periodo	22
3 La strategia e la pianificazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio»	35
3.1 Le risorse finanziarie per l'attuazione del programma di governo	37
3.1.1 Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie.....	43
3.1.2 Il Lazio dei territori e dell'ambiente: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie	50
3.1.3 Il Lazio dello sviluppo e della crescita: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie ..	55
Appendice	60

Presentazione

Nel presentare il Documento Strategico di Programmazione 2023 per la XII legislatura vorrei, in primis, considerare la responsabilità, contenuta in questo «programma di governo», di offrire risposte urgenti ai cittadini di cui siamo al servizio.

Queste risposte – e, dunque, gli interventi previsti dal «programma di governo» – sono state maturate, nei mesi scorsi, durante i confronti nel territorio con le associazioni di settore e di categoria, con i rappresentanti dei cittadini, i sindaci, i consiglieri, i corpi intermedi.

Si tratta di obiettivi e interventi che nascono dalla strategia che intendiamo perseguire «per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale» per superare, definitivamente, sia le recessioni del 2008 e del 2011 sia la forte crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia del 2020.

I pilastri della strategia si chiamano «diritti», «valori», «territori», «ambiente», «sviluppo e crescita».

In tema di diritti e valori si dovranno affrontare – quale priorità delle priorità – i diritti alla salute.

Le maggiori criticità della sanità regionale sono costituite dal sovraffollamento nei pronto soccorso – da risolvere anche a salvaguardia della reputazione professionale (e della sicurezza personale degli operatori) – e dalle liste d'attesa. Dobbiamo, poi, restituire ai cittadini strutture importanti, storiche e prestigiose come il San Giacomo e il Forlanini.

Ma i diritti, oltre alla cura del corpo, riguardano anche la «cura dell'anima con la cultura»; per curare, quindi, «il sentir comune»

e «coltivare ciò che ci tiene insieme» abbiamo reintrodotta l'Assessorato alla Cultura.

La cultura è anche un riconoscimento del valore della bellezza e del diritto dei cittadini a goderne e a vivere in luoghi che non trasmettano disagio, bensì serenità.

Siamo, dunque, passati dai diritti e valori, ai territori, all'ambiente.

Abitare è un diritto e, ancor più, abitare in case costruite a misura d'uomo.

Abitare e muoversi, sono – poi – un altro binomio inscindibile che richiamano soluzioni politiche per il trasporto pubblico che abbiano uno sguardo rivolto all'efficienza e all'ottimizzazione delle risorse, ma – anche – alla tutela dei cittadini più esposti. La Regione promuoverà un tavolo di confronto con le FS sul progetto presentato per la chiusura dell'Anello ferroviario di Roma.

Abitare, territori, ambiente e, altra priorità del programma di governo, è la questione dei rifiuti.

Nella consapevolezza che la gestione degli impianti di termocombustione non è economicamente sostenibile senza l'intervento fiscale dello Stato a parziale rimborso del servizio reso dagli operatori del settore per la chiusura del ciclo dei rifiuti sarà necessario sia la realizzazione degli impianti di trattamento previsti e la messa a regime di quelli già esistenti sia l'individuazione delle linee e delle tecnologie – idonee e adeguate – per smaltire i residui.

Il frangente sociale e storico è dominato, anche, dal perdurare dell'inflazione e dalla lievitazione – senza precedenti – del costo dell'energia che, in forma diretta, si collega con i pilastri della strategia.

La centralità delle tematiche legate all'energia risulta dominante rispetto agli ambiti dell'organizzazione e del funzionamento del nostro territorio. In attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili sosterremo l'istituzione di comunità energetiche e i progetti innovativi finalizzati alla produzione di energia rinnovabile a basso impatto ambientale.

Per rendere più semplice la fruizione dei servizi da parte del cittadino o la verifica in tempo reale e automatica dei requisiti per accedere a un determinato provvedimento, dovremo intervenire sulla complessità limitante della burocrazia attraverso una liberalizzazione delle attività oggi controllate e amministrate (salvo quelle essenziali) e una reingegnerizzazione informatica con l'uso della Intelligenza Artificiale. Quest'ultima dovrebbe

essere applicata in tutte le procedure regionali per ottenere provvedimenti autorizzativi o concessori e in ambito sanitario nella gestione degli interventi, dispensazione di farmaci, ricoveri, visite specialistiche, liste di attesa.

Infine, l'elemento cruciale per il buon governo del Lazio, sarà quello di garantire i diritti ai cittadini assicurando un rigido controllo sull'erogazione dei servizi, nella giusta misura, nella giusta qualità e con priorità a chi ne ha maggiormente bisogno. Questo vale per le cure al pronto soccorso come per i posti letto, per i posti negli asili nido come per gli alloggi. Senza rispetto delle regole, i diritti diventano privilegi.

FRANCESCO ROCCA

PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Il Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (da ora in poi DSP 2023) è redatto ai sensi dell'art. 4 (Documento strategico di programmazione), Capo II (Programmazione economico-finanziaria) della LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale».

Introduzione e sintesi

In questo documento di pianificazione e programmazione di lungo periodo – il Documento Strategico di Programmazione 2023-2028 (da ora in poi DSP 2023)⁽¹⁾ – è stata tradotta in «azioni politico-programmatiche» la proposta politica vagliata dagli elettori del Lazio nella consultazione elettorale del 12 e 13 febbraio scorso per il rinnovo della Consiliatura regionale della XII legislatura.

La proposta elettorale⁽²⁾ – derivante sia dall'interpretazione dei fabbisogni della società sia dalla sensibilità politica della componente che guiderà la Regione Lazio e sia dalle condizioni del contesto socio-economico che permea questo momento storico – ha raccolto la maggioranza dei consensi espressi dall'elettorato regionale il cui tessuto sociale – così come nel resto d'Italia – appare dominato da un «[...] malessere che [...] fa sentire continuamente inappagati e [...] arricchisce la fabbrica dei desideri [...]»⁽³⁾.

L'attività del governo regionale si avvia, dunque, in un contesto in cui l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia alla fine di febbraio dello scorso anno sta producendo una profonda incertezza e, con un «effetto domino», una molteplicità di crisi di ampia/ampissima portata: crisi umanitarie e migrazioni epocali – acuite dal recente sisma in Turchia e in Siria – e tensioni geopolitiche tra aree del mondo derubricate, fino allo scorso anno, come «storia della Guerra fredda». L'incertezza di questo periodo storico, effetto o causa del «malessere o dello scontento», oltrepassando i confini degli Stati, ha assunto una dimensione globale fino ad investire i pilastri – ovvero la convivenza pacifica, i mercati integrati, la cooperazione – su cui si è basata, fino ad ora, l'economia mondiale.

6

Non può non far parte delle analisi preparatorie della pianificazione economico-finanziaria regionale l'atteggiamento o approccio alla «ripresa e resilienza» – introdotto dalla Commissione UE per reagire alla pandemia del 2020 – divenuto una strategia di governo per i prossimi decenni per migliorare la qualità della vita, del lavoro, dei servizi pubblici e, in generale, per ricostruire un tessuto economico-sociale più solido (e resiliente) rispetto al passato.

L'AZIONE DEL GOVERNO REGIONALE. – Con gli accennati elementi dominanti l'attuale fase, considerando che la capacità di definire le soluzioni migliori e allocare le risorse finanziarie in forma ottimale dipenderà dalla «fluidità» del sistema istituzionale e, soprattutto, dai rapporti «eletti-elettori» – e, in particolare, dalle forme e dal livello di controllo che questi eserciteranno – le Autorità di governo regionale, per il perseguimento ottimale del bene comune, agiranno nel pieno e totale rispetto del principio di sussidiarietà.

Sul versante della sussidiarietà verticale, l'azione di governo della politica regionale, per il prossimo quinquennio – aderente al quadro normativo europeo⁽⁴⁾, nazionale (*in primis* la

(1) Redatto ai sensi dell'art. 4 (*Documento strategico di programmazione*), Capo II (*Programmazione economico-finanziaria*) della LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «*Legge di contabilità regionale*».

(2) <https://www.fdiroma.it/progamma-regionali>.

(3) Veneziani, M. (2022), *Scontenti. Perché non ci piace il mondo in cui viviamo*. Venezia: Marsilio NODI.

(4) L'Unione Europea, per assicurare il coordinamento *ex ante* delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri, avvia – tra novembre e giugno di ogni anno – il «semestre

«riforma della contabilità pubblica»⁽⁵⁾ e la «riforma federale»⁽⁶⁾ e regionale⁽⁷⁾ – si concretizzerà attraverso un nuovo impulso all'azione amministrativa per garantire «strumenti e soluzioni più efficienti e efficaci» rispetto ai risultati attesi (dagli individui, dalle famiglie, dalle imprese, dai territori) e ai tempi di realizzazione degli interventi. Inoltre, l'azione amministrativa – in relazione all'accelerazione impressa dal Governo nazionale in tema di «autonomia differenziata»⁽⁸⁾ – dovrà incrementare i rapporti inter-istituzionali dipendendo, per l'espletamento delle funzioni, da altri livelli di governo e da enti pubblici specializzati.

Parimenti, la sussidiarietà orizzontale nell'azione del governo regionale – indicata nell'*incipit* del programma elettorale⁽⁹⁾ – sarà una componente indispensabile per la realizzazione del programma di governo anche, e soprattutto, in funzione di controllo dell'attuazione delle politiche regionali e dell'efficacia⁽¹⁰⁾ del valore pubblico⁽¹¹⁾, ovvero dell'insieme dei

europeo» nel quale le raccomandazioni proposte dalla Commissione, discusse dal Consiglio dell'UE e approvate dal Consiglio europeo sono recepite dai parlamenti nazionali (entro il 30 aprile di ciascun anno si presentano i Programmi di Stabilità o di Convergenza (PSC) e i Programmi Nazionali di Riforma (PNR) che divengono i principali documenti della programmazione economico-finanziaria) e tradotte in legislazione statale.

- (5) L'armonizzazione contabile degli enti territoriali (legge n. 196/2009) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili per: (a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale); (b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE; (c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.
- (6) Prevista dalla legge n. 42/2009 recante «*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*».
- (7) Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante «*Legge di contabilità regionale*».
- (8) Consiglio dei Ministri, *Autonomia differenziata | Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (disegno di legge)*, 2 febbraio 2023.
- (9) Francesco Rocca Presidente | Direzione futuro, «[...] l'uomo è un animale sociale che sceglie, per esigenza e per vocazione, di far parte di altre comunità, istituzioni, reti, per realizzare congiuntamente obiettivi economici e sociali. Queste realtà non sono in competizione con le istituzioni politiche, possono e debbono bensì cooperare con esse verso l'obiettivo del benessere condiviso. Agenzie, centri di ricerca e poli universitari, unioni camerali, associazioni sociali, professionali e d'impresa sono un patrimonio di coinvolgimento civile che va mobilitato e indirizzato verso il raggiungimento del bene comune in un'ottica di sussidiarietà che già caratterizza il ruolo riconosciuto agli enti del Terzo Settore [...]».
- (10) L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, introduce il *Piano integrato di attività e organizzazione* (PIAO), in cui si definiscono gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* e la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali.
- (11) DGR 31 gennaio 2023, n. 42 recante «*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025*».

benefici sociali ed economici prodotti per i cittadini.

In questo quadro in evoluzione – sia per le interdipendenze della Regione Lazio con le altre Regioni d'Italia e con il Governo nazionale (soprattutto sulle politiche di attuazione delle Missioni e Componenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e su quelle energetiche e di sostegno alle famiglie e alle imprese), sia per le incertezze del quadro macroeconomico – l'azione politica e quella amministrativa regionale, nell'affrontare e sciogliere i «nodi strutturali» indicati nel programma di governo, procederanno ad un rafforzamento della *governance* politico-programmatica delle fasi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo.

Più che in altri frangenti storici, l'azione del governo regionale per la XII legislatura – in particolare la politica regionale per le famiglie, le imprese e il territorio – sarà legata agli indirizzi strategici, agli impegni politici e agli interventi prioritari dell'azione di governo nazionale nell'ambito della partecipazione all'Unione europea.

In tema di sviluppo del processo d'integrazione europea, in particolare in merito alla dimensione macro-economica, la Commissione europea – che attua decisioni in circostanze di accadimenti eccezionali e «megaminacce»⁽¹²⁾ di natura sanitaria, geopolitica, tecnologica e climatica – prosegue nel sostegno al raggiungimento di una maggior solidità di un'Unione economica, monetaria, dei mercati dei capitali e di un'Unione bancaria, per dare impulso alla stabilità e competitività e, conseguentemente, assicurare una posizione di maggior peso della moneta unica sullo scenario internazionale.

Le politiche europee e nazionali in attuazione si concentrano sugli obiettivi dell'integrazione europea innescate dalla straordinarietà epocale del piano *Next Generation UE*⁽¹³⁾, finanziato attraverso l'emissione di debito comune e imperniato sulle iniziative programmatiche in tema di sostenibilità ambientale e crescita economica, innovazione e digitalizzazione, coesione sociale.

Il conflitto bellico, come anticipato, ha frenato la ripresa economica a causa dei problemi di approvvigionamento di materie prime e di *input* intermedi e ha spinto gli Stati membri e l'Italia – con le decisioni assunte dal Governo nazionale da ottobre 2022 ad oggi – ad interventi di politica estera, che si intrecciano con quelli di ripresa e resilienza definite nella legge di bilancio 2023, *in primis* in tema di guerra⁽¹⁴⁾ Russia-Ucraina con le recenti autorizzazione a fornire aiuti militari per tutto il 2023⁽¹⁵⁾ e sulle questioni della politica energetica⁽¹⁶⁾.

(12) Roubini, N. (2023), *La grande catastrofe. Dieci minacce per il nostro futuro e le strategie per sopravvivere*. Milano: Feltrinelli.

(13) Esito del Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020.

(14) Ferma condanna dell'aggressione russa; sostegno politico, umanitario e finanziario a Kyiv; forniture di armamenti all'esercito ucraino; sanzioni nei confronti dell'*establishment* russo definite di concerto con le istituzioni europee. Fonte: *Dichiarazioni programmatiche del Presidente Meloni alla Camera dei Deputati*, 25 ottobre 2022.

(15) Ministero della difesa, Decreto 31 gennaio 2023, «Autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari alle Autorità governative dell'Ucraina ai sensi dell'articolo 2-bis del decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina» convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28».

(16) Interventi e attività per cercare forniture di gas alternative per consentire di ridurre

L'AZIONE DEL GOVERNO REGIONALE NEL CONTESTO MACROECONOMICO. – Lo sfondo macroeconomico nel quale vengono avviate le politiche regionali del programma di governo per la XII legislatura, si caratterizza per la decelerazione dell'economia mondiale alla fine del 2022 che ha risentito degli improvvisi e straordinari rincari delle materie prime – resi più acuti dalla guerra – e per la normalizzazione delle politiche monetarie.

A inizio 2023 il quadro macroeconomico internazionale si distingue per i cenni di moderazione delle pressioni inflazionistiche a seguito della riduzione dei prezzi dei prodotti energetici che – dalla metà del 2022 – ha indotto politiche restrittive da parte delle banche centrali dei principali paesi. Il commercio internazionale – indebolito dall'autunno del 2022 – nel complesso dei primi undici mesi si era espanso del 3,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021.

L'attenuazione delle dinamiche dei prezzi negli USA e nell'eurozona ha generato – ancora con un tono restrittivo – decisioni con maggior o minor moderazione della politica monetaria. Le previsioni di consenso degli istituti finanziari indicavano – per l'anno in corso – un rallentamento della crescita economica globale.

Nell'eurozona, nei primi mesi dell'anno in corso, le strozzature dal lato dell'offerta sono risultate in attenuazione; le forniture di gas sono divenute più stabili e migliora il clima di fiducia delle imprese che stanno smaltendo i numerosi ordini inevasi. Il mercato del lavoro della zona si è stabilizzato; l'inflazione ha rallentato la sua dinamica e, in termini prospettici, la stima⁽¹⁷⁾ di crescita per il 2023 nell'eurozona si attesta ad un tasso dello 0,9 per cento e per il 2024 è stato previsto un +1,5 per cento. Il mercato del lavoro continuerebbe ad «essere dinamico e resiliente».

In Italia l'attività economica reagisce con resilienza nonostante le tensioni economiche. In termini prospettici, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 – versione rivista e integrata approvata⁽¹⁸⁾ dal nuovo Governo il 4 novembre 2022 – rivedeva al ribasso le stime del quadro tendenziale della Nota di aggiornamento del DEF approvata dal precedente Governo a fine settembre 2022⁽¹⁹⁾ prospettando, per il 2023, una perdita di slancio dell'attività economica, per effetto dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, che avrebbe dovuto comportare una progressione del PIL allo 0,3 per cento; per il biennio 2024-2025 si confermava la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

Nel Lazio l'attività economica è in una fase positiva di crescita. Dopo le recessioni del 2008 e del 2011, il Lazio ha subito – nel 2020, anno della pandemia – un nuovo *shock* all'economia. Nel 2021, l'attività economica – in crescita preliminarmente del 5,6 per cento – aveva

la dipendenza energetica dalla Russia: accordi sottoscritti tra gli altri con Algeria, Congo, Angola e, sul finire del mese di gennaio 2023, con la visita di Stato in Algeria per avviare il «Piano Mattei» ovvero rendere l'Italia un *hub* di distribuzione europeo di gas.

(17) Commissione Europea, *Previsioni economiche d'inverno 2023*, 13 febbraio 2023.

(18) Consiglio dei Ministri n. 3, *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 e relazione di cui all'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*, 4 novembre 2022.

(19) Consiglio dei Ministri n. 96, *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 e relazione di cui all'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*, 29 settembre 2022.

manifestato una dinamica inferiore a quella nazionale (+6,7 per cento) e, nella prima parte del 2022, le stime non ufficiali indicavano un progresso, ancora sostenuto, dell'attività economica, favorito dalle dinamiche di crescita dei flussi turistici, delle costruzioni e della domanda estera ma frenato, al contempo, dai prezzi dell'energia.

Il miglioramento del mercato del lavoro nel corso della prima parte del 2022 ha avuto riflessi positivi sulla situazione economica delle famiglie. Durante il primo semestre del 2022 il migliorato quadro congiunturale ha determinato un aumento dell'offerta di lavoro, un incremento del numero degli occupati e una riduzione del numero dei disoccupati. L'offerta di lavoro è aumentata dell'1,4 per cento rispetto al primo semestre del 2021 e il numero dei disoccupati – sia i provenienti dall'inattività (ex-inattivi e coloro che non hanno esperienza lavorativa) sia quelli che hanno perso l'impiego (ex-occupati) – è diminuito del 23,4 per cento. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 2,5 punti portandosi al 7,8 per cento.

Le dinamiche demografiche⁽²⁰⁾ indicano che nell'anno della pandemia nel Lazio vi è stata la diminuzione di 25.300 persone rispetto al 2019, stimando 5.730.399 residenti. Con 21.863 residenti in meno rispetto al 2019, la provincia di Roma assorbe l'86,4 per cento del calo demografico della regione. Il lievissimo incremento della popolazione straniera ha impedito il declino dovuto, principalmente, al saldo naturale negativo tra nati e morti.

Nel 2021, anno di ripresa del commercio internazionale, la progressione dell'export regionale è stata dell'11,5 per cento, per un valore complessivo di 28,5 miliardi circa, mentre le importazioni sono cresciute del 2,8 per cento superando i 36,1 miliardi. Nel primo semestre del 2022 è proseguito sia l'aumento delle esportazioni sia – soprattutto – l'aumento delle importazioni. La maggior parte dei prodotti dell'export – eccetto i «prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca», dei «mezzi di trasporto» e dei «metalli di base e prodotti in metallo» – sono risultati in crescita.

L'AZIONE DEL GOVERNO REGIONALE E LE POLITICHE EUROPEE E NAZIONALI. – La realizzazione del programma di governo 2023-2028 – come accennato in precedenza – è strettamente connesso sia agli indirizzi strategici e agli interventi prioritari dell'azione di governo nazionale nell'ambito della partecipazione all'Unione europea sia alle decisioni di politica economica del governo nazionale.

Le politiche europee per il 2023, proseguiranno nel loro *iter* specifico di attuazione per il raggiungimento degli obiettivi prioritari 2019-2024 e, parallelamente, la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, riguarderà le principali tematiche per contribuire a una maggior solidità di un'Unione economica, monetaria, dei mercati dei capitali e dare impulso alla stabilità e competitività. In via prioritaria: l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); le politiche per il *Green Deal* europeo; la transizione digitale entro il 2030; l'Unione della Salute; la costruzione di un'economia al servizio delle persone, per una società più equa, socialmente inclusiva e resiliente; le politiche di difesa e sicurezza comune; le politiche per un'Europa più forte nel mondo e per una democrazia europea più dinamica, con la vigilanza sul rispetto dello Stato di diritto.

Nell'attuale periodo, inoltre, il governo nazionale sarà impegnato ad attuare la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, anche in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del

(20) Istat, Il Censimento permanente della popolazione nel Lazio | Anno 2020 (terza edizione), 22 marzo 2022.

semestre europeo per la realizzazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi europei, aderendo nel contempo, al programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità dell'Agenda ONU 2030, definito nella Strategia nazionale e regionale di Sviluppo sostenibile.

Infine, con l'approvazione della manovra 2023-2025 della legge di bilancio nazionale, le Autorità della politica economica regionale terranno in considerazione sia le misure nazionali volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese sia le misure varate in tema di sanità, proroga di alcuni incentivi agli investimenti, comparto del pubblico impiego, sistema pensionistico e assegno unico e universale.

LA STRATEGIA PER LA XII LEGISLATURA E LA «POLITICA UNITARIA PER LA COESIONE, LA RIPRESA E LA RESILIENZA NEL LAZIO». – Ai fini della ripresa e resilienza – robusta e duratura nel lungo periodo – dell'attività economica regionale, le Autorità di politica economica della Regione Lazio indirizzeranno e orienteranno, con gli interventi previsti in questo DSP 2023, la «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» arricchita, dal 2021, dai finanziamenti del citato PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC).

Considerato il completamento degli *iter* procedurali, per l'attuazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» e delle politiche prioritarie per la XII legislatura regionale – che congiuntamente costituiranno *«la strategia del Lazio per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»* – è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi con macro-vincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma dai Regolamenti comunitari, dall'Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato a partire dalla sanità.

La strategia del Lazio si articolerà in 3 Macroaree («Il Lazio dei diritti e dei valori», «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»), 6 Indirizzi («Salute», «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia», «Assetto urbanistico per lo sviluppo», «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali», «Investimenti settoriali»; «Politiche per l'energia e i rifiuti») e 17 Obiettivi da perseguire attuando azioni/interventi/politiche programmatiche che saranno codificate per l'inserimento nel Sistema Amministrativo Contabile della Regione Lazio (SICER) ed essere valutate e controllate.

LE POLITICHE PER I DIRITTI E I VALORI. – Gli obiettivi del programma di governo del Lazio – per la Macroarea *«Il Lazio dei diritti e dei valori»* – saranno perseguiti con azioni volte ad inserire sensibili miglioramenti nella «sanità di prossimità» e in tema di «condizioni sanitarie», in particolare nell'ambito della salute mentale, dei disturbi alimentari, degli stili di vita e delle malattie rare. Si dovranno, nel contempo e nello stesso settore della sanità, migliorare le «condizioni di vita dei disabili e delle persone con malattie cronico-degenerative».

Per perseguire questi obiettivi programmatici di sanità regionale è ineludibile un «ammodernamento tecnologico e un potenziamento infrastrutturale» dei luoghi di cura.

Il benessere umano, quello soggettivo, oltre che dalle condizioni di salute, dipende dal benessere economico legato alla quantità e qualità del lavoro svolto, direttamente o indirettamente correlato all'istruzione, alla formazione e alla piena realizzazione della famiglia,

dei tempi di vita e di lavoro e, dunque, dei servizi scolastici e per l'infanzia.

Ancora in tema di diritti e di valori, il benessere soggettivo e psicofisico ha bisogno – da un lato – di «sicurezza personale» e – dall'altro lato – necessita di aggregazione sociale per evitare la marginalità o, peggio, la devianza.

Infine, sempre nell'alveo dei «diritti e valori», sono previsti numerosi interventi a partire dall'istituzione dell'Assessorato alla Cultura.

LE POLITICHE PER I TERRITORI E L'AMBIENTE. – Partendo dall'assunto di far diventare la Regione l'Ente di «programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza della pianificazione territoriale», gli obiettivi del programma di governo del Lazio, per la Macroarea «*Il Lazio dei territori e dell'ambiente*», saranno volti a determinare nuovi assetti urbanistici per lo sviluppo, sia attraverso interventi di pianificazione sia con azioni di normazione, *in primis*, con la redazione di un «Piano Territoriale Regionale Generale» e di un «Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica».

Gli obiettivi non potranno prescindere dall'impegno politico per riconoscere a Roma, in quanto Capitale d'Italia, un'autonomia gestionale che permetta di ottimizzare le risorse e assumersi la responsabilità di deleghe che decongestionino l'attività politico-amministrativa regionale. Al contempo, si procederà con interventi di rigenerazione urbana e recupero edilizio favorendo, anche, i residenti nei piccoli comuni, nei territori montani e nelle aree interne. Le rigenerazioni saranno condotte anche in funzione di valorizzare, sviluppare le specificità dei territori – a partire dal turismo – e avviare il ripopolamento.

Uno strumento efficace di sviluppo economico regionale è considerato l'edilizia convenzionata-agevolata.

Una «politica di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio» è parte integrante del programma di governo, per non solo proteggere ma anche e, soprattutto, valorizzare il patrimonio ambientale esistente. La tutela dell'ambiente significa, anche, protezione delle comunità rispetto all'ampia varietà di rischi naturali (e non). Per questo il ruolo dell'Agenzia della Protezione civile sarà sostenuto e potenziato e, particolare attenzione, sarà riservata all'educazione della cittadinanza – con specifiche azioni verso i giovani – alla preparazione alle emergenze e alla riduzione del rischio.

L'obiettivo di legislatura «Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili» parte dall'assunto che le «[...] *le infrastrutture dovranno necessariamente tener conto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e quindi nessuna infrastruttura potrà essere realizzata qualora esistano rischi accertati di peggioramento ambientale* [...]».

LE POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA. – Considerato il peso economico-finanziario delle imprese laziali rispetto all'intera produzione nazionale gli *input* di governo per «il Lazio dello sviluppo e della crescita» derivano da due priorità e indirizzi («Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita» e «Investimenti settoriali, politiche per l'energia e i rifiuti»).

Per l'obiettivo «Crescita industriale», il programma di governo attiverà più linee d'intervento a partire dalla «liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrate non incidenti su interessi collettivi», dalla «reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'Intelligenza Artificiale: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio)» e dalla «riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli».

Un versante della politica industriale regionale – sulle aree destinate alla produzione e sulle unità produttive attive – sarà dedicato, per le prime, alla «recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi» e, per le seconde, a specifici interventi di «ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica dell'occupazione».

La politica del credito regionale agirà su due fronti: per un verso si avvierà una «revisione della normativa sul microcredito» e, per altro verso, si costituirà un «nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B.».

Il secondo obiettivo del «Lazio dello sviluppo e della crescita» è volto ad «ampliare le politiche di sviluppo di settore», per le quali le principali azioni di sistema sono state definite con il precedente obiettivo.

Le politiche di gestione dei rifiuti e le politiche energetiche sono integrate – e, dunque coerenti – con altri obiettivi del programma di governo, con gli Obiettivi di *policy* della coesione 2021-2027 e con le Missioni e Componenti del PNRR-PNC.

LA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO. – Tenuto conto della *peculiare e caratterizzante fase transitoria* nel passaggio dall'XI alla XII legislatura – che prevede, *in primis*, l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 non oltre il 31 marzo 2023 – i gangli di funzionamento e i livelli di analisi, per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di sviluppo di medio-lungo periodo presenti nel DSP 2023, saranno costruiti nel breve-brevissimo termine e riportato nell'Aggiornamento a questo documento in cui saranno chiariti i «risultati attesi» e i «tempi previsti d'attuazione», «le forme ottimali di sussidiarietà e partenariato» e le metodologie più efficaci per la «valutazione d'impatto» delle *policy* di governo.

1 Il quadro macroeconomico

Lo sfondo macroeconomico nel quale vengono avviate le politiche regionali del programma di governo per la XII legislatura, si caratterizza per la decelerazione dell'economia mondiale alla fine del 2022 che ha risentito degli improvvisi e straordinari rincari delle materie prime – resi più acuti dalla guerra – e per la normalizzazione delle politiche monetarie.

Le tensioni sui mercati internazionali delle materie prime si attenuano ma prosegue il conflitto bellico...

A inizio 2023 il quadro macroeconomico internazionale si distingueva per i cenni di moderazione delle pressioni inflazionistiche a seguito della riduzione dei prezzi dei prodotti energetici che – dalla metà del 2022 – ha indotto politiche restrittive da parte delle banche centrali dei principali paesi. Il commercio in-

ternazionale – indebolito dall'autunno del 2022 - nel complesso dei primi undici mesi si era espanso del 3,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021.

La dinamica in rallentamento aveva, comunque, contribuito ad allentare sia le strozzature nelle catene globali degli approvvigionamenti sia le pressioni di domanda sui prezzi delle materie prime. Dall'inizio del quarto trimestre del 2022 i *Purchasing Managers' Index* (PMI) – gli indici dei direttori acquisti – avevano mostrato un ulteriore indebolimento rispetto alla soglia d'espansione prospettando, dunque, una flessione della domanda mondiale.

All'inizio del 2023 la quotazione del Brent s'è attestata a 83,1 dollari al barile (era stata pari a 99,8 dollari al barile nella media mensile dello scorso anno) e i listini del gas naturale europeo hanno segnalato un prezzo pari a 20,2 dollari per mille mila unità termiche britanniche (era stato pari a 40,3 nella media mensile del 2022).

Un elevato grado di incertezza ed elevati rischi al ribasso – dovuti, *in primis*, all'andamento del conflitto tra Russia e Ucraina e alle tensioni geopolitiche e commerciali tra USA e Cina (in uscita dalla politica di «zero-COVID» adottata in autunno) – condizionano lo sviluppo dell'economia mondiale che, in questi primissimi mesi del 2023, appare in una fase di transizione (dal rallentamento alla ripresa – moderata per il permanere delle tensioni – attesa dalla primavera). Le nuove stime del *Purchasing Managers' Index* (PMI), dei primi mesi del 2023, relative agli USA e all'eurozona⁽²¹⁾, segnalano – infatti – l'inversione della tendenza.

L'inflazione, aumentata in tutte le economie occidentali da aprile 2021 – sia per la domanda indotta dalla ripresa economica sia per le restrizioni di offerta nelle catene globali degli approvvigionamenti – si è intensificata con lo scoppio del conflitto in Ucraina. Con l'attenuazione dei prezzi dei beni energetici l'inflazione totale ha raggiunto un picco del 9,0 per cento (a giugno 2022) negli Stati Uniti e del 10,6 per cento (a ottobre 2022) nell'eurozona. All'inizio del 2023 la dinamica dei prezzi al consumo è scesa al 6,5 per cento negli Stati Uniti e all'8,5 nell'area dell'euro.

L'attenuazione delle dinamiche dei prezzi negli USA e nell'eurozona ha generato due diverse decisioni di politica monetaria: la Federal Reserve – dopo sette rialzi effettuati nel 2022 – nella prima seduta del 2023 ha attenuato il sentiero previsto per gli aumenti dei tassi di interesse; in Europa la Banca centrale europea (BCE), che nel 2022 aveva apportato quattro rialzi del tasso, a febbraio 2023 ha proseguito nelle decisioni di aumento dei tassi.

Le previsioni di consenso degli istituti finanziari – a gennaio 2023 – indicavano un rallentamento della crescita economica globale per il 2023, con la crescita del Pil reale compresa tra l'1,6 e il 2,8 per cento (è stata del 3,2 per cento del 2022): le economie occidentali sperimenterebbero un periodo di bassa crescita o lieve recessione mentre l'Asia, soprattutto nella seconda metà dell'anno, godrà di una forte ripresa economica con in testa la Cina.

Le aspettative di inflazione sembrano ormai stabilizzate nella fascia 2,0-2,5 per cento sia negli USA sia nell'eurozona.

... e, rispetto alle previsioni autunnali, lo scenario sembra leggermente migliorato nell'eurozona ...

Nell'ultima parte dell'anno, il PIL nell'eurozona ha decelerato allo 0,1 per cento in termini congiunturali e la crescita stimata per il 2022 è stata del 3,5 per cento. Il consumo privato è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al secondo trimestre e gli investimenti sono aumentati del 3,2 per cento.

(21) «[...] l'attività economica del settore privato dell'eurozona ha indicato a febbraio una crescita per il secondo mese consecutivo, accelerando l'espansione al tasso più alto in otto mesi grazie ad una ritrovata stabilità della produzione manifatturiera e all'incremento dell'attività terziaria [...] il flusso dei nuovi ordini è aumentato per la prima volta da maggio 2022 grazie alla crescita dell'attività dei clienti che [...] ha rafforzato la domanda di base [...]». Fonte: S&P Global PMI[®] Composito dell'eurozona, 3 marzo 2023,

Le strozzature dal lato dell'offerta sono risultate in attenuazione; le forniture di gas sono divenute più stabili e migliora il clima di fiducia delle imprese che stanno smaltendo i numerosi ordini inevasi. La strategia di diversificazione delle fonti e le condizioni climatiche eccezionalmente miti durante l'autunno, hanno consentito un minor utilizzo delle scorte e, dunque, una progressiva riduzione delle quotazioni ritornate ai livelli della fine del 2021, prima – quindi della riduzione dei flussi di metano dalla Russia.

L'euro, svalutato dalla metà del 2021 rispetto al dollaro, ha invertito la direzione a ottobre per l'indebolimento del dollaro come conseguenza delle attese degli operatori di un rallentamento dei tassi ufficiali da parte della Federal Reserve.

Il mercato del lavoro della zona si è stabilizzato; il tasso di disoccupazione – negli ultimi tre mesi del 2022 – è rimasto costantemente attorno al 6,6 per cento e le aspettative sulla disoccupazione da parte dei consumatori sono diminuite per il terzo mese consecutivo. La crescita dei salari nominali è proseguita ma con una dinamica inferiore a quella dell'inflazione.

All'inizio del 2023, l'inflazione nell'eurozona ha rallentato la sua dinamica portandosi all'8,5 per cento mentre è lievemente cresciuto – al 7,0 per cento – l'indice dei prezzi al netto di energia e alimentari freschi.

In termini prospettici, la stima⁽²²⁾ di crescita per il 2023 nell'eurozona si attesta ad un tasso dello 0,9 per cento e per il 2024 è stato previsto un +1,5 per cento. Il mercato del lavoro continuerebbe ad «essere dinamico e resiliente» con un tasso di disoccupazione previsto al 7,0 per cento nel 2023 e al 6,9 per cento nel 2024.

... e in Italia l'attività economica reagisce con resilienza nonostante le tensioni economiche.

Nel quarto trimestre del 2022 il PIL⁽²³⁾ è diminuito dello 0,1 per cento in termini congiunturali ed è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali; la variazione acquisita per il 2023 è pari allo 0,4 per cento.

In termini congiunturali, nella domanda interna, i consumi finali nazionali si sono ridotti dell'1,1 per cento mentre sono cresciuti del 2,0 per cento gli investimenti fissi lordi⁽²⁴⁾. Relativamente ai flussi con l'estero, le importazioni di beni e servizi sono diminuite dell'1,7 per cento e le esportazioni sono cresciute del 2,6 per cento.

La spesa delle famiglie è diminuita in termini congiunturali dell'1,3 per cento sintesi di una riduzione dell'1,9 per cento nell'acquisto di beni durevoli, dell'1,3 per cento di beni non durevoli, dello 0,1 per cento dei semidurevoli e dell'1,5 per cento di servizi. L'irrobustimento dell'accumulazione di capitale ha portato i livelli al di sopra di quelli antecedenti

(22) Commissione Europea, *Previsioni economiche d'inverno 2023*, 13 febbraio 2023.

(23) Istat, *IV trimestre 2022 | Conti economici trimestrali - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera*, 3 marzo 2023.

(24) La crescita degli investimenti è la sintesi dell'aumento dell'1,9 per cento della spesa per «impianti, macchinari e armamenti» (di cui la componente di mezzi di trasporto è risultata in crescita del 4,2 per cento), dello 0,5 per cento delle «abitazioni» e del 2,9 per cento dei «prodotti di proprietà intellettuale». Gli investimenti nella componente «risorse biologiche coltivate» sono risultati stazionari. Fonte: Istat, *IV trimestre 2022 | Conti economici trimestrali - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera*, 3 marzo 2023.

la pandemia pur con un andamento caratterizzato da un marcato rallentamento in corso d'anno e le inchieste qualitative⁽²⁵⁾ – prefigurando nel breve termine un sentiero di crescita moderato per l'accumulazione – hanno rilevato un peggioramento dei giudizi sulle condizioni per investire, dovuto ai rincari dei prodotti energetici, alle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e *input* intermedi e alle condizioni di accesso al credito che, proprio nella parte finale del 2022 – sia per il peggioramento delle attese sull'andamento dell'economia e sia per le politiche monetarie restrittive – è stato caratterizzato da un indebolimento dell'attività degli intermediari finanziari⁽²⁶⁾.

Dal lato dell'offerta, si sono registrati andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi: -0,7 per cento nel settore primario, -0,2 per cento nell'industria e -0,1 per cento nel terziario. Nell'industria, la componente manifatturiera si è ridotta dello 0,8 per cento mentre le costruzioni si sono espanse del 2,4 per cento. Il terziario, in lieve flessione nella totalità, è risultato in riduzione nei rami del «commercio, trasporto, alloggio e ristorazione» (-1,4 per cento) e nelle «attività professionali» (-0,5 per cento) mentre è cresciuto nei rami dell'«informazione e comunicazione» (+1,3 per cento), in entrambi i rami delle «attività finanziarie» e «attività immobiliari» (+0,1 per cento), nelle «attività artistiche, di intrattenimento e altri servizi» (+0,6 per cento) e, infine, nelle «amministrazioni pubbliche, difesa, istruzione e sanità» (+1,0 per cento).

Nel mercato del lavoro, alla fine del 2022 le ore lavorate e le unità di lavoro erano risultate in aumento per effetto di un calo in agricoltura, silvicoltura e pesca e nell'industria in senso stretto, mentre sia le costruzioni sia i servizi registrano una crescita.

Riguardo ai redditi da lavoro dipendente pro-capite, la ripresa per il totale economia è risultata pari all'1,9 per cento per la lieve espansione nel settore primario e i più sostenuti incrementi nell'industria in senso stretto, nelle costruzioni e, soprattutto, nei servizi.

A gennaio 2023, la dinamica dell'indice dei prezzi per l'intera collettività (NIC) ha mostrato segni di rallentamento passando dall'11,6 per cento di dicembre 2022 all'attuale 10,1 per cento. Il rallentamento è stato dovuto in particolare ai prezzi dei beni energetici regolamentati che hanno registrato la prima variazione negativa da marzo 2021. Il dato sconta la decisa flessione del prezzo del gas che è stata immediatamente recepita dall'autorità energetica rimodulando le tariffe per la fascia di maggior tutela. In misura più lieve è rallentata anche la componente dei prezzi dei beni non regolamentati, che include le decisioni di *policy* sulle accise dei carburanti.

In termini prospettici, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 – versione rivista e integrata (NADEF 2022) approvata⁽²⁷⁾ dal nuovo Governo il 4

(25) Banca d'Italia, *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita (novembre/dicembre 2022)*, 16 gennaio 2023.

(26) Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso ai prestiti bancari. A novembre 2022, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è aumentato raggiungendo il 2,9 per cento, quello sui flussi alle famiglie si è attestato poco al di sopra. La crescita della domanda di credito delle imprese in Italia a novembre 2022 ha rallentato al 4,8 per cento sui tre mesi precedenti in ragione d'anno (dal 9,8 per cento di ottobre 2022). I finanziamenti alle famiglie hanno decelerato in novembre, sia nella componente dei mutui per l'acquisto di abitazioni sia in quella del credito al consumo. Fonte: Banca d'Italia, *Bollettino economico n. 1*, gennaio 2023.

(27) Consiglio dei Ministri n. 3, *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza*

novembre 2022 – ha aggiornato il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2023-2025 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza di aprile 2022 (DEF 2022) e ha rivisto e integrato la Nota di aggiornamento al DEF approvata dal precedente Governo a fine settembre 2022⁽²⁸⁾.

Nel quadro tendenziale macroeconomico, per il 2023 si prospettava una perdita di slancio dell'attività economica, per effetto dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, con la crescita del PIL rivista al ribasso, allo 0,3 per cento (era +0,6 per cento nelle previsioni di settembre e +2,3 per cento nelle previsioni del DEF di aprile). La NADEF 2022 versione rivista e integrata confermava, nel nuovo scenario tendenziale, l'attesa di una ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, già prefigurata a settembre, dovuta principalmente all'indebolimento dei consumi delle famiglie, determinato soprattutto dal fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente scontava il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. Per il biennio 2024-2025 si confermava la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento.

Nel Lazio l'attività economica è in una fase positiva di crescita

Dopo le recessioni del 2008 e del 2011, il Lazio ha subito – nel 2020, anno della pandemia – un nuovo *shock* all'economia.

Nel 2020 le stime semi-definitive ufficiali prospettavano una caduta del PIL del 9,1 per cento (-9,0 per cento in Italia) ascrivibile sia alla componente interna degli impieghi (-11,1 per cento la spesa per consumi finali sul territorio regionale in linea con quanto avvenuto a livello nazionale) sia alla componente estera (le esportazioni si sono contratte del 7,7 per cento e le importazioni del 6,9 per cento).

Nel 2021, l'attività economica del Lazio – in crescita preliminarmente del 5,6 per cento – aveva manifestato una dinamica inferiore a quella nazionale (+6,7 per cento). Dopo il rimbalzo registrato nel secondo trimestre, rispetto allo stesso periodo del 2020 caratterizzato dal *lockdown*, il recupero dell'attività era proseguito a ritmi più contenuti risentendo – ancora – del calo delle presenze turistiche, soprattutto dei visitatori stranieri, penalizzando i settori del commercio non alimentare, della ristorazione e della ricezione. Al contrario, gli incentivi per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica delle abitazioni e l'aumento dei lavori pubblici, avevano rivitalizzato il comparto dell'edilizia.

Nel 2021, 205.000 nuclei familiari regionali avevano beneficiato delle misure di sostegno al reddito e ai consumi (il Reddito di cittadinanza, la Pensione di cittadinanza e il Reddito di emergenza).

Nella prima parte del 2022 le stime non ufficiali indicavano un progresso, ancora sostenuto, dell'attività economica del Lazio, favorito dalle dinamiche di crescita dei flussi turistici, delle costruzioni e della domanda estera ma frenato, al contempo, dai prezzi dell'energia.

Durante il 2022, è stato registrato un significativo recupero del fatturato sia nelle branche

2022 e relazione di cui all'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, 4 novembre 2022.

(28) Consiglio dei Ministri n. 96, *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 e relazione di cui all'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, 29 settembre 2022.*

manifatturiere sia nei rami dei servizi a fronte di un ristagno degli investimenti condizionati dalle aspettative di un rallentamento nel 2023.

Nella prima parte del 2022 il comparto industriale regionale ha mostrato un significativo recupero di quote di fatturato rispetto all'anno precedente, più marcato per le aziende di grandi dimensioni e per i settori della chimica, gomma e plastica. Le prospettive per la prima parte del 2023 – considerata l'incidenza in misura molto elevata sul totale degli acquisti per beni e servizi rilevata da una parte delle imprese⁽²⁹⁾ – sono di un'ulteriore crescita del fatturato nominale con ritmi più moderati rispetto al 2022; i programmi d'investimento sono previsti in lieve riduzione soprattutto per le imprese con meno di 200 addetti. Il settore delle costruzioni ha continuato a crescere, trainato dalle agevolazioni fiscali⁽³⁰⁾ connesse con le ristrutturazioni; vi ha contribuito anche il buon andamento del mercato immobiliare.

Dal lato dei servizi privati, il miglioramento congiunturale è risultato più intenso rispetto all'industria e la crescita è stata più elevata per le aziende che svolgono attività commerciali, alberghiere e di ristorazione, a seguito della forte ripresa dei flussi turistici⁽³¹⁾; le attese per i primi mesi del 2023 sono di un aumento del fatturato di simile intensità anche in considerazione dell'incidenza contenuta dell'energia⁽³²⁾ sulla spesa totale di beni e servizi e dell'incremento della spesa dei viaggiatori stranieri⁽³³⁾ in regione nel 2022 (dal 10,1 per cento del 2021 al 15,4 per cento del totale nazionale).

Il miglioramento del mercato del lavoro nel corso della prima parte del 2022 ha avuto riflessi positivi sulla situazione economica delle famiglie. I consumi in termini reali delle famiglie del Lazio – cresciuti del 5,4 per cento nel 2021 – potrebbero registrare, anche per l'anno appena concluso, una crescita di eguale entità sebbene nei mesi estivi la dinamica

- (29) Nei primi tre trimestri del 2022: il 34 per cento circa delle imprese industriali del Lazio ha risentito in maniera rilevante dell'aumento dei costi energetici e del gas, il 25 per cento delle imprese ha fronteggiato i rincari energetici riducendo i margini di profitto, il 13 per cento ha aumentato i prezzi di vendita, l'11 per cento ha cambiato i fornitori e il 17 per cento circa ha utilizzato fonti alternative, aumentando l'autoproduzione. Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*, novembre 2022.
- (30) Nel Lazio, con il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto Rilancio), risultavano ammessi a detrazione progetti per un valore complessivo di oltre 5 miliardi, pari al 9,2 per cento del totale nazionale. Poco meno della metà degli investimenti ha riguardato i condomini il cui importo medio è risultato di 753 mila euro. Fonte: Enea - Ministero della Transizione ecologica, 31 ottobre 2022.
- (31) Nei primi otto mesi del 2022 le presenze turistiche nelle strutture alberghiere della Città metropolitana di Roma Capitale – in particolare dagli Stati Uniti e dall'Asia, in forte calo nel 2020-2021 – si sono progressivamente intensificate pur rimanendo al disotto dei livelli registrati pre-pandemia. Fonte: Ente bilaterale del turismo del Lazio, 2022.
- (32) Agli aumenti dei prezzi del gas e dell'energia elettrica le imprese hanno reagito attraverso l'aumento dei prezzi di vendita, la riduzione nell'erogazione di servizi, il cambiamento dei fornitori e la compressione dei margini di profitto. Fonte: Banca d'Italia, *Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi*, novembre 2022.
- (33) Nei primi otto mesi del 2022, il traffico dei viaggiatori nel sistema aeroportuale regionale è aumentato rispetto all'anno precedente del 74 per cento per i voli nazionali e del 272 per cento sulle tratte estere, in particolare quelle extra UE. Fonte: Aeroporti di Roma, 2022.

sia stata frenata dai rilevanti incrementi dei prezzi⁽³⁴⁾.

Secondo le statistiche ufficiali⁽³⁵⁾, a dicembre del 2022, nel Lazio, il numero delle famiglie beneficiarie del Reddito o della Pensione di cittadinanza era pari, rispettivamente, a 104mila e 13mila300 unità con una riduzione rispetto al 2021 di circa 24mila nuclei (59mila percettori) del Reddito e di 1.564 nuclei (1.874 percettori) della Pensione. Gli importi medi mensili nel 2022 sono cresciuti dello 0,6 per cento (circa 552 euro; 579 euro a livello nazionale) per il Reddito e del 4,2 per cento (circa 322 euro; 291 euro a livello nazionale) per la Pensione.

Considerando entrambi i sussidi, le riduzioni dell'ultimo anno nella regione sono risultate superiori a quelle registrate nella media nazionale e l'incidenza dei nuclei e delle persone coinvolte nel Lazio, rispetto ai valori nazionali, è passata dal 10,4 al 10,0 per cento e dal 9,3 al 9,0 per cento.

Per contrastare l'impatto dei rincari energetici sul potere d'acquisto delle famiglie in condizioni di difficoltà economica e per sostenere economicamente i nuclei familiari nei trimestri in cui è molto elevata l'inflazione, il Governo – nella legge di bilancio per il 2023 – ha confermato e rafforzato⁽³⁶⁾ i «bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico». Secondo i dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), alla fine del 2021⁽³⁷⁾ la quota di utenze della regione beneficiarie dei due bonus – in base alle soglie ISEE per accedere ai benefici del 2021 – era del 7 per cento (8 per cento a livello nazionale) per ciascuna misura; con l'innalzamento delle soglie d'accesso nel 2022, la quota di utenze della regione, si stima, sia stata in crescita.

In tema di sostegni e sussidi sociali, nel corso del 2022, estendendo il supporto a platee che erano precedentemente escluse (incapienti e nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione), è iniziata l'erogazione dell'assegno unico e universale (AUU)

(34) Fonte: Svimez, luglio 2022. Le voci di spesa più interessate dai rincari sono quelle per l'abitazione e per i beni alimentari. Tra settembre 2021 e settembre 2022 per la prima voce l'incremento dei prezzi è stato del 27,3 per cento e per la seconda voce del 12,5 per cento.

(35) INPS, *Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza*, gennaio 2023.

(36) Il 2021 è stato il primo anno di attuazione del nuovo regime di riconoscimento automatico dei «bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico», introdotto dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157. Nella legge di bilancio 2023, le politiche sociali hanno: ampliato la platea delle famiglie a basso reddito per ricevere il bonus sociale bollette, innalzando la soglia ISEE (da 12.000 a 15.000 euro); ridotto l'IVA al 5 per cento sui prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile e istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una «Carta Risparmio Spesa» per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità.

(37) A fronte dell'impennata dei prezzi internazionali dell'energia registrata nella seconda metà del 2021, l'avvenuta automatizzazione dei bonus elettrici e gas ha consentito un utilizzo rafforzato di natura emergenziale dello strumento: a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2021 (e per i trimestri successivi) i valori delle agevolazioni sono stati adeguati trimestralmente in modo tale da sterilizzare le bollette delle famiglie interessate dagli aumenti dei prezzi dell'energia (attraverso l'introduzione di bonus integrativi a quello ordinario). Fonte: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, *Rapporto 352/2022/I/COM*, 22 luglio 2022.

in favore delle famiglie con figli; la recente legge di bilancio nazionale per il 2023, anche su questa misura di politica sociale, è intervenuta confermandola e rafforzandola⁽³⁸⁾. Nel Lazio, in base alle informazioni statistiche dell'INPS, a giugno erano stati corrisposti pagamenti – il cui importo medio mensile è stato di 140 euro per figlio (145 euro a livello nazionale) – per circa 790mila figli⁽³⁹⁾.

Aspetti demografici nel Lazio

Le dinamiche demografiche⁽⁴⁰⁾ indicano che nell'anno della pandemia nel Lazio vi è stata diminuzione di 25.300 persone (-0,4 per cento) rispetto al 2019, stimando 5.730.399 residenti. Con 21.863 residenti in meno rispetto al 2019 (-0,5 per cento), la provincia di Roma assorbe l'86,4 per cento del calo demografico della regione. Il decremento relativo più consistente (-1 per cento pari a quasi 5 mila unità) ha riguardato la provincia di Frosinone; anche nella provincia di Rieti il calo relativo di residenti è stato rilevante (-0,8 per cento, 1.162 unità in meno). In controtendenza è risultata la provincia di Latina che ha acquisito 3.632 nuovi residenti (+0,6 per cento).

Permane la concentrazione della popolazione nella provincia di Roma (73,8 per cento) che ricopre il 31,1 per cento del territorio regionale presentando il valore più alto di densità (789 abitanti per chilometro quadrato; la media regionale è di 332 abitanti); al contrario, le province di Viterbo e Rieti (pari al 37 per cento della superficie regionale), hanno i più bassi livelli di densità di popolazione, rispettivamente 85 e 55 abitanti per chilometro quadrato.

Il lievissimo incremento della popolazione straniera ha impedito il declino dovuto, principalmente, al saldo naturale negativo tra nati e morti.

Gli effetti della pandemia sulle dinamiche demografiche non sembrano correlati direttamente al tasso di natalità che, sebbene in tenue contrazione (dal 6,7 per mille al 6,6 per mille), è alimentato da fattori endogeni alla società regionale (sistematica riduzione della popolazione in età feconda; posticipazione del progetto genitoriale per le incertezze sulle condizioni future). Nella provincia di Latina il calo della natalità è risultato particolarmente accentuato (da 7,5 a 7,0 per mille).

Relativamente alla componente migratoria, il tasso migratorio interno – che rileva i movimenti tra i comuni della regione – pari mediamente a -0,4 per mille, ha oscillato – nel 2020 – tra -2,0 per mille nella provincia di Frosinone e 1,5 per mille nella provincia di Viterbo; in termini generali, dopo la riduzione dei movimenti causata dai *lockdown*, nei mesi successivi, senza blocchi agli spostamenti, il tasso nel Lazio è ritornato ad un livello pre-pandemia. Al contrario, il tasso migratorio estero – che rileva i movimenti migratori internazionali – pur rimanendo positivo in tutte le province, si riduce in modo consistente rispetto al 2019 (da 3,6 a 2,5 per mille); a livello provinciale sono state rilevate delle

(38) Con la legge di bilancio 2023 si è provveduto: a incrementato del 50 per cento dell'AUU (Assegno Unico Universale) per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per quelle con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni con ISEE fino a 40.000 euro; a incrementare del 50 per cento l'AUU per le famiglie con 4 o più figli; a confermare e rendere permanenti le maggiorazioni dell'AUU per i disabili.

(39) A questa informazione sul totale degli AUU erogati debbono essere sommati 42.600 figli, in quanto appartenenti a nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

(40) Istat, Il Censimento permanente della popolazione nel Lazio | Anno 2020 (terza edizione), 22 marzo 2022.

tendenze disomogenee: il dimezzamento del tasso a Frosinone (da 1,9 a 1,1 per mille) e l'incremento a Rieti (da 2,5 a 3,4 per mille).

La struttura della popolazione laziale per genere ed età è molto simile a quella del resto del Paese con una leggera prevalenza delle donne tra i 35 e i 59 anni. L'età media è di 45,2 anni contro i 45,4 della media nazionale.

Nel 2020: (i) è aumentato l'indice di vecchiaia⁽⁴¹⁾: se nel 2019 erano presenti 169 ultra65enni ogni 100 giovani (tra 0 e 14 anni), nel 2020 ne sono stati contati 172; (ii) è aumentato l'indice di dipendenza degli anziani⁽⁴²⁾: se nel 2019 erano presenti 54 ritirati dal lavoro ogni 100 lavoratori attivi, nel 2020 ne sono stati contati 55; (iii) si riduce l'indice di struttura della popolazione attiva⁽⁴³⁾: nel 2020 ci sono 147-148 residenti nella classe di età 40-64 ogni 100 di 15-39 anni (erano 146 nel 2019).

Gli scambi commerciali con l'estero del Lazio

Alla fine del 2019, nell'anno che ha preceduto la pandemia, il valore complessivo delle esportazioni era di 27 miliardi con un tasso di crescita, rispetto al 2018, di poco superiore al 20 per cento. La caduta degli scambi con l'estero, nel 2020, è risultata del 7,7 per cento per le esportazioni e del 6,9 per cento per le importazioni.

Nel 2021, anno di ripresa del commercio internazionale, la progressione dell'export regionale è stata dell'11,5 per cento, per un valore complessivo di 28,5 miliardi circa, mentre le importazioni son cresciute del 2,8 per cento superando i 36,1 miliardi.

Nel primo semestre del 2022 è proseguito sia l'aumento delle esportazioni (+15,9 per cento rispetto al primo semestre del 2021, pari a un valore di 16,3 miliardi circa) sia – soprattutto – l'aumento delle importazioni (+33,2 per cento rispetto al primo semestre del 2021, pari a un valore di 24 miliardi circa). La maggior parte dei prodotti dell'export – eccetto i «prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca», dei «mezzi di trasporto» e dei «metalli di base e prodotti in metallo» – sono risultati in crescita.

Il mercato del lavoro regionale

L'offerta di lavoro nel Lazio, nell'anno che ha preceduto la pandemia, si era ridotta dell'1 per cento rispetto al 2018 e ammontava a 2milioni590 mila unità, di cui 2milioni333 mila unità occupate (in espansione dello 0,4 per cento rispetto al 2018) e 255mila disoccupate (-11,8 per cento rispetto al 2018). Nel 2020 la riduzione delle forze di lavoro si è accentuata (-3,8 per cento) per la forte riduzione dell'occupazione (-3,2 per cento) e, soprattutto, della disoccupazione (-9,3 per cento).

Nel 2021, l'aumento delle forze di lavoro⁽⁴⁴⁾ (+1 per cento) è imputabile, principalmente,

(41) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14.

(42) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 15-64.

(43) Rapporto tra la componente più anziana e quella più giovane della popolazione in età lavorativa.

(44) Istat, *Lavoro e retribuzioni/Offerta di lavoro*, 2 maggio 2022. Dal 1° gennaio 2021 è stata avviata la nuova Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat che recepisce le indicazioni del regolamento UE/2019/1700 che stabilisce requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie. In particolare, per identificare la condizione di occupato, le differenze rispetto al passato si concentrano su tre principali aspetti:

all'aumento dei disoccupati (+8,3 per cento) il cui numero, tuttavia, è risultato inferiore a quello pre-pandemia. La popolazione in età lavorativa, dopo la riduzione del 2019 (-0,2 per cento pari a 9mila unità) e del 2020 (-0,6 per cento pari a 23mila unità), ha accentuato la fase di contrazione (-0,8 per cento) riducendosi di ulteriori 30mila unità.

I disoccupati, con un punto di massimo nel 2018 (290mila unità) e un minimo nel 2020 (232mila unità), son tornati a crescere nel 2021 anche in relazione al moderato aumento dell'occupazione che potrebbe aver indotto un maggior numero di persone ad avviare la ricerca di un lavoro. Il tasso di disoccupazione è aumentato al 9,7 per cento, dal 9,1 del 2020.

Durante il primo semestre del 2022 il migliorato quadro congiunturale ha determinato un aumento dell'offerta di lavoro, un incremento del numero degli occupati e una riduzione del numero dei disoccupati. L'offerta di lavoro è aumentata dell'1,4 per cento rispetto al primo semestre del 2021 e il numero dei disoccupati – sia i provenienti dall'inattività (ex-inattivi e coloro che non hanno esperienza lavorativa) sia quelli che hanno perso l'impiego (ex-occupati) – è diminuito del 23,4 per cento. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 2,5 punti portandosi a 7,8 per cento.

2 Il quadro delle politiche europee e nazionali per il lungo periodo

Più che in altri frangenti storici, per la programmazione economico-finanziaria regionale, è di particolare rilevanza la ricostruzione logico-cronologica degli indirizzi strategici, degli impegni politici e degli interventi prioritari dell'azione di governo nazionale nell'ambito della partecipazione all'Unione europea.

Nel Programma di lavoro della Commissione⁽⁴⁵⁾, le politiche europee per il 2023 – proseguendo nel loro *iter* specifico di attuazione per il raggiungimento dei sei obiettivi prioritari 2019-2024 (Un *Green Deal* europeo; Un'Europa pronta per l'era digitale; Un'economia al servizio delle persone; Un'Europa più forte nel mondo; Promozione dello stile di vita europeo; Un nuovo slancio per la democrazia europea) – sono state implementate con nuove iniziative strategiche che coprono i sei obiettivi.

Parallelamente, la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, riguarderà – oltre alle decisioni sul *dossier* che concerne «l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia» – le principali tematiche per contribuire a una maggior solidità di un'Unione economica, monetaria, dei mercati dei capitali e dare impulso alla stabilità e competitività – e le politiche si concentreranno⁽⁴⁶⁾: sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

(1) i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (CIG) non sono più considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi; (2) i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50 per cento; (3) i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

(45) COM (2022) 548 final, *Programma di lavoro della Commissione per il 2023 | Un'Unione salda e unita*, 18 ottobre 2022.

(46) Presidenza del Consiglio dei Ministri, *La partecipazione dell'Italia all'Unione europea | Relazione programmatica 2022*, settembre 2022.

sulle politiche per il *Green Deal* europeo, coi negoziati sul pacchetto «*Fit for 55*»⁽⁴⁷⁾; sulla transizione digitale entro il 2030; sull'Unione della Salute; per costruire un'economia al servizio delle persone, per una società più equa, socialmente inclusiva e resiliente; sulle politiche di difesa e sicurezza comune e per un nuovo Patto su migrazioni e asilo; per un'Europa più forte nel mondo; per una democrazia europea più dinamica, con la vigilanza sul rispetto dello Stato di diritto.

Per la programmazione economico-finanziaria regionale – nota l'agenda europea e quella nazionale – sono stati valutati e considerati sia i principali indirizzi del *Semestre europeo* di maggio 2022 sia le politiche previste nell'Accordo di partenariato, che ha pianificato gli investimenti della politica di coesione 2021-2027 in stretto coordinamento con il PNRR, sia gli interventi previsti nella legge di bilancio nazionale per il triennio 2023-2025.

La ricostruzione logico-cronologica delle politiche economico-finanziarie, previste per il lungo periodo, è una delle componenti principali alla base della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio».

UE: il piano per la ripresa socio-economica, il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e l'integrazione del bilancio 2021-2027...

Sul finire del mese di maggio 2020, a seguito della predisposizione da parte della Commissione europea⁽⁴⁸⁾ del piano per la ripresa socio-economica, del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP UE-27) e dell'introduzione dello strumento europeo di emergenza per la ripresa (*Next Generation EU*), destinato a integrare il bilancio UE con proventi dai mercati finanziari per le misure del periodo 2021-2024, il Consiglio europeo straordinario di

luglio 2020⁽⁴⁹⁾ aveva ri-modulato il QFP UE-27, confermando la dotazione globale del Fondo per la ripresa, modificandone la composizione.

L'integrazione del bilancio UE 2021-2027, con lo strumento europeo di emergenza per la ripresa (*Next Generation EU*), è avvenuta – anche – con il concorso di altri specifici interventi⁽⁵⁰⁾. Parallelamente si è proceduto ad una ri-composizione del QFP UE-27.

(47) Il pacchetto «*Pronti per il 55*» è un insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative per garantire che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Il pacchetto di proposte mira a fornire un quadro coerente per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, in grado di: (a) garantire una transizione giusta e socialmente equa; (b) mantenere e rafforzare l'innovazione e la competitività dell'industria dell'UE assicurando nel contempo parità di condizioni rispetto agli operatori economici dei paesi terzi; (c) sostenere la posizione leader dell'UE nella lotta globale contro i cambiamenti climatici.

(48) COM(2020) 264 final, *Il bilancio UE come motore del piano per la ripresa europea*, 27 maggio 2020.

(49) EUCO 10/20, *Riunione straordinaria del Consiglio europeo* (17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020) – Conclusioni.

(50) Gli ulteriori strumenti predisposti con la comunicazione della Commissione: (a) un sostegno per la gestione della crisi pandemica nell'ambito del Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) e il Fondo di garanzia della BEI per i lavoratori e le imprese – *Sure* – con una dotazione di 540 miliardi; (b) un nuovo strumento definito *React-EU* per assegnare 55 miliardi aggiuntivi alla politica di coesione, di cui 5 miliardi nel 2020 e 50 miliardi nel 2021-2022, nei settori più importanti ai fini di una ripresa verde, digitale e resiliente; (c)

L'ammontare del Quadro finanziario pluriennale (QFP) veniva confermato a 1.074,3 miliardi (1.100 miliardi era la proposta iniziale della Commissione europea); erano state aumentate da 560 a 672,5 miliardi di euro (312,5 da destinare a sovvenzioni e 360 a prestiti) le risorse destinate al dispositivo per la ripresa e la resilienza, per la cui *governance* è stato coinvolto il Consiglio dell'Unione.

All'interno del Next Generation EU, il dispositivo per la ripresa e la resilienza – il *Recovery and Resilience Facility* (RRF)⁽⁵¹⁾ – risultava essere il più importante strumento sia per l'ammontare della dotazione finanziaria (672,5 miliardi di cui 312,5 miliardi di sovvenzioni e 360 miliardi di prestiti) sia per la portata strategica ovvero il sostegno agli investimenti e alle riforme degli Stati membri nell'ambito del Semestre europeo, per agevolare una ripresa duratura, migliorare la resilienza delle economie della UE e ridurre le divergenze economiche fra gli Stati membri.

.... la strategia per la doppia transizione – ecologica e digitale – delle economie europee ...

Dopo la forte ripresa economica seguita alla pandemia dell'inverno 2020, a marzo 2022 la Commissione aveva comunicato⁽⁵²⁾ il modello di crescita che – nell'alveo della duplice transizione dell'economia in chiave ecologica e digitale e in un contesto di enormi incertezze legate alle prospettive globali e di sicu-

rezza – avrebbe dovuto poggiare sul rafforzamento della resilienza della sua economia. L'invasione russa dell'Ucraina stava, infatti, compromettendo la sicurezza e la stabilità

un incremento di 30 miliardi al Just Transition Fund (JTF) per raggiungere una dotazione di 40 miliardi; (d) un potenziamento finanziario di InvestEU, per complessivi 15,3 miliardi, e la creazione di un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità per fornire un ausilio alle imprese in crisi e un nuovo dispositivo per gli investimenti strategici; (e) un nuovo programma – UE per la salute-EU4Health – per la sicurezza sanitaria e per prepararsi a future crisi sanitarie; (f) il rafforzamento e l'estensione di RescEU, il meccanismo di protezione civile della UE; (g) il potenziamento finanziario di Horizon Europe per finanziare attività di ricerca nel campo della salute, resilienza e transizioni verde e digitale; (g) il sostegno ai partner globali attraverso un incremento dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale e del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile; (h) il rafforzamento dello strumento per gli aiuti umanitari, del Fondo di solidarietà della UE e del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione che sostiene chi perde il lavoro in seguito a grandi ristrutturazioni.

- (51) Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 57/17 del 18.2.2021. Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza – che concederà agli Stati membri UE prestiti e sovvenzioni per un ammontare di 672,5 miliardi – è articolato in sei pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; coesione economica, produttività e competitività; coesione sociale e territoriale; salute, resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.
- (52) La necessità di costruire «interventi coordinati» deriva dal fatto che: (a) per raggiungere un obiettivo sono disponibili vari strumenti sottoposti a valutazione d'efficacia, valutazione dei tempi di realizzazione per esplicitare gli effetti e i vincoli all'attuazione; (b) considerato che vi sono molteplici obiettivi e che ogni strumento può influenzare contemporaneamente più obiettivi, non esistono fabbisogni separabili gli uni dagli altri; (c) considerato che i fabbisogni hanno natura intertemporale, la risoluzione di fabbisogno nel presente è legata alla soluzione dello stesso fabbisogno in periodi successivi.

europea e globale.

La transizione ecologica – denominata «*Green Deal* per l’Unione europea»⁽⁵³⁾ – ha una pluralità di obiettivi per trasformare le economie in tessuti produttivi efficienti nell’approvvigionamento e uso delle risorse e mirare a proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale e a proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

Gli elementi principali della trasformazione socio-economica – a partire dallo stimolo della ricerca e dell’innovazione – mirano: (a) all’obiettivo «inquinamento zero» per un ambiente privo di sostanze tossiche; (b) a preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità; (c) a un sistema alimentare (dal produttore al consumatore) equo, sano e rispettoso dell’ambiente; (d) ad accelerare la transizione – «giusta», in cui non si lasci indietro nessuno e «finanziata» con adeguate risorse – verso una mobilità sostenibile e intelligente; (e) a costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse; (f) a mobilitare l’industria per un’economia pulita e circolare; (g) a garantire l’approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura.

Dal piano di investimenti del *Green Deal* europeo e del Meccanismo per una transizione giusta⁽⁵⁴⁾ si comprende che: per conseguire gli obiettivi in materia di clima ed energia stabiliti per il 2030 saranno necessari investimenti pubblici supplementari per 260 miliardi l’anno entro il 2030 e che, sempre dal lato pubblico, è stato stimato che, al netto delle misure in materia di clima, il fabbisogno complessivo di investimenti ambientali sostenibili sia compreso tra 100 e 150 miliardi l’anno, inclusa la protezione dell’ambiente e la gestione delle risorse e che per gli investimenti sociali (garantire alloggi a prezzi accessibili, servizi sanitari e di assistenza a lungo termine e istruzione e formazione lungo tutto l’arco della vita) sarebbero necessari ulteriori 142 miliardi all’anno.

Dal lato privato, è in crescita l’interesse degli investitori per le opportunità di investimento sostenibili e con un impatto misurabile: l’emissione annuale globale di obbligazioni verdi è triplicata rispetto al 2016, attestandosi nel 2019 su valori prossimi a 225 miliardi di euro.

In merito alla transizione digitale, la Commissione⁽⁵⁵⁾ ha prospettato la realizzazione di una società alimentata da soluzioni digitali per il benessere delle persone, assicurando – dunque – uno sviluppo dell’Intelligenza Artificiale (IA) pilotato dall’uomo, disvelando nuove opportunità per le imprese e incoraggiando lo sviluppo di tecnologie affidabili. La strategia per i dati e l’IA sarebbe volta – nelle intenzioni della Commissione europea – ad una trasformazione digitale al servizio dei cittadini e delle imprese con i presupposti ideali europei «[...] dell’apertura, equità, pluralismo, democrazia e sicurezza [...]».

Nel 2021, le principali tematiche affrontate per il decennio digitale europeo⁽⁵⁶⁾ e, dunque, per la pianificazione nazionale e regionale hanno riguardato la «politica della concorrenza», «l’identità digitale affidabile e sicura», «l’aggiornamento della strategia industriale dell’UE» e «le nuove regole e azioni per l’eccellenza e la fiducia nell’intelligenza artificiale».

(53) COM (2019) 640 final, *Il Green Deal europeo*, 11 dicembre 2019.

(54) COM (2020) 21 final, *Piano di investimenti per un’Europa sostenibile-Piano di investimenti del Green Deal europeo*, 14 gennaio 2020.

(55) Commissione europea, *Shaping Europe’s digital future*, Bruxelles 19 febbraio 2020.

(56) COM (2021) 118 final, *Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*, 9 marzo 2021.

Nei primi mesi dello scorso anno, sul tema, era stata redatta la «dichiarazione sui diritti e i principi digitali». Successivamente: era entrata in vigore la «normativa sui servizi digitali sui mercati digitali»; erano state affrontate le «politica di *cyber*-difesa dell'UE» e le «tecnologie di sicurezza e di difesa»; erano state redatte le normative su «dati, semiconduttori e *cyber*-resilienza»; erano stati introdotti lo «strumento per le emergenze nel mercato unico» e la «strategia europea per un Internet migliore per i ragazzi».

UE: la strategia industriale

La relazione annuale sul mercato unico⁽⁵⁷⁾ – con le analisi dell'impatto della pandemia sui sistemi produttivi⁽⁵⁸⁾ della UE – aveva individuato 14 ecosistemi industriali (Industria aerospaziale e della di-

fesa; Agroalimentare; Edilizia; Industrie culturali e creative; Digitale; Elettronica; Industrie ad alta intensità energetica; Energia-rinnovabili; Salute; Mobilità-trasporti-settore automobilistico; Prossimità, economia sociale e sicurezza civile; Vendita al dettaglio; Industria tessile; Turismo).

Per accelerare i processi di transizione⁽⁵⁹⁾ è necessario considerare – in via prioritaria – sia la necessità di sostenere la libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali nel mercato unico e collaborare per rafforzare la sua resistenza alle perturbazioni sia il fatto che il mercato unico in Europa si basa su una forza lavoro altamente mobile e disponibile. Inoltre, per attivare i processi di transizione – acquisendo resilienza dall'apertura e dall'integrazione dei mercati mondiali nelle catene globali del valore che contribuiscono ad assorbire gli *shock* – si dovranno monitorare e affrontare sia le dipendenze strategiche, a livello tecnologico e industriale, sia le *performance* della competitività dell'economia, tenuto conto che i servizi alle imprese (ingegneria, architettura, informatica e servizi giuridici) contribuiscono fino all'11 per cento del PIL (della UE) e costituiscono fattori essenziali di competitività per le imprese (cfr. Box n. 1 – *Politica industriale della UE: dipendenze strategiche e tecnologiche*).

BOX N. 1 – LA POLITICA INDUSTRIALE DELLA UE: DIPENDENZE STRATEGICHE E TECNOLOGICHE

La crisi pandemica ha dimostrato che le perturbazioni nelle catene globali del valore possono incidere su specifici prodotti e fattori produttivi essenziali, come le forniture mediche, cruciali per la società e l'economia della UE.

Su 5.200 prodotti importati nella UE, vi sono 137 prodotti (il 6,0 per cento del valore complessivo delle merci importate nella UE) – realizzati in ecosistemi sensibili nei quali la UE è in condizioni di forte dipendenza, principalmente nelle industrie ad alta intensità energetica (come le materie prime) e negli ecosistemi sanitari (sostanze farmaceutiche attive) – e altri prodotti utili a sostenere la

(57) SWD(2021) 351, Annual Single Market Report 2021.

(58) Dalle analisi è emerso che l'impatto della crisi, come anche le prospettive di ripresa e di competitività, è risultato differente tra settori o ecosistemi: il turismo è stato il settore più colpito; i settori tessile e della mobilità, come anche le imprese culturali e creative, affrontano una ripresa più lenta e più disomogenea; l'ecosistema digitale ha aumentato il suo fatturato. Inoltre: le imprese più piccole continuano ad essere più vulnerabili; donne, giovani e lavoratori a basso reddito sono stati più penalizzati dalla crisi, a causa del fatto che rappresentano un'ampia maggioranza dei dipendenti dei settori più colpiti.

(59) COM(2021) 350 final, *Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato più forte per la ripresa dell'Europa*, 5 maggio 2021.

trasformazione verde e digitale.

Circa la metà di tali prodotti che la UE deve importare proviene dalla Cina, seguita da Vietnam e Brasile.

Per 34 prodotti (lo 0,6 per cento del valore complessivo delle merci importate nella UE), caratterizzati da un ridotto potenziale di diversificazione e di sostituzione con la produzione della UE, vi è potenzialmente maggiore vulnerabilità. Circa 20 di questi prodotti sono materie prime e sostanze chimiche appartenenti all'ecosistema delle industrie ad alta intensità energetica, mentre la maggior parte dei prodotti rimanenti appartiene all'ecosistema sanitario (sostanze farmaceutiche attive e altri prodotti sanitari).

Nel contesto di eventuali crisi future, quindi, si prevede: (i) l'istituzione di uno strumento⁽⁶⁰⁾ per le emergenze nel mercato unico per fornire una soluzione strutturale in grado di garantire la disponibilità e la libera circolazione di persone, merci e servizi; (ii) l'esame dei vantaggi di una proposta legislativa volta a regolamentare i servizi essenziali alle imprese sostenuti da norme armonizzate, iniziando con una valutazione dei settori più pertinenti dei servizi alle imprese in cui le norme armonizzate potrebbero apportare un valore aggiunto; (iii) la creazione di un pacchetto di strumenti per ridurre e prevenire le dipendenze strategiche; (iv) la diversificazione delle catene di approvvigionamento internazionali e l'avvio di partenariati internazionali⁽⁶¹⁾ per aumentare la capacità di risposta, nell'ambito della nuova politica commerciale europea.

UE: la strategia per la ricerca e l'innovazione...

Per realizzare una transizione verde e digitale – in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e per promuovere la resilienza, la competitività e lo sviluppo di soluzioni innovative – la politica di «ap-

proccio globale alla ricerca e all'innovazione»⁽⁶²⁾ prevede una più intensa cooperazione transfrontaliera.

Sul tema in esame, in un contesto mondiale in trasformazione⁽⁶³⁾, la strategia europea è

- (60) Lo strumento sarà allineato alle pertinenti iniziative politiche: (a) la proposta di istituire un'Autorità europea per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA); (b) il piano d'emergenza per i trasporti e la mobilità; (c) la prassi internazionale volta ad affrontare situazioni di emergenza o a garantire e accelerare la disponibilità di prodotti essenziali.
- (61) Si tratta dell'alleanza per i processori e le tecnologie a semiconduttori e l'alleanza per i dati industriali, l'*edge* e il *cloud*. Inoltre si sta valutando di costituire: (i) un'alleanza per i lanciatori spaziali al fine di lavorare per un accesso della UE allo spazio competitivo a livello mondiale, efficiente in termini di costi e autonomo; (ii) un'alleanza per un'aviazione a emissioni zero per preparare il mercato a configurazioni di aeromobili a carattere dirompente (a idrogeno, a energia elettrica) contribuendo all'obiettivo della neutralità climatica dell'Europa entro il 2050, operando in piena complementarità con l'alleanza per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio attualmente allo studio.
- (62) COM (2021) 252 def, *L'approccio globale alla ricerca e all'innovazione | La strategia dell'Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia*, 18 maggio 2021.
- (63) Il contesto nel quale applicare la strategia europea evidenzia: la presenza di grandi potenze scientifiche che spendono per la scienza più di quanto non faccia l'intera UE; l'aumento di tensioni geopolitiche; i diritti umani e valore della libertà accademica messi in discussione; la presenza di paesi che perseguono la *leadership* tecnologica attraverso

volta a rafforzare il ruolo di guida della UE nel sostenere i partenariati multilaterali per fornire nuove soluzioni sulle questioni ambientali, digitali, sanitarie, sociali e dell'innovazione stessa.

... nei temi della transizione ecologica ...

La «transizione verde giusta» nella UE, per diventare la prima area nel mondo a impatto climatico zero entro il 2050, si baserà sulla cooperazione internazionale sostenendo politiche basate su dati

reali per affrontare le crisi climatiche e della biodiversità e adattarsi ad esse, concentrandosi sullo sviluppo di «tecnologie pulite» in linea con l'accordo di Parigi e il *Green Deal* europeo, nel rispetto del cosiddetto principio «non arrecare un danno significativo».

Gli orientamenti strategici fondamentali di *Orizzonte Europa* comprendono: l'azione per il clima e la riduzione delle emissioni; la lotta al degrado ambientale e all'inquinamento nonché la promozione di un'economia circolare e di una transizione giusta. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso specifici temi di ricerca e partenariati aperti alla partecipazione di paesi terzi. Inoltre, per garantire la *leadership* tecnologica verde, la UE dovrebbe perseguire partenariati strategici con i *leader* tecnologici e cooperare nell'ambito delle sedi globali⁽⁶⁴⁾.

... nei temi della transizione digitale ...

Considerato l'approccio globale ai principali sviluppi tecnologici e normativi, anche nel settore della connettività e delle norme internazionali, l'azione politica europea intende promuovere l'utilizzo internazionale dei flussi di dati affidabili, promuovendo – nel contempo – il modello di Internet globale sicuro, aperto e resiliente, e perseguendo gli obiettivi europei in materia

di Internet globale sicuro, aperto e resiliente, e perseguendo gli obiettivi europei in materia

misure discriminatorie, strumentalizzando la ricerca e l'innovazione per accrescere la sfera d'influenza a livello globale e il controllo sociale.

- (64) Ciò dovrebbe avvenire attraverso vari progetti e organismi: (1) *l'Alleanza di ricerca sull'Oceano Atlantico*: per rafforzare la cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione nel settore marino e contribuire attivamente a iniziative globali quali il decennio delle Nazioni Unite delle scienze del mare per lo sviluppo sostenibile 2021-2030, la Commissione aumenterà il sostegno della UE e, contemporaneamente, anche la scienza artica rimarrà una priorità; (2) *Mission Innovation*: iniziativa globale di 24 paesi e dell'Unione europea che si adopera per accelerare l'innovazione nel settore dell'energia pulita; la Commissione propone di rafforzare l'impegno della UE ampliando la cooperazione a nuovi *partner*, allineando i programmi di ricerca, sviluppando punti di forza come la strategia per l'idrogeno; (3) *Group on Earth Observations-GEO*: gruppo intergovernativo *ad hoc* per le osservazioni della Terra, che collega tra loro istituzioni governative e accademiche, fornitori di dati, imprese, ingegneri e cittadini per creare soluzioni innovative, basate sull'osservazione della terra, alle sfide globali di natura ambientale, sociale e sanitaria; nel 2021 la Commissione esercita la co-presidenza principale di questa rete mondiale nel settore dell'osservazione della terra; (4) *Forum internazionale sulla bioeconomia*: la Commissione incentiverà la conciliazione tra sicurezza alimentare e nutrizionale e uso sostenibile delle risorse rinnovabili a fini industriali, garantendo nel contempo la tutela dell'ambiente; coerentemente con la strategia «dal produttore al consumatore», la Commissione promuoverà la cooperazione a livello globale nella ricerca agricola in settori prioritari quali la salute del suolo e i sistemi alimentari e valuterà la fattibilità di una piattaforma internazionale per la scienza dei sistemi alimentari in vista del vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari del 2021.

di accesso al mercato.

Secondo questa logica, i partenariati digitali internazionali⁽⁶⁵⁾ dovrebbero tradursi in maggiori opportunità per le imprese, in un aumento del commercio digitale attraverso reti sicure, nel rispetto delle norme, dei diritti, dei valori e, infine, in un ambiente mondiale favorevole per la trasformazione digitale.

... nei temi della sanità ...

Il fattore cruciale della strategia in materia di sanità – dopo che la pandemia ha dimostrato che la UE e il mondo devono potenziare la loro preparazione e resilienza agli *shock* sanitari e dopo aver sperimentato strumenti-acceleratori in ambito di politica sanitaria mondiale (ACT-A e COVAX⁽⁶⁶⁾) e in ambito farmaceutico⁽⁶⁷⁾ – risiede nel rafforzare la cooperazione mondiale.

Le politiche europee saranno, dunque, orientate: (a) alla promozione della collaborazione nelle sperimentazioni della piattaforma europea finanziata dalla UE con i partenariati ACT-A, in particolare per garantire la rapida condivisione delle evidenze cliniche al fine di valutare le terapie e i candidati ai vaccini; (b) all'incremento dell'impegno verso il rafforzamento dei sistemi sanitari, della sicurezza sanitaria globale e al maggiore accesso ai medicinali e ai prodotti sanitari, in particolare attraverso la ricerca, l'innovazione, lo sviluppo di capacità e il sostegno alla produzione locale, ponendo le innovazioni digitali al centro della strategia; (c) agli investimenti sulla ricerca e sull'innovazione in materia di patologie ad elevato carico di malattia e su tematiche quali le malattie trasmissibili e non trasmissibili o la salute materna e infantile; (d) alla creazione di alleanze globali in materia di sanità già avviate o in cui è entrata a far parte negli ultimi anni la UE, in settori chiave quali le malattie rare, le malattie croniche non trasmissibili, la resistenza agli antimicrobici e la medicina personalizzata; (e) a sostenere il partenariato Europa-Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici volto sia a ridurre l'onere individuale, sociale ed economico delle malattie infettive legate alla povertà sia a sostenere la ricerca sui focolai significativi di malattie infettive sia, infine, a sviluppare i vaccini contro le malattie infettive emergenti e

(65) Saranno promossi partenariati digitali internazionali sulle seguenti tematiche: (a) politiche e regolamentazioni incentrate sulle persone; (b) soluzioni adattate e migliorate per la connettività digitale; (c) partenariati per l'innovazione rafforzati con gli ecosistemi di ricerca e innovazione digitali; (d) partenariati di ricerca per le tecnologie-chiave (intelligenza artificiale; la *blockchain*; l'Internet delle cose; i mega-dati; i dati spaziali e l'applicazione di tecnologie digitali alla transizione verde, alla salute e all'istruzione).

(66) L'acceleratore *Access to COVID-19 Tools* (ACT) – avviato sul finire del mese di aprile 2020 – è una collaborazione globale innovativa per accelerare lo sviluppo, la produzione e l'accesso equo a test, trattamenti e vaccini; inoltre, l'obiettivo di COVAX è quello di garantire un accesso equo per tutti i paesi del mondo.

(67) *La strategia farmaceutica europea* (25 novembre 2020) ha quattro obiettivi principali: (1) garantire ai pazienti l'accesso a medicinali a buon mercato e rispondere alle esigenze mediche non soddisfatte (per esempio per quanto riguarda la resistenza antimicrobica, il cancro e le malattie rare); (2) promuovere la competitività, la capacità di innovazione e la sostenibilità del comparto farmaceutico della UE e la produzione di medicinali di alta qualità, sicuri, efficaci e più ecologici; (3) potenziare i meccanismi di preparazione e risposta alle emergenze e affrontare la questione della sicurezza dell'approvvigionamento; (4) assicurare una posizione solida della UE sulla scena mondiale, promuovendo standard elevati in termini di qualità, efficacia e sicurezza.

migliorare l'accesso agli stessi.

... nella promozione dell'innovazione stessa.

A partire dalla costante diffusione della connettività e dell'alfabetizzazione digitale e dall'aumento del numero di «innovatori dal basso» che interagiscono, condividono e creano soluzioni in tutti i settori, per promuovere e sfruttare questo potenziale e sostenere la strategia della UE in materia di connettività, si prevede di istituire *partenariati internazionali per l'innovazione*, costituiti da reti di incubatori e acceleratori con paesi e regioni che offrono una reciproca apertura all'imprenditorialità e agli investimenti.

In questi territori si dovrebbero promuovere, tra l'altro, la creazione di programmi di «atterraggio morbido» – ovvero un programma su misura per aiutare le *start-up* e le *scale-up* a esplorare un nuovo ecosistema – e di collaborazione tra *start-up* della UE e di paesi terzi, integrando in tal modo la dimensione internazionale dei partenariati di *cluster* europei⁽⁶⁸⁾, l'iniziativa *Startup Europe*⁽⁶⁹⁾ e la rete dei poli dell'innovazione digitale della UE.

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) avvierà, in paesi terzi mirati, azioni coordinate delle sue comunità della conoscenza e dell'innovazione.

UE: ulteriori strumenti per fronteggiare l'emergenza energetica nel 2022

A partire dalla considerazione che – nell'ambito della strategia di crescita del «*Green Deal* per l'Unione europea» – l'RRF permane lo strumento principale per accelerare la doppia transizione e rafforzare la resilienza degli Stati membri, anche attraverso l'attuazione di misure nazionali e tran-

sfrontaliere, con lo scoppio del conflitto bellico a febbraio 2022 i prezzi delle materie energetiche avevano manifestato tassi di crescita straordinari e tali da dover intervenire affiancando al RRF, nel mese di maggio 2022, il piano *REPowerEU*⁽⁷⁰⁾ per interventi di politica energetica sia in tema di prezzi sia per determinare una trasformazione strutturale del sistema energetico dell'UE.

Il *Piano REPowerEU* segue le proposte politiche «*Fit for 55*»⁽⁷¹⁾ della transizione energetica e le integra con tre obiettivi prioritari: la diversificazione dell'approvvigionamento energetico; il risparmio energetico; la rapida diffusione delle energie rinnovabili. Per raggiungere questi obiettivi è stato stimato un investimento aggiuntivo di 210 miliardi fino al 2027⁽⁷²⁾.

(68) *European Cluster Collaboration Platform*.

(69) Per memoria: *Startup Europe* – pienamente in linea con la strategia per le piccole e medie imprese (PMI) della Commissione europea – è un'iniziativa per collegare *startup high-tech*, *scaleup*, investitori, acceleratori, reti aziendali, università e media. È supportato da un portafoglio di progetti e azioni politiche finanziati dalla UE come lo *standard* nazionale di avvio della UE, *Innovation Radar* e la *Digital Innovation and Scale-up Initiative*.

(70) COM(2022) 230 final, *Piano REPowerEU*, 18 maggio 2022.

(71) Per memoria: il pacchetto «*Pronti per il 55*» mira a fornire un quadro coerente per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE.

(72) Si stima che 225 miliardi siano già disponibili sotto forma di prestiti nel RRF e sono state adottate disposizioni legislative e linee guida per gli Stati membri su come modificare e

Inoltre, in materia di politiche e transizione energetica, nel breve periodo si attendono interventi per aumentare la dotazione finanziaria del RRF e sostenere progetti di decarbonizzazione e transizione verde investendo in energie rinnovabili, idrogeno e infrastrutture.

Italia: nel medio-lungo termine proseguiranno le politiche per la ripresa e la resilienza...

Con il Regolamento⁽⁷³⁾ dell'Unione Europea di febbraio 2021, che istituiva il dispositivo per la ripresa e la resilienza (il *Recovery and Resilience Facility* - RRF), si procedeva ad aprile 2021, alla trasmissione del testo del PNRR, prima al Parlamento ita-

liano e, successivamente, alla Commissione europea.

A luglio 2021 il PNRR era stato definitivamente approvato a livello europeo⁽⁷⁴⁾ e, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio UE della Decisione di esecuzione, ad agosto 2021 la Commissione aveva corrisposto all'Italia un prefinanziamento pari al 13 per cento del contributo finanziario non rimborsabile e del prestito, per complessivi 24,9 miliardi circa (9,0 miliardi circa di contributo finanziario non rimborsabile e 15,9 miliardi circa da prestiti).

Gli investimenti previsti nel PNRR, è stato stimato, impatteranno sulle principali variabili macroeconomiche e saranno tali da far aumentare il PIL, nel 2026 (anno di conclusione del Piano) di 3,6 punti percentuali in più rispetto all'andamento tendenziale e l'occupazione sarà maggiore di quasi 3 punti percentuali. Si stimano, inoltre, miglioramenti negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e quella giovanile e si intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile, ambiente e clima, idrogeno, *automotive* e filiera della salute.

Nel monitoraggio di settembre 2021⁽⁷⁵⁾, delle 51 misure (24 sono riferite a investimenti e

integrare i loro PNRR nel contesto di *REPowerEU*.

- (73) L'articolo 18, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dispone che: «[...] *il piano per la ripresa e la resilienza presentato dallo Stato membro può essere trasmesso in un unico documento integrato insieme al programma nazionale di riforma ed è trasmesso ufficialmente, di norma, entro il 30 aprile [...]*».
- (74) La Commissione europea ha pubblicato il 22 giugno 2021 la proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio che è stata discussa nel Comitato Economico e Finanziario e dai Consiglieri Finanziari, ed è stata formalmente approvata dal Consiglio ECOFIN il 13 luglio 2021. Nella Decisione di esecuzione del Consiglio sono elencati gli investimenti e le riforme, divise per «missione» e «componente», e sono indicati – per ogni investimento o riforma - i traguardi (*milestones*) e gli obiettivi (*targets*), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi).
- (75) *Monitoraggio e stato di attuazione delle misure previste dal PNRR nel 2021*. Relazione presentata al Consiglio dei Ministri a cura del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, settembre 2021.

27 a riforme da adottare) erano stati definiti 5 investimenti⁽⁷⁶⁾ e 8 riforme⁽⁷⁷⁾.

Nei primi sei mesi del 2022, gli investimenti e le riforme approvate hanno riguardato 45 traguardi e obiettivi⁽⁷⁸⁾. Tra le riforme approvate quella sugli *appalti pubblici*⁽⁷⁹⁾ consente il riordino del settore che rappresenta quasi il 10 per cento del PIL nazionale e quella della *Pubblica Amministrazione* riguarda i concorsi, la formazione e la mobilità dei dipendenti e il rafforzamento di Formez PA e della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

(76) In dettaglio: (1) *Fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR* (Entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR); (2) *IPCEI* (Varo dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica); (3) *Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST* (Entrata in vigore del rifinanziamento del Fondo 394/81 e adozione della politica di investimento); (4) *Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi* (Entrata in vigore della legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza); (5) *Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sisma bonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici* (Entrata in vigore della proroga del Superbonus). Fonte: *Monitoraggio e stato di attuazione delle misure previste dal PNRR nel 2021*, 23 settembre 2021.

(77) In dettaglio: (1) *Riforma della pubblica amministrazione* (Entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR); (2) *Riforma del quadro legislativo in materia di appalti pubblici e concessioni* (Entrata in vigore del decreto sulla semplificazione del sistema degli appalti pubblici); (3) *Processo di acquisto ICT* (Entrata in vigore dei decreti-legge per la riforma 1.1 "Processo di acquisto ICT"); (4) *Riforma del processo penale* (Entrata in vigore della legislazione attuativa per la riforma del processo penale); (5) *Riforma della pubblica amministrazione* (Per aumentare l'assorbimento degli investimenti, estendere al fondo complementare la metodologia adottata per il PNRR); (6) *Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa* (Entrata in vigore di un decreto-legge che introduce le modifiche procedurali previste dalla misura); (7) *Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari* (Entrata in vigore di una modifica normativa che riduca la durata dell'iter di autorizzazione dei progetti da 11 a 6 mesi); (8) *Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali* (Entrata in vigore del regolamento per la semplificazione delle procedure e il rafforzamento del ruolo del Commissario nelle Zone Economiche Speciali). Fonte: *Monitoraggio e stato di attuazione delle misure previste dal PNRR nel 2021*, 23 settembre 2021.

(78) Il raggiungimento dei *milestone* e/o *target* ha permesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze di inviare alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del PNRR del valore complessivo di 24,1 miliardi, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato è pari a 21 miliardi (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13 per cento del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia.

(79) Tra i principali obiettivi associati alla riforma, quello della riduzione dei tempi della fase di aggiudicazione degli appalti, nonché quello della digitalizzazione, qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti (che ad oggi ammontano a circa 40mila).

Nella prima metà del 2023 sono previsti 27 interventi alla cui realizzazione è condizionato il pagamento della quarta rata.

... e si risponde alle «Raccomandazioni specifiche per Paese» e si provvede ad attuare le politiche di coesione 2021-2027 dell'Accordo di partenariato ...

La stretta interdipendenza tra le strategie politiche europee e quelle nazionali, trova la sintesi nel ciclo di coordinamento delle politiche economiche, sociali, di bilancio e del lavoro⁽⁸⁰⁾, avviato nel mese di maggio 2022, in cui sono state reintrodotte le *Relazioni per Paese* (CR)⁽⁸¹⁾ e le *Raccomandazioni specifiche per Paese* (CSR).

Le Raccomandazioni per l'Italia hanno riguardato la Pubblica Amministrazione e i processi di digitalizzazione, il mercato del lavoro, la sostenibilità ambientale e i servizi pubblici.

Successivamente, nel mese di luglio 2022, la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea⁽⁸²⁾ relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, anche in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del semestre europeo, aveva indirizzato i fondi disponibili⁽⁸³⁾ per la realizzazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi europei per un'«economia climaticamente neutra» e per una «società giusta e inclusiva»⁽⁸⁴⁾ aderendo, nel contempo, al programma d'azione per le persone, il pianeta e

(80) COM (2022) 600 final, *Semestre Europeo 2022-Pacchetto Primavera*, 23 maggio 2022; COM (2022) 616 final, *Raccomandazione di raccomandazione del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma 2022 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2022 dell'Italia*, 23 maggio 2022.

(81) Le CR forniscono una fotografia delle sfide nuove e persistenti che ciascuno Stato membro dovrà affrontare, articolate secondo le quattro dimensioni della sostenibilità competitiva (ovvero la sostenibilità ambientale e produttività, l'equità e la stabilità macroeconomica) che sono strettamente interconnesse e hanno guidato i programmi di riforma e di investimento degli Stati membri negli ultimi anni e figurano tra gli obiettivi del RRF.

(82) C(2022) 4787 final, *Decisione di esecuzione della commissione del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana* | CCI 2021IT16FFPA001, 15 luglio 2022.

(83) Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo per una transizione giusta*; Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il *Fondo sociale europeo Plus (FSE+)* e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013; Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al *Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione*; Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al *Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura*, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al *Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*.

(84) L'Accordo di partenariato per l'Italia riguarda il FESR e il FSE+, il JTF e il FEAMPA

la prosperità dell'Agenda ONU 2030 in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile.

L'Accordo di partenariato – rispecchiando l'impegno dell'Italia a favore degli obiettivi del RFF – ha pianificato gli investimenti della politica di coesione 2021-2027 in stretto coordinamento con il PNRR. In termini finanziari, per contribuire alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla modernizzazione, sono stati assegnati all'Italia 42,7 miliardi e la dotazione totale della politica di coesione, unitamente al cofinanziamento nazionale, ammonta a 75 miliardi.

I principali impegni programmatici d'intervento dell'Accordo sono il «rafforzamento della sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici»⁽⁸⁵⁾, la «crescita intelligente e l'occupazione per le donne e i giovani»⁽⁸⁶⁾ e la «pesca sostenibile».

Lo stanziamento di un miliardo, a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF), contribuirà ad attenuare gli effetti della transizione verde e a sostenere la diversificazione delle attività economiche attualmente basate su industrie ad alta intensità di carbonio.

Ulteriori interventi nel mercato del lavoro – in particolare in tema di qualificazione del personale e flessibilità del mercato del lavoro – riguarderanno l'accrescimento delle competenze e la riqualificazione dei lavoratori. In termini di *welfare* saranno intrapresi sforzi sostanziali per aiutare gli indigenti e, in particolare, per far uscire i minori dalla povertà, in linea con la garanzia europea per l'infanzia. Altri finanziamenti saranno destinati ad affrontare il divario di genere nel tasso di occupazione sostenendo l'imprenditoria femminile, agevolando l'accesso ai servizi di conciliazione, incoraggiando un maggiore coinvolgimento degli uomini nelle mansioni assistenziali e promuovendo soluzioni innovative in materia di benessere a livello aziendale.

e contempla 49 programmi (11 programmi nazionali e 38 programmi regionali) e 19 programmi INTERREG (riguardanti la cooperazione territoriale), sancendo inoltre l'ammissibilità e l'attuazione del JTF nelle regioni con impianti industriali ad alta intensità di carbonio, le cui attività più risentono delle ripercussioni negative della transizione climatica.

(85) Per memoria: per il «rafforzamento della sostenibilità e lotta ai cambiamenti climatici» sono stati stanziati 8,7 miliardi per: (a) rendere l'energia più accessibile dal punto di vista economico, più pulita e più sicura; (b) investire nell'economia circolare e a basse emissioni di carbonio; (c) la ristrutturazione finalizzata all'efficienza energetica degli edifici pubblici; (d) la mobilità sostenibile e per rendere le regioni, le città e le infrastrutture più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici e ai rischi naturali; (e) misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza a fenomeni quali tempeste, inondazioni e siccità; (f) per migliorare l'efficienza della rete idrica nazionale, promuovendo allo stesso tempo la digitalizzazione e il monitoraggio intelligente anche nel settore del trattamento delle acque reflue.

(86) Per memoria: per la «crescita intelligente e occupazione per le donne e i giovani» si avrà una disponibilità finanziaria di 9,5 miliardi per: (a) il miglioramento della competitività industriale in tutte le regioni; (b) la digitalizzazione; (c) l'incremento della produttività delle piccole e medie imprese (PMI) e il sostegno a ricerca, sviluppo e innovazione. Parallelamente sono previsti investimenti per complessivi 15 miliardi in misure di inclusione sociale e misure di politica attiva del lavoro e di formazione per dare impulso all'occupazione giovanile nell'ambito della garanzia per i giovani (apprendistati), al lavoro autonomo e all'imprenditorialità.

Per la pesca sostenibile sono stati stanziati 518 milioni a titolo del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per contribuire a realizzare un settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibile e a basse emissioni di carbonio nel Mediterraneo, a rafforzare la sostenibilità dello sfruttamento e della gestione delle risorse acquatiche e marittime e a dare impulso all'innovazione, promuovendo nel contempo anche la decarbonizzazione dei settori dell'economia blu, la protezione dell'ambiente marino e la biodiversità.

... mentre sono stati avviati gli interventi previsti dalla Legge di bilancio per il 2023-2025

Nel quadro programmatico di finanzia pubblica previsto nella manovra 2023-2025 della legge di bilancio⁽⁸⁷⁾, approvata dal Parlamento a dicembre 2022, l'aumento del disavanzo – rispetto al quadro a legislazione vigente – di 1,1 punti percentuali di PIL

nel 2023 e di 0,1 punti nell'anno successivo è imputabile alle decisioni di prorogare le misure volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese con una spesa complessiva di 20,5 miliardi nel 2023 e a circa un miliardo in media all'anno nel biennio successivo.

La manovra, oltre agli interventi per calmierare le spese per l'energia, include: (i) misure che prevedono maggiori spese relative alla sanità, alla proroga di alcuni incentivi agli investimenti, al comparto del pubblico impiego, alle modifiche al sistema pensionistico e all'assegno unico e universale; (ii) misure con maggiori spese che riguardano la proroga per un anno del taglio di 2 punti percentuali dei contributi sociali a carico dei lavoratori con reddito non superiore a 35mila euro e il contestuale ampliamento a 3 punti percentuali dello sgravio per i redditi sino a 25mila euro.

Inoltre, sono state introdotte norme in materia di accertamento, contenzioso e riscossione ed è stata estesa la platea di persone fisiche cui si applica la *flat tax* in forma piena o incrementale. La copertura finanziaria è assicurata sia da aumenti di entrate, attraverso l'introduzione di prelievi temporanei sulle imprese del settore energetico (4 miliardi per il 2023), sia da riduzioni di spesa ottenute con: la modifica dei criteri di indicizzazione al costo della vita delle pensioni (3,3 miliardi nel 2023 e circa 6,5 in ciascuno dei due anni successivi, al lordo degli effetti sulle entrate); l'utilizzo del fondo istituito dal DL 176/2022 (2,6 miliardi nel 2023 e 0,4 in media nel biennio successivo) e le modifiche al Reddito di cittadinanza (un miliardo all'anno).

3 La strategia e la pianificazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio»

Ai fini della ripresa e resilienza – robusta e duratura nel lungo periodo – dell'attività economica regionale, le autorità di politica economica della Regione Lazio indirizzeranno e orienteranno, con gli interventi previsti in questo DSP 2023, la «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio».

Il completamento di numerosi *iter* procedurali, avvenuto prevalentemente nel biennio scorso, consentirà – dopo l'allocazione ottimale delle risorse – l'attuazione della «politica

(87) Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025».

unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero delle priorità di politica economica per la XII legislatura regionale perseguite per raggiungere gli obiettivi della strategia regionale *«per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale»*.

La strategia è stata articolata⁽⁸⁸⁾ in 3 Macroaree («Il Lazio dei diritti e dei valori», «Il Lazio dei territori e dell'ambiente» e «Il Lazio dello sviluppo e della crescita»), 6 Indirizzi («Salute», «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport», «Assetto urbanistico per lo sviluppo», «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» e «Investimenti settoriali», «Politiche per l'energia e i rifiuti») e 17 Obiettivi da perseguire attuando azioni/interventi/politiche programmatiche che saranno codificate per l'inserimento nel Sistema Amministrativo Contabile della Regione Lazio (SICER) per essere, infine, valutate e controllate (**tav. T1**).

Per la realizzazione del programma di governo, nel mese di febbraio dell'anno in corso, è stata stimata una disponibilità e destinazione finanziaria di circa 19,4 miliardi, con macrovincoli di destinazione dettati non solo dal PNRR-PNC ma, anche, dai Regolamenti comunitari, dall'Accordo di partenariato 2021-2027 e dalle norme che regolano sia i finanziamenti (e destinazioni) del Fondo di Sviluppo e Coesione sia le assegnazioni di contributi agli investimenti dello Stato a partire da quelle nel settore della sanità.

Tav. T1 – DSP 2023: articolazione del programma per la XII legislatura - Macroaree, Indirizzi, Obiettivi

MACROAREE, INDIRIZZI, OBIETTIVI DI GOVERNO

MACROAREA 1	Il Lazio dei diritti e dei valori
MACROAREA 2	Il Lazio dei territori e dell'ambiente
MACROAREA 3	Il Lazio dello sviluppo e della crescita
INDIRIZZO 1	Salute
INDIRIZZO 2	Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
INDIRIZZO 3	Assetto urbanistico per lo sviluppo
INDIRIZZO 4	Ambiente, territorio, reti infrastrutturali
INDIRIZZO 5	Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita
INDIRIZZO 6	Investimenti settoriali, politiche per l'energia e i rifiuti
OBIETTIVO 1	Estendere la sanità di prossimità
OBIETTIVO 2	Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari-stili di vita-progetto salute-malattie rare)
OBIETTIVO 3	Ammodernamento Tecnologico (AT) e Potenziamento Infrastrutturale (PI) nella sanità
OBIETTIVO 4	Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)
OBIETTIVO 5	Investire nell'istruzione e formazione
OBIETTIVO 6	Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia
OBIETTIVO 7	Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, 'occupazione e sostegno alla disabilità
OBIETTIVO 8	Incrementare la sicurezza dei cittadini
OBIETTIVO 9	Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita
OBIETTIVO 10	Valorizzare la cultura nel Lazio
OBIETTIVO 11	Roma capitale e urbanistica regionale
OBIETTIVO 12	Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti Pnrr
OBIETTIVO 13	Tutela ambientale e protezione civile
OBIETTIVO 14	Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili
OBIETTIVO 15	Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, terza missione)
OBIETTIVO 16	Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo)
OBIETTIVO 17	Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023

(88) Art. 4 (Documento strategico di programmazione – DSP), comma 4, lettera b), Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante *«Legge di contabilità regionale»*.

3.1 Le risorse finanziarie per l'attuazione del programma di governo

La pianificazione della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» della XII legislatura – oltre al quadro economico di riferimento e le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica del governo nazionale – discende sia dal completamento di numerosi iter procedurali (cfr. Box n. 2 – *Il dettaglio degli iter procedurali*), sia dall'aggiornamento regionale⁽⁸⁹⁾ del quadro finanziario delle risorse disponibili per il lungo periodo.

BOX N. 2 - IL DETTAGLIO DEGLI ITER PROCEDURALI

Le procedure per la realizzazione delle politiche economiche nella XII legislatura sono riconducibili ad atti di: approvazione/adozione, esecuzione. La sintetica ricostruzione cronologica dà conto dei processi conclusi dalla fine del 2021 alla prima parte del 2023.

Approvazione/adozione. - Si tratta, in ordine cronologico, di: (1) il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il Regolamento che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (febbraio 2021); (2) approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR 30 marzo 2021, n. 170; (3) approvazione delle disposizioni quadro che disciplinano le modalità di definizione, gestione e monitoraggio dei Piani di Sviluppo e Coesione - Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2; (4) approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Lazio - Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29; (5) approvazione del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 che istituisce il fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; (6) approvazione dell'aggiornamento del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023 a seguito della crisi derivante dall'emergenza da COVID-19, implementando l'architettura programmatica regionale con l'introduzione dei Progetti per la Ripresa e la Resilienza (PRR) - DGR 4 giugno 2021, n. 327; (7) il Parlamento e il Consiglio europeo approvano il pacchetto regolamentare relativo al periodo di programmazione della politica di coesione 2021-2027 (giugno-luglio 2021); (8) approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Lazio 2014-2020 a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR - DGR 5 agosto 2021, n. 550; (9) istituzione del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Lazio in cui confluiranno le risorse a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato - Delibera CIPESS 9 settembre 2021, n.41; (10) approvazione della Proposta di Accordo di Partenariato Italia-UE relativo alla Politica di coesione 2021-2027 - Delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.78; (11) assegnazione risorse del Fondo sviluppo e coesione per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) - Delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n.79; (12) adozione delle proposte dei Programmi FSE+ e FESR del Lazio per il periodo di programmazione 2021-2027 - DGR 30 dicembre 2021, n. 996; (13) adozione del documento di aggiornamento della «*Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio*» che individua le nove aree di specializzazione - DGR 30 dicembre 2021, n. 997; (14) presa d'atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - DGR 6 ottobre 2022, n. 835; (15) presa d'atto della Decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - DGR 3 novembre 2022, n. 950; (16) approvazione delle nuove Aree Interne per la programmazione 2021-2027 e conferma delle Aree Interne della programmazione 2014-2020 - DGR 9

(89) DGR 07 febbraio 2023, n. 58 recante «*Programmazione unitaria 2021-2027. Aggiornamento della tavola di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario adottato dalla Regione Lazio per il periodo 2021-2027 e individuazione della governance multilivello per la realizzazione degli interventi*».

novembre 2022, n.1035; (17) approvazione delle “Linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi 2021-2027” - DGR 9 novembre 2022, n. 1036; (18) approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027 - DGR 12 gennaio 2023, n. 15; (19) approvazione del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Lazio (POC) 2014-2020 - DGR 31 gennaio 2023, n. 37; (20) aggiornamento delle tavole di sintesi di ricognizione del quadro programmatico unitario regionale per il periodo 2021-2027 e individuazione della *governance* multilivello per la realizzazione degli interventi - DGR 7 febbraio 2023, n. 58.

Esecuzione. – Si tratta di: (1) il Consiglio europeo adotta la Decisione di esecuzione C (2021) 344 del 22 giugno 2021 con la quale viene approvata la valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) dell'Italia; (2) con Decisione di esecuzione C (2021) 7965 del 3 novembre 2021 la Commissione europea approva le modifiche apportate al PSR Lazio FEASR 2014-2020 a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR; (3) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 la Commissione europea approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027; (4) con Decisione di esecuzione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 la Commissione europea approva il PR Lazio FSE+ 2021-2027; (5) con Decisione di esecuzione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 la Commissione europea approva il PR Lazio FESR 2021-2027; (6) la Commissione europea approva il PN FEAMPA 2021-2027 con Decisione di esecuzione C (2022) 8023 del 3 novembre 2022; (7) la Commissione europea approva il piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) per lo sviluppo rurale 2023-2027 dell'Italia con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022.

Regolamenti. – In dettaglio: (1) Regolamento (UE) 2021/1056 (giugno 2021) che istituisce il Fondo per una transizione giusta; (2) Regolamento (UE) 2021/1057 (giugno 2021) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); (3) Regolamento (UE) 2021/1058 (giugno 2021) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione; (4) Regolamento (UE) 2021/1059 (giugno 2021) recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno; (5) Regolamento (UE) 2021/1060 (giugno 2021) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; (6) Regolamento (UE) 2021/1139 (luglio 2021) che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA); (7) Regolamento (UE) 2021/2115 (dicembre 2021) recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

La pianificazione e programmazione economico-finanziaria ha definito le politiche pubbliche prioritarie individuando le fonti di finanziamento più idonee, ripartendole sia in base ai Regolamenti comunitari sui fondi strutturali per la politica di coesione 2021-2027 sia valutando le assegnazioni statali al Lazio di contributi per gli investimenti e le attribuzioni di quote del Fondo Investimenti Regionali (MEF), i finanziamenti in conto capitale per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e messa a norma, l'acquisto di tecnologie sanitarie, i finanziamenti per la costruzione di nuovi ospedali o padiglioni e, soprattutto, i riparti finanziari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**tav. T2**).

La strategia «*per un futuro prospero e di benessere, socialmente inclusivo e sostenibile dal punto di vista ambientale*» per la XII legislatura regionale sarà attuata, dunque, secondo gli sviluppi della «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ovvero in base agli appostamenti finanziari – dalle fonti di finanziamento, consentite e opportune – per i 17 obiettivi di governo contenuti nelle 3 Macroaree. Le risorse stimate

a febbraio dell'anno in corso ammontano complessivamente a 19,434 miliardi e sono state suddivise in 4 aggregati (Coesione 2021-2027; Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027; Stato; PNRR-PNC).

Tav. T2 – DSP 2023: il quadro generale della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio per la XII legislatura (valori espressi in milioni)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO (b)	PNRR E PNC	TOTALE
Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori	1.585,75	265,62	2.859,13	2.826,32	7.536,81
- Estendere la sanità di prossimità	-	-	-	561,98	561,98
- Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari...)	33,00	-	-	95,84	128,84
- Ammodernamento tecnologico (AT) e potenz. infrastrutturale (PI) sanità	-	-	2.750,24	727,12	3.477,35
- Migliorare le condizioni di vita (disabilità ...)	186,00	-	15,00	56,68	257,68
- Investire nell'istruzione e formazione	615,70	-	-	53,01	668,71
- Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	234,45	200,00	93,89	782,04	1.310,38
- Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione...	369,00	-	-	124,81	493,81
- Incrementare la sicurezza dei cittadini	-	0,62	-	40,95	41,56
- Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	12,00	-	-	19,32	31,32
- Valorizzare la cultura nel Lazio	135,60	65,00	-	364,57	565,17
Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente	495,54	1.633,93	383,60	4.886,02	7.399,09
- Roma capitale e urbanistica regionale	250,56	10,16	177,99	1.209,97	1.648,69
- Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata	-	18,85	54,61	442,67	516,13
- Tutela ambientale e protezione civile	128,30	181,80	-	545,48	855,58
- Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	116,68	1.423,12	151,00	2.687,90	4.378,69
Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita	2.087,78	430,16	8,21	1.666,57	4.192,72
- Crescita industriale (credito, aree per produzione, innov. e ricerca, terza missione)	1.193,72	283,69	8,21	176,05	1.661,67
- Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroindustria, manifatt., comm., turismo)	561,06	96,46	-	971,75	1.629,27
- Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	333,00	50,00	-	518,77	901,77
Altri obiettivi di finanziamento (a)	-	153,89	-	-	153,89
Assistenza tecnica	152,31	-	-	-	152,31
Totale	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Art. 23, DL 6 novembre 2021, n. 152 (Cofinanziamento regionale fondi SIE 2021-2027 con Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027). – (b) Comprende anche la disponibilità di risorse per il settore sanitario.

Il primo aggregato finanziario è composto dalle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la Politica di coesione (e politiche agricole) 2021-2027 (FESR e FSE+, FEASR e FEAMPA) (**tav. T3 e si veda il dettaglio degli obiettivi specifici nelle tavv. A1-A5 in Appendice**).

Il FESR 2021-2027 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,82 miliardi (di cui 0,73 miliardi di contributo UE e 1,09 miliardi di cofinanziamento nazionale). Il FSE+ 2021-2027 (Fondo Sociale Europeo Plus) prevede un'assegnazione al Programma Regionale del Lazio di 1,60 miliardi (di cui 0,64 miliardi di contributo UE e 0,96 miliardi di cofinanziamento nazionale).

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) si è tenuto conto del biennio di transizione – ovvero la proroga di due anni della durata del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 – con l'assegnazione di circa 0,28 miliardi per gli anni 2021-2022 (di cui 0,24 miliardi di risorse ordinarie cofinanziate e 0,04 miliardi di risorse aggiuntive EURI (*European Recovery Instrument*, NGEU)). Le risorse assegnate alla programmazione rurale del Lazio per il quinquennio 2023-2027 sono state quantificate in 603 milioni. In definitiva la disponibilità 2021-2027 è pari a 885,5 milioni.

Per la quantificazione e attribuzione delle risorse finanziarie del FEAMPA 2021-2027 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) è stata svolta una stima basata sul riparto storico del Fondo e pari a circa 16,0 milioni.

Tav. T3 – DSP 2023: le risorse finanziarie della politica di coesione 2021-2027 e delle politiche statali 2021-2027 (valori espressi in milioni)

OBIETTIVI DI POLICY 2021-2027	FESR (1)	FSE+ (2)	FEASR (3)	FEAMPA (4)	FSC (5)	STATO (6)	TOTALE
Europa più intelligente (OP1)	964,00	-	-	-	233,69	-	1.197,69
Promuovere un settore agricolo... (OG1) (a)	-	-	240,47	-	0,46	-	240,93
Totale OP1 e OG1	964,00	-	240,47	-	234,16	-	1.438,63
Europa più verde (OP2)	626,68	-	-	12,10	280,30	47,21	966,29
Rafforzare la tutela dell'ambiente ... (OG2) (b)	-	-	296,59	-	-	-	296,59
Totale OP2 e OG2	626,68	-	296,59	12,10	280,30	47,21	1.262,88
Europa più connessa (OP3)	-	-	-	-	1.519,62	112,00	1.631,61
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	-	-	-	-	-
Totale OP3 e OG3 (A)	-	-	-	-	1.519,62	112,00	1.631,61
Europa più sociale (OP4)	23,00	1.538,45	-	-	200,00	93,89	1.855,34
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	79,34	-	-	-	79,34
Totale OP4 e OG3 (B)	23,00	1.538,45	79,34	-	200,00	93,89	1.934,68
Europa più vicina ai cittadini (OP5)	140,00	-	-	3,00	95,63	247,60	486,23
Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)	-	-	228,18	-	-	-	228,18
Totale OP5 e OG3 (C)	140,00	-	228,18	3,00	95,63	247,60	714,42
Assistenza Tecnica	63,61	64,10	23,64	0,96	-	-	152,31
TOTALE (c)	1.817,29	1.602,55	868,23	16,06	2.329,70	500,70	7.134,53
DOTAZIONE FINANZIARIA	1.817,29	1.602,55	885,48	16,06	2.483,60	500,70	7.305,68

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Per esteso: Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (OG1). – (b) Per esteso: Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione (OG2). – (c) Nel FEASR sono comprese le risorse EURI-European Recovery Instrument di cui alla deliberazione di Giunta regionale 550/2021 e al netto di quelle destinate agli interventi in transizione PSR 2014-2022 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 15/2023 e all'obiettivo AKIS. – (1) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 950 "Preso d'atto della Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFP008". – (2) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Preso d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". – (3) Risorse definite con la deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 550 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Lazio. Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR (art. 1 Reg. (UE) n. 2220/2020)" per il periodo 2021-2022 e la deliberazione di Giunta regionale 12 gennaio 2023 n. 15 "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027". – (4) Risorse assegnate alle singole Regioni con la tabella di riparto approvata dalla Commissione politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 10 novembre 2022. – (5) Stime sulla base della dotazione complessiva del FSC 2021-2027 e delle quote di riparto storiche comprensive delle preassegnazioni al territorio regionale del Lazio effettuate con Delibere CIPESS e altre norme nazionali. – (6) Riparto definito da ultimo dalle deliberazioni di Giunta regionale 776/2022 e 1179/2022 in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.

Il secondo e terzo aggregato finanziario sono rappresentati, rispettivamente, dalle assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC) e dalle assegnazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)⁽⁹⁰⁾ e di derivazione prevalentemente nazionale e regionale destinate

(90) Determinazione regionale del 17/03/2021 n. G02915: accertamento dei trasferimenti statali (Ministero dell'economia e delle Finanze) sul capitolo regionale in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034, pari a 500.701.500,00 euro (di cui il 30 per cento per interventi a gestione diretta regionale e per il 70 per cento per interventi destinati ai Comuni del territorio). I trasferimenti derivano dalle assegnazioni alle regioni (art. 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i.) per la realizzazione del «Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana».

al settore sanitario⁽⁹¹⁾. Più in dettaglio, le stime relative al FSC 2021-2027 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) – non essendo ancora nota la distinzione tra la quota assegnata al Piano Sviluppo e Coesione - PSC Lazio e quelle destinata ai PSC delle Amministrazioni centrali e alle altre Amministrazioni pubbliche – indicano un importo pari a 2,48 miliardi, comprensivo delle assegnazioni già effettuate per legge o con delibere CIPESS. Tale importo è stato ricavato a partire dalla dotazione complessiva del FSC 2021-2027 (73,5 miliardi) che, per il 20,0 per cento è destinato alle regioni del Centro Nord e che – a sua volta – per il 15,39 per cento è stato, storicamente, ripartito a favore del Lazio⁽⁹²⁾.

La quarta e ultima fonte di finanziamento deriva dall'assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC. Dall'approvazione dei piani PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sono state registrate – alla data del 16 febbraio 2023 – assegnazioni finanziarie⁽⁹³⁾ per un totale di 9,4 miliardi (**tav. T4 e si veda il dettaglio delle Missioni e Componenti nelle tavv. A6-A11 in Appendice**).

Per la costruzione dell'intero piano finanziario stimato nell'ammontare di 19,4 miliardi, sono state utilizzate 7 combinazioni dei 4 aggregati finanziari.

(91) Oltre ai finanziamenti in conto capitale per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e messa a norma, l'acquisto di tecnologie sanitarie (ex art. 20 legge finanziaria 67/88), le altre fonti sono: Piano Decennale Edilizia Sanitaria ex Art. 20 L 67/88 III Fase (Stralcio 1.B.2_B.2); Legge di Bilancio n. 145 del 2018 art. 1 comma 95 Fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese; Legge 232/2016 art. 1, commi 602-603; DGR 476/2021 (Fondi regionali); Fondi statali ricostruzione; Fondi del Governo tedesco; DGR 90/2020; Interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento ex Art. 20 L 67/88 IV Fase - CIPE 51/2019 - DGR 716/2022.

(92) All'importo ottenuto sono stati sommati 223,4 milioni di premialità dovuta all'avvenuta certificazione di spesa anticipata a carico dello Stato nell'anno contabile 2020-2021 come previsto dall'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Lazio per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 (comma 6, art. 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*»).

(93) Definite per legge, per decreto, attraverso bandi emanati dalle Amministrazioni centrali titolari delle singole Misure e i relativi investimenti che interessano l'intero territorio regionale e che hanno come soggetti attuatori/beneficiari la stessa Regione, le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Comuni e le altre Amministrazioni e Aziende pubbliche.

Tav. T4 – DSP 2023: le risorse finanziarie per la ripresa e la resilienza nel Lazio (valori espressi in milioni)

MISURA PNRR	TOTALE	DI CUI:
		REGIONE LAZIO SOGGETTO ATTUATORE
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	1.787,95	96,51
c1 - digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione	94,60	39,61
c2 - digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	486,57	-
c3 - turismo e cultura 4.0	1.206,78	56,90
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	2.506,77	617,06
c1 - agricoltura sostenibile ed economia circolare	79,91	29,34
c2 - transizione energetica e mobilità sostenibile	1.119,78	201,26
c3 - efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	416,59	240,17
c4 - tutela del territorio e della risorsa idrica	890,49	146,28
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	1.523,48	153,00
c1 - rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	1.363,83	153,00
c2 - intermodalità e logistica integrata	159,65	-
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	899,85	-
c1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	769,42	-
c2 - dalla ricerca all'impresa	130,43	-
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	1.371,76	147,11
c1 - politiche per il lavoro	140,68	132,50
c2 - infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.054,94	14,61
c3 - interventi speciali per la coesione territoriale	176,15	-
M6 – SALUTE	1.289,09	1.083,52
c1 - reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	679,95	648,43
c2 - innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	609,14	435,09
TOTALE	9.378,91	2.097,19

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

In dettaglio, rispetto al totale ottenuto per la politica unitaria: (1) il 22,2 per cento (4,3 miliardi) proviene dalle assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027; (2) il 12,8 per cento (2,4 miliardi) assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC); (3) il 16,7 per cento (3,2 miliardi) sono sia le assegnazioni del MEF sia le risorse di derivazione (prevalentemente nazionale e regionale) destinate al settore sanitario; (4) il 48,3 per cento (9,4 miliardi) è rappresentato dalle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC (**tav. T5**).

Tav. T5 – DSP 2023: piano economico-finanziario per aggregato finanziario – ripartizioni (valori espressi in milioni; quote e composizioni in percentuale)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO	PNRR E PNC	TOTALE (T)
Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti (A)	1.585,75	265,62	2.859,13	2.826,32	7.536,81
- Quota (A)/(F)	36,7	10,7	87,9	30,1	38,8
Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente (B)	495,54	1.633,93	383,60	4.886,02	7.399,09
- Quota (B)/(F)	11,5	65,8	11,8	52,1	38,1
Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita (C)	2.087,78	430,16	8,21	1.666,57	4.192,72
- Quota (C)/(F)	48,3	17,3	0,3	17,8	21,6
Totale politica unitaria nel Lazio (F)	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82
Quota (F)/(T)	22,2	12,8	16,7	48,3	100,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

3.1.1 Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

Nel 2021, la popolazione regionale – 5milioni721mila residenti (di cui 625mila572 stranieri), con un indice di vecchiaia, ancora in crescita, che ha raggiunto il 173,4 per cento e un indice di dipendenza degli anziani pari al 34,7 per cento⁽⁹⁴⁾ – era formata per il 12,9 per cento da residenti della fascia d'età compresa tra 0 e 14, per il 64,7 per cento con età 15-65 anni e per il 22,4 per cento con 65 anni e oltre. L'offerta sanitaria regionale aveva coperto una domanda di cure (ospedaliere) proveniente dal 6 per cento della popolazione, pari a 345mila78 ricoveri⁽⁹⁵⁾.

Le statistiche sanitarie regionali relative al 2021 indicavano che (al netto della voce «altre cause» che rappresenta il 21,4 per cento dei ricoveri, era il 21,6 per cento nel 2020 e il 25,3 per cento nel 2019): (i) i casi di malattie connesse con il sistema circolatorio risultavano esser i più numerosi e pari a 68.668 casi (il 17,9 per cento del totale); nel 2020, i casi erano stati 68.704 e nel 2019 84.108 casi; (ii) i casi di malattie connesse con l'apparato respiratorio hanno inciso per il 12,7 per cento (48.681 casi); nel 2020 i casi erano stati 50.330 casi; (iii) le altre malattie con maggior incidenza sul numero dei ricoveri sono risultate quelle relative all'apparato digerente (10,7 per cento) e ai tumori maligni (10,8 per cento).

In tale contesto d'offerta del Servizio Sanitario Regionale è stato osservato – tuttavia – il persistere di criticità da risolvere per offrire ai cittadini laziali diritti garantiti in altre regioni italiane, *in primis*, la riduzione delle «liste di attesa»⁽⁹⁶⁾ e l'efficienza dei «servizi di pronto soccorso».

GLI OBIETTIVI DELLA MACROAREA 1. – Gli obiettivi del programma di governo del Lazio – per la Macroarea «*Il Lazio dei diritti e dei valori*» (**tav. T6 e per il dettaglio delle azioni/misure/policy si veda la tav. A12 in Appendice**) – saranno perseguiti con azioni

(94) Per memoria: nel 2020, nel Lazio, l'indice di vecchiaia – in crescita – era pari al 162,6 e l'indice di dipendenza degli anziani risultava 33,4. Cfr. www.opensalutelazio.it.

(95) Più esattamente, per il 2021, si trattava di 383mila32 cause di ricovero distribuite in: 40.935 unità per malattie dell'apparato digerente; 48.681 unità per malattie dell'apparato respiratorio; 38.626 unità per tumori maligni; 29.119 unità per traumatismi diversi; 68.668 unità per malattie del sistema circolatorio; 28.696 unità per malattie dell'apparato genito-urinario; 10.505 unità per malattie del sistema nervoso e degli organi di senso; 10.462 unità con malattie endocrine e disturbi immunitari; 8.709 unità con disturbi psichici; 12.723 unità con segni, sintomi e stati morbosi mal definiti; 3.887 unità con malattie del sangue e degli organi ematopoietici; 82.021 unità con altre cause e patologie.

(96) Il 42 per cento degli interventi ospedalieri per l'area cardiovascolare e il 32 per cento degli interventi per l'area dei tumori maligni non vengono eseguiti nei 30 giorni necessari per garantire un buon esito di cura come previsto dal Piano Sanitario Nazionale. Fonte: Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), febbraio 2023.

volte ad inserire sensibili miglioramenti nella «sanità di prossimità»⁽⁹⁷⁾ e in tema di «condizioni sanitarie»⁽⁹⁸⁾, in particolare nell'ambito della salute mentale, dei disturbi alimentari, degli stili di vita e delle malattie rare.

Si dovranno, nel contempo e nello stesso settore della sanità, migliorare le «condizioni di vita dei disabili e delle persone con malattie cronico-degenerative»⁽⁹⁹⁾.

Per perseguire questi obiettivi programmatici di sanità regionale è ineludibile un «ammmodernamento tecnologico e un potenziamento infrastrutturale» dei luoghi di cura⁽¹⁰⁰⁾.

Il benessere umano, quello soggettivo, oltre che dalle condizioni di salute, dipende dal benessere economico legato alla quantità e qualità del lavoro svolto, direttamente o indirettamente correlato all'istruzione, alla formazione e alla piena realizzazione della famiglia, dei tempi di vita e di lavoro e, dunque, dei servizi scolastici e per l'infanzia.

Partendo dall'obiettivo «Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia», saranno

(97) Le azioni/misure/interventi/*policy* previste, oltre alla costituzione di un «ufficio "Presestanzi sanitarie"», riguarderanno: la «Centralizzazione delle prenotazioni delle prestazioni e delle agende delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate», «Attività di screening oncologico», «politiche sanitarie di prossimità (medicina generale; pediatri di libera scelta; *specialistic ambulatorial*; assistenza aree interne)», «Case della Comunità: modelli di presa in carico attiva del cittadino per costruire il proprio "progetto di salute"», «Telemedicina e assistenza domiciliare per non acuti» e «Farmacia dei servizi».

(98) Le azioni/misure/interventi/*policy* previste sono volte a: «Rafforzare le prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale»; «Implementare i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari con incremento posti letto (+1 per 5.000 abitanti)»; «Istituire il Fondo per il sostegno psicologico delle famiglie per la gestione familiare del congiunto convivente affetto da patologie mentali»; «Implementare un Piano sperimentale per la salute mentale»; «Potenziare i servizi per i disturbi del comportamento alimentare»; «Riorganizzare la rete regionale delle malattie rare; collegamenti strutturati con i Centri di prossimità per l'assistenza quotidiana».

(99) Le azioni/misure/interventi/*policy* previste: «Potenziare i servizi sociali e sanitari di presa in carico dei cittadini-pazienti»; «Assistenza residenziale e domiciliare per la popolazione fragile: abbattere le barriere di accesso alle cure per importanti disegualianze»; «Investimenti in edilizia sanitaria/abitativa per limitare il ricorso alla istituzionalizzazione»; «Recupero CTO Alesini e San Filippo Neri; investimenti in risorse umane, tecnologiche e attività scientifiche»; «Azioni per ridurre il numero dei decessi da infezioni contratte in degenza»; «Recupero ex nosocomio Forlanini a fini di sanità regionale»; «Nuovo piano oncologico: investimenti (professionalità; *test Next-Generation Sequencing*)».

(100) Le azioni/misure/interventi/*policy* previste sono volte a realizzare: «Politiche di riequilibrio tra Roma e le Province del Lazio. Potenziamento strutture provinciali; investimenti in risorse umane, strutturali e tecnologiche»; «Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: sanità (dispensazione di farmaci, ai ricoveri, alle visite specialistiche, alle liste di attesa)»; «AT-PI: adeguamento delle retribuzioni degli operatori sanitari agli standard europei»; «AT-PI: Piano straordinario per completare la stabilizzazione del personale non strutturato»; «AT-PI: rafforzamento e incentivazione sul territorio dei Medici delle Cure Primarie e degli infermieri di comunità».

necessari interventi per una «revisione della LR n. 7/2020 sul sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia», l'«Ampliamento della rete territoriale dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni» e la «Costituzione di una Cabina di regia per gli investimenti in servizi per l'infanzia 0-3 anni»⁽¹⁰¹⁾. L'obiettivo «Investire nell'istruzione e formazione» è, poi, opportuno per concepire la scuola, la formazione professionale e l'occupazione quali fasi consecutive di progresso del cittadino e, dunque, il programma di governo prevede – *in primis* – la creazione della filiera «Istruzione-Formazione-Lavoro». In secondo luogo, considerato che la rivoluzione tecnologica e digitale espelle dal mercato del lavoro coloro che non hanno l'adeguata preparazione a svolgere le nuove mansioni, sono previsti sia interventi specifici per gli espulsi – «Over 50: strategia di formazione e attualizzazione delle competenze per reintegro» – sia interventi a carattere generale «per la formazione tecnica per mestieri, arti e professioni».

Tav. T6 – DSP 2023: Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori. Indirizzi e obiettivi (a)

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
IL LAZIO DEI DIRITTI E DEI VALORI	SALUTE	■ Estendere la sanità di prossimità ■ Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare) ■ Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità ■ Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)
	ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA	■ Investire nell'istruzione e formazione ■ Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia ■ Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità ■ Incrementare la sicurezza dei cittadini ■ Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita ■ Valorizzare la cultura nel Lazio

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Si veda la tavola A12 nell'Appendice del DSP 2023

Gli interventi previsti dalle Autorità di governo per l'incremento degli occupati dovranno avvenire, *in primis*, nel rispetto del principio di «dignità del lavoro» perché «[...] l'occupazione da sola non basta, se non rappresenta anche uno strumento di libertà dalla schiavitù del bisogno e di autonomia nella gestione della vita propria e di quella dei propri familiari [...]»⁽¹⁰²⁾. In tal senso, sono stati previsti – oltre alla redazione di un «Piano per

(101) Il programma di governo su queste tematiche prevede, inoltre: «Piani integrativi di offerta formativa per le scuole»; «Programmi di educazione motoria e alimentare per la scuola»; «Integrazione degli alunni stranieri (cultura e tradizioni nazionali, lingua italiana)»; «Interventi per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e con disabilità»; «Investimenti sulla formazione del personale del Sistema Integrato zero-sei» e l'«Istituzione di buoni alle famiglie per l'accesso alle scuole paritarie».

(102) Francesco Rocca Presidente | Direzione futuro.

l'inclusione lavorativa delle persone disabili» – numerosi interventi specifici sul tema⁽¹⁰³⁾.

Ancora in tema di diritti e di valori, il benessere soggettivo e psicofisico ha bisogno – da un lato – di «sicurezza personale» e – dall'altro lato – necessita di aggregazione sociale per evitare la marginalità o, peggio, la devianza.

Sul primo obiettivo, l'offerta politica regionale prevede un'applicazione rigorosa della LR n.1 del 2005 "*Norme in materia di polizia locale*" per garantire un adeguato controllo del territorio e la salvaguardia dei diritti di sicurezza dei cittadini⁽¹⁰⁴⁾.

Sul secondo obiettivo vi sarà, anche in questo caso, un'applicazione rigorosa dell'art. 7, comma 2, lettera i) dello Statuto della Regione, incentivando lo sviluppo dell'attività sportiva, amatoriale e agonistica e promuovendo lo svolgimento da parte di ogni individuo. Il programma di governo – oltre a prevedere la redazione della «Carta dei valori dello sport» e l'«Aggiornamento del quadro normativo in materia di sport» – procederà, sul tema, con: «Strumenti di sostegno alle famiglie per favorire la frequentazione di strutture sportive pubbliche e private», «Impiantistica sportiva regionale: interventi di carattere generale volti alla costruzione o alla ristrutturazione di nuovi impianti» e «Qualificazione con programmi di Formazione per le nuove professioni sportive».

Per i «grandi eventi sportivi di livello internazionale» si provvederà a svolgere la «promozione sportiva e sociale su tutto il territorio della regione in collaborazione con gli organizzatori».

Infine, sempre nell'alveo dei «diritti e dei valori», nel costruire un programma di politiche per la prosperità e il benessere dei cittadini, sono previsti numerosi interventi – in tema di «cultura» – per estendere il «[...] diritto a fruirne, goderne, crearne di nuova [...]»⁽¹⁰⁵⁾ a partire dall'istituzione dell'Assessorato alla Cultura – con la triplice strategia di «collegare la cultura e il turismo», «adottare sistemi di gestione improntati alla sostenibilità e promozione di partnership tra pubblico e privato» e «creare parchi culturali» – introducendo «Azioni-misure che si ispirano alla Dichiarazione di Roma dei ministri del G20 della Cultura, approvata all'unanimità il 30 luglio 2021».

Lo «sviluppo, conoscenza, conservazione e valorizzare delle tradizioni popolari per esaltare il valore della comunità in chiave turistica ed aggregativa» avverrà, anche, con l'«incentivazione e sostegno delle piccole manifestazioni locali, fulcro di ogni comunità laziale». Inoltre, per i musei, biblioteche, teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali sono previsti due interventi: la «pianificazione pluriennale con partecipazione di

(103) Il programma di governo prevede, in dettaglio: «Disabilità: interventi mirati all'inserimento o re-inserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale»; «Disabilità: percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e incentivi e supporto alle imprese nell'inserimento di persone fragili»; «Disabilità: sviluppo integrato-rafforzamento delle competenze digitali; misure di sostegno per le imprese con interventi formativi ad hoc»; «Disabilità: collaborazione scuola-formazione per organizzazione percorsi mirati e personalizzati anche attraverso nuove misure ad hoc».

(104) Per l'obiettivo «Incrementare la sicurezza dei cittadini», il programma prevede, inoltre: «Attivazione: Conferenza regionale per la polizia locale e per le politiche di sicurezza integrata»; «Attivazione: struttura regionale competente in materia di polizia locale e politiche di sicurezza integrata sul territorio»; «Attivazione: Comitato tecnico-consultivo per la polizia locale; Scuola regionale di polizia locale».

(105) Francesco Rocca Presidente | Direzione futuro.

privati» e la «conservazione e valorizzazione con programmi e progetti innovativi». Per le produzioni audiovisuali si prevede la «creazione dell'organismo "Sistema cinema e audiovisivo Regione Lazio"».

IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DELLA MACROAREA 1. – Per «il Lazio dei diritti e dei valori», la «politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio» ha stimato una copertura finanziaria nel periodo di riferimento 2023-2028 che ammonta a 7,5 miliardi, il 38,8 per cento dell'intera politica unitaria (**tav. T7**).

Tav. T7 – DSP 2023: piano economico-finanziario per aggregato finanziario - Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti e dei valori
(valori espressi in milioni; quote e composizioni in percentuale)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO	PNRR E PNC	TOTALE
Totale politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio (B)	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82
Quota (A)/(B)	36,7	10,7	87,9	30,1	38,8
Composizioni finanz. in valore obiettivi Macroarea 1 (aggregato finanziario)					
- Estendere la sanità di prossimità	-	-	-	562,0	562,0
- Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari...)	33,0	-	-	95,8	128,8
- Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) sanità	-	-	2.750,2	727,1	3.477,4
- Migliorare le condizioni di vita (disabilità ...)	186,0	-	15,0	56,7	257,7
- Investire nell'istruzione e formazione	615,7	-	-	53,0	668,7
- Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	234,4	200,0	93,9	782,0	1.310,4
- Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione...	369,0	-	-	124,8	493,8
- Incrementare la sicurezza dei cittadini	-	0,6	-	40,9	41,6
- Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	12,0	-	-	19,3	31,3
- Valorizzare la cultura nel Lazio	135,6	65,0	-	364,6	565,2
Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti (A)	1.585,75	265,62	2.859,13	2.826,32	7.536,81
Composizioni finanz. percentuali obiettivi Macroarea 1 (aggregato finanziario)					
- Estendere la sanità di prossimità	-	-	-	19,9	7,5
- Migliorare le cure sanitarie (salute mentale-disturbi alimentari...)	2,1	-	-	3,4	1,7
- Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) sanità	-	-	96,2	25,7	46,1
- Migliorare le condizioni di vita (disabilità ...)	11,7	-	0,5	2,0	3,4
- Investire nell'istruzione e formazione	38,8	-	-	1,9	8,9
- Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia	14,8	75,3	3,3	27,7	17,4
- Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione....	23,3	-	-	4,4	6,6
- Incrementare la sicurezza dei cittadini	-	0,2	-	1,4	0,6
- Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita	0,8	-	-	0,7	0,4
- Valorizzare la cultura nel Lazio	8,6	24,5	-	12,9	7,5
Totale composizioni finanziarie Macroarea 1 – Il Lazio dei diritti (A)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Contribuiscono al finanziamento della Macroarea, rispetto alla totalità delle disponibilità degli aggregati finanziari: (1) per il 36,7 per cento (1,5 miliardi) le assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027; (2) per il 10,7 per cento (265 milioni) le assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC); (3) per l'87,9 per cento (2,8 miliardi) sia le assegnazioni del MEF sia le risorse di derivazione (prevalentemente nazionale e regionale) destinate al settore sanitario; (4) per il 48,3 per cento (9,4 miliardi) è rappresentato dalle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC

Per la costruzione del piano finanziario della Macroarea 1, agli obiettivi del settore della sanità sarebbe destinata una quota di poco inferiore al 59 per cento; in particolare, il 46,1 per cento (3,4 miliardi) saranno assorbiti dall'obiettivo «Ammodernamento tecnologico e

potenziamento infrastrutturale nella sanità» di cui 2,7 miliardi provenienti dalle risorse dello Stato per la sanità e 727 milioni dal finanziamento degli interventi della Missione 6-*Salute* del PNRR-PNC.

Nel monitoraggio di febbraio 2023, sulla Missione 6-*Salute* del PNRR-FNC, per il Lazio erano stati attribuiti 1,2 miliardi (di cui oltre 1 miliardo per l'attuazione diretta del Lazio) sia sui progetti della Componente 1 – M6 «*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*»⁽¹⁰⁶⁾ sia su quelli della Componente 2 – M6 «*Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale*»⁽¹⁰⁷⁾.

Per gli obiettivi inerenti la filiera istruzione-formazione-occupazione (Investire nell'istruzione e formazione; Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia; Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità) – che contiene anche le politiche di ausilio alle famiglie per la cura dell'infanzia – è stata ripartita una quota prossima al 33 per cento della Macroarea e pari a 2,5 miliardi circa di cui 1,2 miliardi derivanti dalla politica di coesione (il 77 per cento della dotazione complessiva dell'aggregato) e 959 milioni attribuiti al Lazio dal PNRR-PNC (il 34 per cento dell'aggregato), in parte (766 milioni), per la Missione 4-*Istruzione e ricerca* e, in parte (circa 134 milioni), per la Missione 5-*Inclusione e coesione*. Altri 294 milioni sono disponibili dalle dotazioni dell'FSC e di leggi statali.

Nel monitoraggio di febbraio 2023, sulla Missione 4-*Istruzione e ricerca*, al Lazio erano state attribuite risorse per complessivi 899 milioni di cui: (a) 769 milioni per la realizzazione di progetti della Componente 1-M4 «*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*»⁽¹⁰⁸⁾; (b) 130 milioni per la realizzazione di progetti

(106) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Case della Comunità e presa in carico della persona; (1.2.1) Casa come primo luogo di cura (Adi); (1.2.2) Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT); (1.3) Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità); Salute, ambiente, biodiversità e clima (**tav. A11 in Appendice**).

(107) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero; (1.2.) Verso un ospedale sicuro e sostenibile; (1.3.1) Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE); (1.3.2) Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK); (2.1.) Valorizzazione e potenziamento della ricerca bio-medica del SSN; (2.2) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (**tav. A11 in Appendice**).

(108) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia; (1.2) Piano per l'estensione del tempo pieno e mense; (1.3) Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola; (1.4) Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado; (1.6) Orientamento attivo nella transizione scuola – università; (1.7) Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti; (2.1) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico; (3.2) Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori; (3.3) Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica; (3.4) Didattica e competenze universitarie avanzate; (4.1) Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (**tav. A9 in Appendice**).

della Componente 2-M4 «*Dalla ricerca all'impresa*»⁽¹⁰⁹⁾; nello stesso periodo di riferimento al Lazio erano stati attribuiti 1,3 miliardi circa per la Missione 5-*Inclusione e coesione* e, più in dettaglio: (i) 140 milioni per la realizzazione di progetti della Componente 1-M5 «*Politiche per il lavoro*»⁽¹¹⁰⁾ di cui 132 milioni per l'attuazione diretta del Lazio; (ii) 1,0 miliardo circa per la realizzazione di progetti della Componente 2-M5 «*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*»⁽¹¹¹⁾; (iii) 176 milioni per la realizzazione di progetti della Componente 3-M5 «*Interventi speciali per la coesione territoriale*»⁽¹¹²⁾.

L'ultimo gruppo di obiettivi della Macroarea 1 (Incrementare la sicurezza dei cittadini;

-
- (109) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.2) Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori; (1.5) Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"; (3.3) Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese (**tav. A9 in Appendice**).
- (110) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione; (1.1) (Investimento) Potenziamento dei Centri per l'Impiego; (1.4) Sistema Duale; (2.1) Servizio civile universale (**tav. A10 in Appendice**).
- (111) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1.1) Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; (1.1.2) Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani; (1.1.3) Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale; (1.1.4) Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali; (1.2) Percorsi di autonomia per persone con disabilità; (1.3) Housing Temporaneo e Stazioni di posta; (2.1) Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale; (2.2 c) Piani Urbani Integrati (general project); (2.2 a) Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura; (2.3) Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualficazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana; Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori (**tav. A10 in Appendice**).
- (112) Per memoria, si tratta dei progetti: (A1) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Innovazione Digitale; (A2.1) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Edifici pubblici; (A3.1) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rigenerazione urbana - Borghi-Paesi-Città; (A3.2) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Beni culturali; (A3.3C) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita; (A4.2) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Infrastrutture e Idrogeno; (A4.3) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Stazioni ferroviarie; (A4.4) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rete stradale; (A4.5) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rete Stradale comunale; (B) Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Centri di ricerca; Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade; (1.1) SNAI: Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità; (1.2) SNAI: Strutture sanitarie di prossimità territoriale (farmacie rurali) (**tav. A10 in Appendice**).

Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita; Valorizzare la cultura nel Lazio) incide finanziariamente per l'8,5 per cento (oltre 638 milioni).

Oltre al contributo della politica di coesione (quasi 148 milioni) e dell'FSC (66 milioni), il finanziamento più corposo (425 milioni) deriva dalle assegnazioni del PNRR-PNC e, più specificatamente: per gli interventi di «valorizzazione della cultura» sono stati attribuiti 364 milioni per la Missione 1-*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*; per «favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita» sono stati attribuiti 19 milioni per la Missione 4-*Istruzione e ricerca*; per la sicurezza dei cittadini sono stati attribuiti 41 milioni per la Missione 5-*Inclusione e coesione*.

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla Missione 1-*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*, a febbraio 2023, erano stati ripartiti al Lazio 1,8 miliardi di cui 96 milioni per l'attuazione diretta della Regione Lazio (circa 40 milioni per le azioni della Componente 1-«Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA»⁽¹¹³⁾ e circa 57 milioni per le azioni della Componente 2-«Turismo e cultura 4.0»⁽¹¹⁴⁾).

3.1.2 Il Lazio dei territori e dell'ambiente: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

Partendo dall'assunto di far diventare la Regione l'Ente di «programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza della pianificazione territoriale» – al fine di acquisire una visione unitaria del governo del territorio laziale in ambito urbanistico ed insediativo, ambientale e paesaggistico, infra-strutturale, trasportistico e della mobilità – gli obiettivi del programma di governo del Lazio, per la Macroarea «*Il Lazio dei territori e dell'ambiente*»

- (113) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.2) Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud; (1.4.1) *Citizen experience* - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali; (1.4.3) Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi; (1.4.4) Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR); (1.4.6) *Mobility as a service for Italy*; (1.7.2) Rete di servizi di facilitazione digitale; (2.2.1) Assistenza tecnica a livello centrale e locale - 1.000 esperti (**tav. A6 in Appendice**).
- (114) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale); (1.1) Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1.8: Polo di conservazione digitale); (1.2) Rimozione barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche, archivi per ampio accesso e partecipazione alla cultura; (1.3) Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (cinema); (1.3) Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (teatri); (1.3) Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (musei); (2.1) Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Borgo pilota); (2.1) Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Rigenerazione borghi storici) – Comuni; (2.1) Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Rigenerazione borghi storici) – Imprese; (2.2) Tutele e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; (2.3) Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici; (2.4) Sicurezza sismica luoghi di culto, restauro patrimonio culturale. del Fondo Edifici di Culto e siti ricovero opere d'arte (Recovery Art); (3.2) Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà); (4.3.1) Caput Mundi - Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation; (4.3.2) Caput Mundi-I percorsi Giubilarli 2025; (4.3.3) Caput Mundi-La città condivisa; (4.3.4) Caput Mundi-Mitingodi-verde; (4.3.5) Caput Mundi-Roma 4.0; (4.3.6) Caput Mundi-Amanotesa; Task force di supporto al programma Caput mundi (**tav. A6 in Appendice**).

(tav. T8 e per il dettaglio delle azioni/misure/policy si veda la tav. A13 in Appendice), saranno volti a determinare nuovi assetti urbanistici per lo sviluppo, sia attraverso interventi di pianificazione sia con azioni di normazione, *in primis* con la redazione di un «Piano Territoriale Regionale Generale» e di un «Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica».

Tav. T8 – DSP 2023: Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente. Indirizzi e obiettivi (a)

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
IL LAZIO DEI TERRITORI E DELL'AMBIENTE	ASSETTO URBANISTICO PER LO SVILUPPO	■ Roma Capitale e urbanistica regionale ■ Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR
	AMBIENTE, TERRITORIO, RETI INFRASTRUTTURALI	■ Tutela ambientale e protezione civile ■ Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Si veda la tav. A13 nell'Appendice del DSP 2023

GLI OBIETTIVI DELLA MACROAREA 2. – Gli obiettivi non potranno prescindere dall'impegno politico per riconoscere a Roma, in quanto Capitale d'Italia, un'autonomia gestionale che permetta di ottimizzare le risorse e assumersi la responsabilità di deleghe che decongestionino l'attività politico-amministrativa regionale.

Al contempo, si procederà con interventi di rigenerazione urbana e recupero edilizio favorendo, anche, i residenti nei piccoli comuni, nei territori montani e nelle aree interne. Le rigenerazioni saranno condotte anche in funzione di valorizzare, sviluppare le specificità dei territori – a partire dal turismo – e avviare il ripopolamento⁽¹¹⁵⁾.

Uno strumento efficace di sviluppo economico regionale – e di miglioramento della condizione sociale delle famiglie – è considerato l'edilizia convenzionata-agevolata che, inoltre, ha «[...] promosso e contribuito a rendere meno periferici importanti quadranti delle città e dei centri minori, dove sono stati localizzati i piani di zona [...]»⁽¹¹⁶⁾.

Considerato che gli ultimi interventi regionali risalgono ai primi anni del Duemila⁽¹¹⁷⁾, il programma di governo – nel prevedere il «reperimento nuove risorse finanziarie»- intende attuare: un «Piano per l'edilizia agevolata per copertura della domanda di nuovi alloggi (efficienti energeticamente) da cedere in proprietà»; l'«Istituzione di un fondo di garanzia per mutui edilizi»; la «Riduzione delle procedure urbanistiche; l'attuazione piani di zona

(115) Per quest'obiettivo, le azioni riportate nel programma di governo, più in dettaglio, sono: «Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: procedure edilizie e urbanistiche»; «Semplificazione amministrativa, Toponimi e Print (Programmi Integrati d'Intervento)»; «Revisione LR n. 7/2007; rigenerazione urbana e recupero edilizio»; «Misure in favore dei residenti nei piccoli comuni: salvaguardia, sviluppo sostenibile e equilibrato»; «Territori montani e aree interne: valorizzazione, sviluppo, incentivi al ripopolamento»; «Massiccio del Terminillo: sviluppo e destagionalizzazione del turismo» (tav. A13 in Appendice).

(116) Francesco Rocca Presidente | Direzione futuro.

(117) Bando 355/2004-Edilizia Agevolata, approvato con DGR n° 95/2016. Fonte: Francesco Rocca Presidente | Direzione futuro.

e la semplificazione delle procedure di accesso alle agevolazioni».

Sulle politiche per la casa si studieranno, infine, le modalità per l'«applicazione di formule innovative e agevolate (*Rent to Buy*) per 1.000 appartamenti Fondazione Enasarco».

Una «politica di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio» è parte integrante del programma di governo, per non solo proteggere ma anche e, soprattutto, valorizzare il patrimonio ambientale esistente. La politica avrà, come fondamentale, «ipotesi di pianificazione del territorio innovative e votate alla crescita del Lazio» a partire dalla «Verifica dell'efficacia del Piano Territoriale Paesistico Regionale».

La tutela dell'ambiente significa, anche, protezione delle comunità all'ampia varietà di rischi naturali (e non). Per questo il ruolo dell'Agenzia della Protezione civile sarà sostenuto e potenziato e, particolare attenzione, sarà riservata all'educazione della cittadinanza – con specifiche azioni verso i giovani – alla preparazione alle emergenze e alla riduzione del rischio.

Tre specifici interventi riguarderanno due aree – il Parco Nazionale del Circeo e la valle del Sacco – del territorio regionale: per il Parco Nazionale del Circeo si prevedono azioni di «tutela del patrimonio ambientale e valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico»; per la Valle del Sacco si interverrà con operazioni di «depurazione e risanamento».

L'obiettivo di legislatura «Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili» parte dall'assunto che le «[...] *le infrastrutture dovranno necessariamente tener conto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e quindi nessuna infrastruttura potrà essere realizzata qualora esistano rischi accertati di peggioramento ambientale [...]*». Il programma prevede: la «realizzazione degli interventi programmati», il «potenziamento della rete viaria del territorio regionale», l'«ammodernamento delle reti di trasporto», la «realizzazione della Trasversale Nord (collegamento Adriatico-Tirreno)»; i «collegamenti con la città di Rieti» e in tema generale di opere pubbliche la «ricostruzione del territorio reatino colpito dal sisma del 2016».

IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DELLA MACROAREA 2. – Le risorse finanziarie destinate alla Macroarea 2-«Il Lazio dei territori e dell'ambiente», ammontano a 7,4 miliardi, il 38,1 per cento dell'intera politica unitaria.

Contribuiscono al finanziamento della Macroarea, rispetto alla totalità delle disponibilità degli aggregati finanziari: (1) per l'11,7 per cento (495 milioni) le assegnazioni ai Programmi operativi dei fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per la politica di Coesione 2021-2027; (2) per il 65,8 per cento (2,5 miliardi) le assegnazioni di contributi dal CIPESS (FSC); (3) per l'11,8 per cento (3,2 miliardi) sia le assegnazioni del MEF sia le risorse di derivazione (prevalentemente nazionale e regionale) destinate al settore sanitario; (4) per il 52,1 per cento (9,4 miliardi) dalle assegnazioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC (**tav. T9**)

Per la costruzione del piano finanziario della Macroarea 2, le allocazioni per gli obiettivi in tema di urbanistica e edilizia agevolata incidono per oltre il 29 per cento (2,1 miliardi) sul valore totale della Macroarea: 250 milioni derivano dagli appostamenti dell'aggregato relativo alle politiche di coesione e 232 milioni dalle attribuzioni statali; una quota marginale di 29 milioni è il finanziamento dell'FSC. La quota di finanziamento più rilevante per questi due obiettivi proviene dal PNRR-PNC ed è pari a 1,6 miliardi, in piccola parte – 99 milioni – per gli interventi della Missione 1-*Digitalizzazione, innovazione, competitività,*

cultura e turismo e, per la maggior parte, per gli investimenti previsti dalla Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica* (637 milioni) e dalla Missione 5-*Inclusione e coesione* (916 milioni).

Tav. T9 – DSP 2023: piano economico-finanziario per aggregato finanziario - Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente
(valori espressi in milioni; quote e composizioni in percentuale)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO	PNRR E PNC	TOTALE
Totale politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio (B)	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82
Quota (A)/(B)	11,5	65,8	11,8	52,1	38,1
Composizioni finanziarie in valore obiettivi Macroarea 2 per aggregato finanziario					
- Roma capitale e urbanistica regionale	250,56	10,16	177,99	1.209,97	1.648,69
- Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata	-	18,85	54,61	442,67	516,13
- Tutela ambientale e protezione civile	128,30	181,80	-	545,48	855,58
- Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	116,68	1.423,12	151,00	2.687,90	4.378,69
Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente (A)	495,54	1.633,93	383,60	4.886,02	7.399,09
Composizioni finanziarie percentuali obiettivi Macroarea 2 per aggregato finanziario					
- Roma capitale e urbanistica regionale	50,6	0,6	46,4	24,8	22,3
- Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata	-	1,2	14,2	9,1	7,0
- Tutela ambientale e protezione civile	25,9	11,1	-	11,2	11,6
- Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili	23,5	87,1	39,4	55,0	59,2
Totale compos. finanziaria Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente (A)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Nel monitoraggio di febbraio 2023, per gli investimenti della Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica*, al Lazio erano state attribuite risorse per complessivi 2,5 miliardi: 80 milioni per la Componente 1-M2 «Agricoltura sostenibile ed economia circolare»⁽¹¹⁸⁾; 1,1 miliardi per la Componente 2-M2 «Transizione energetica e mobilità sostenibile»⁽¹¹⁹⁾; 416 milioni per la Componente 3-M2 «Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici»⁽¹²⁰⁾ e 890 milioni per la Componente 4-M2 «Tutela del territorio e della risorsa

(118) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti; (2.1) Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo; (2.3) Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare; (3.1) Isole verdi; (3.2) *Green communities* (**tav. A7 in Appendice**).

(119) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.2.1) Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (Comunità energetiche); (1.2.1) Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (Autoconsumo); (2.1) Rafforzamento smart grid; (2.2) Interventi su resilienza climatica reti; (3.1) Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse; (3.5) Ricerca e sviluppo sull'idrogeno; (4.1) Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie urbane); (4.1) Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie turistiche); (4.2) Sviluppo trasporto rapido di massa; (4.3) Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica (Strade extraurbane); (4.3) Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica (Centri urbani); (4.4.1) Rinnovo flotte Bus; (4.4.2) Rinnovo flotte treni (**tav. A7 in Appendice**).

(120) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica; (1.2) Efficientamento degli edifici giudiziari; Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica (**tav. A7 in Appendice**).

idrica»⁽¹²¹⁾. Il 25 per cento dell'intero ammontare – circa 617 milioni – prevede che la Regione Lazio sia il soggetto attuatore degli interventi presenti nelle quattro Componenti.

L'obiettivo «Tutela ambientale e protezione civile» potrà disporre di 855 milioni – quasi il 12 per cento del valore complessivo della Macroarea – durante il periodo di riferimento. Il finanziamento è assicurato, in parte, dai fondi per la coesione (128 milioni), in parte dalle assegnazioni dell'FSC (182 milioni) e, soprattutto, dalle attribuzioni del PNRR-FNC (545 milioni) per la realizzazione di interventi della Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica*.

L'obiettivo «Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili» assorbe oltre il 59 per cento delle risorse assegnate all'intero Macroarea per un ammontare di circa 4,4 miliardi. I due aggregati finanziari che maggiormente sostengono il fabbisogno sono l'FSC (oltre 1,4 miliardi) e le attribuzioni del PNRR-PNC (2,7 miliardi) per la realizzazione di quattro Missioni. Ulteriori finanziamenti provengono dai fondi per la coesione (117 milioni) e da altre attribuzioni di risorse statali (151 milioni).

Relativamente alle assegnazioni del PNRR-PNC: 490 milioni sono destinati agli interventi della Missione 1-*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*; 704 milioni attengono ai progetti della Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica*; 1,3 miliardi saranno utilizzati per realizzare le azioni previste nella Missione 3-*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*.

Per quest'ultima Missione 3, secondo le informazioni del monitoraggio di febbraio 2023, al Lazio erano stati attribuiti 1,5 miliardi di cui 153 milioni per l'attuazione diretta della Regione Lazio nell'ambito della Componente 1-M3 «Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure»⁽¹²²⁾ che complessivamente assorbe 1,4 miliardi circa. Per l'altra Componente di questa Missione, la Componente 2-M3 «Intermodale e logistica integrata» le attribuzioni finanziarie per la realizzazione di investimenti nel Lazio (Elettrificazione delle banchine (*Cold ironing*); Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici; Ultimo/Penultimo Miglio Ferroviario/Stradale) sono state di 160 milioni.

(121) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.1) Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione; (2.1a) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; (2.1.b) Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; (2.2) Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni; (3.1) Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano; (3.4) Bonifica dei siti orfani; (4.1) Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico; (4.2) Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti; (4.3) Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche; (4.4) Investimenti in fognatura e depurazione (**tav. A7 in Appendice**).

(122) Per memoria, si tratta dei progetti: (1.3) Collegamenti diagonali (Orte-Falconara); (1.3) Collegamenti diagonali (Roma-Pescara); (1.5) Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave; (1.6) Potenziamento delle linee regionali (**tav. A8 in Appendice**).

3.1.3 Il Lazio dello sviluppo e della crescita: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie

Considerato il peso economico-finanziario delle imprese laziali rispetto all'intera produzione nazionale – l'11 per cento in termini di fatturato con un volume di 441 miliardi generato da 305mila imprese – gli *input* di governo per «il Lazio dello sviluppo e della crescita» derivano da due priorità («Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita» e «Investimenti settoriali, politiche per l'energia e i rifiuti») (**tav. T10 e per il dettaglio delle azioni/misure/policy si veda la tav. A14 in Appendice**).

Tav. T10 – DSP 2023: Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita diritti. Indirizzi e obiettivi (a)

MACROAREA	INDIRIZZI	OBIETTIVI
IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA	IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA	■ Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)
	INVESTIMENTI SETTORIALI, POLITICHE PER L'ENERGIA E I RIFIUTI	■ Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, commercio e turismo) ■ Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

Fonte: Regione Lazio-Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023. – (a) Si veda la tavola A14 nell'Appendice del DSP 2023.

GLI OBIETTIVI DELLA MACROAREA 3. – Per l'obiettivo «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)», il programma di governo attiverà più linee d'intervento a partire dalla «liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrate non incidenti su interessi collettivi», dalla «reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'Intelligenza Artificiale: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio)» e dalla «riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli».

Tenuto conto delle interdipendenze settoriali, oltre al «sostegno per la competitività delle eccellenze regionali (farmaceutica e agroalimentare)», la promozione industriale regionale sosterrà i «servizi del commercio» e, dunque, la logistica e – per la stretta correlazione con la filiera agricola, della trasformazione alimentare e, dunque, del turismo (prevalentemente enogastronomico) – incentiverà l'offerta alberghiera e della ristorazione.

Considerata la rilevanza del programma di governo nell'obiettivo «Investire nell'istruzione e formazione» (cfr. § 3.1.1- *Il Lazio dei diritti e dei valori: obiettivi, strumenti e fonti finanziarie*) il sostegno regionale al settore produttivo si ripartirà, anche, sulla componente delle imprese artigiane⁽¹²³⁾, *in primis*, finalizzata alla «trasmissione delle conoscenze» e,

(123) Nella Regione Lazio, la materia dell'artigianato è regolata dalla legge regionale n. 3/2015, modificata dalla legge regionale n. 7/2018 e dal relativo regolamento di attuazione n. 17/2016. È imprenditore artigiano colui che esercita professionalmente, personalmente e in qualità di titolare un'attività di produzione e trasformazione di beni, anche semilavo-

per le peculiarità dell'artigianato⁽¹²⁴⁾, in direzione di percorsi per il «passaggio generazionale».

Un versante della politica industriale regionale – sulle aree destinate alla produzione e sulle unità produttive attive – sarà dedicato, per le prime, alla «recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi» e, per le seconde, a specifici interventi di «ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica dell'occupazione». La politica pubblica d'intervento – per la presenza più acuta di crisi occupazionali e processi avanzati di spopolamento – darà priorità alle aree delle province di Rieti e Viterbo e, in tema di internazionalizzazione e innovazione, si concentrerà sui «distretti produttivi del Lazio (elettronica e difesa; farmaceutico; ceramica)».

La politica del credito regionale agirà su due fronti: per un verso si avvierà una «revisione della normativa sul microcredito» e, per altro verso, si costituirà un «nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B.».

Tra gli *input* più rilevanti della politica industriale regionale – in diretta correlazione sia con gli Obiettivi di *policy* della coesione 2021-2027 (cfr. **tavv. A1-A5 dell'Appendice**) sia con le Missioni e Componenti del PNRR-PNC (cfr. **tavv. A6-A11 dell'Appendice**) – si prospettano gli «indirizzi e programmazione delle attività di ricerca e innovazione imprese e cittadini» e gli interventi per un «incremento delle possibilità di successo delle *start-up*». L'ambiente e il contesto d'azione di questa componente fondamentale della politica industriale saranno di cooperazione e collaborazione tra la Regione Lazio e i principali attori nelle attività di ricerca e innovazione. Operativamente: (i) si provvederà all'«attuazione del D.L. 27 gennaio 2012 e sistema ANVAR-Terza Missione: realizzazione Hub per il *match* tra attori» stipulando una «convenzione di cooperazione fra Regione Lazio, Università ed Enti di ricerca nel campo della Terza Missione» e creando una «*Consulta Per-*

rati o di prestazione di servizi, assumendone la responsabilità, gli oneri e i rischi e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo. Sono escluse dall'iscrizione nell'Albo delle Imprese Artigiane: (a) le attività agricole; (b) di prestazione di servizi commerciali; (c) di intermediazione nella circolazione di beni; (d) di somministrazione di alimenti e bevande. Le imprese artigiane del settore alimentare possono vendere i prodotti di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda, con esclusione del servizio assistito di somministrazione e con l'osservanza delle prescrizioni igienico-sanitarie, in materia di inquinamento acustico e di sicurezza alimentare. Inoltre, l'impresa artigiana può avvalersi di una o più unità locali per lo svolgimento di una o più fasi del processo produttivo, ma deve essere sempre rispettato il principio basilare della qualifica artigiana imperniato sulla prevalenza del lavoro dell'imprenditore artigiano rispetto al processo produttivo.

- (124) Nella Regione Lazio, le imprese a «carattere artigiano» sono circa 67mila e occupano quasi 126mila addetti. Le tre principali Sezioni dell'Ateco 2007 in cui si concentrano le imprese a carattere artigiano e gli addetti, sono: la Sezione «C-Attività manifatturiere» (con 10.380 unità e 25.305 addetti, pari rispettivamente al 15,5 e al 20,1 per cento del totale); la Sezione «F-Costruzioni» (con 22.521 unità e 370.028 addetti, pari rispettivamente al 33,6 e al 29,4 per cento del totale) e la Sezione «S-Altre attività di servizi» - comprendente: «riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa» e «altre attività di servizi per la persona» – in cui sono presenti 13.295 unità e 23.546 addetti, pari rispettivamente al 20 e al 18,7 per cento del totale). Fonte: I.Stat, *Classe di addetti, settori economici (Ateco 2 cifre)*, Anno 2020.

manente delle Università e degli Enti di ricerca» come organo di supporto tecnico-programmatico»; (ii) si attiveranno finanziamenti regionali «alle Università e agli Enti di ricerca, da destinare allo sviluppo in specifici settori».

Il secondo obiettivo del «Lazio dello sviluppo e della crescita» è volto ad «ampliare le politiche di sviluppo di settore», per le quali le principali azioni di sistema sono state definite con il precedente obiettivo.

Per l'agroindustria sono previste 7 principali azioni/misure/*policy*: (1) «implementazione azioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per garantire l'accesso ai fondi europei e per una migliore valutazione delle compensazioni ambientali per la tutela delle aree protette»; (2) «investimenti per potenziare i consorzi di bonifica, le vigilanze boschive, le opere di razionalizzazione consumo acque di irrigazione»; (3) «programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole»; (4) «programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole per attività compatibili/integrabili (accoglienza, ristorazione, formazione)»; (5) «mappatura delle aree da riutilizzare e dei territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione agroalimentare)»; (6) «semplificazioni procedurali per la costituzione di imprese (agricola o di trasformazione agroalimentare) nelle aree da riutilizzare»; (7) «progetti per costituzione di imprese in aree da riutilizzare e in territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione)».

Nell'ambito della «crescita blu» si prevede, *in primis*, una strategia di convergenza stretta con le tematiche della transizione ecologica e con quelle di sviluppo delle filiere integrate con la risorsa marina.

Per la prima linea d'intervento – procedendo con l'«istituzione della Cabina del Mare: integrazione e cooperazione per la valorizzazione dell'ambiente e dell'economia» - le azioni saranno: «Crescita Blu ed economia circolare: raccolta della plastica Marina», «Crescita Blu ed economia circolare: sostegno e promozione di Centri di Formazione, sviluppo delle competenze e istituzione di Blu Campus», «Interventi di sostegno alla filiera ittica».

Per la seconda linea d'intervento, in particolare nell'ambito delle reti infrastrutturali – marittime, di collegamento intermodale e logistica – sono stati definite 7 azioni: (1) «portualità-Civitavecchia: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per le merci in arrivo e in partenza nell'area di Roma»; (2) «portualità-Gaeta: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per il distretto produttivo del sud pontino»; (3) «portualità e sviluppo settore agricolo e branca agroalimentare: interventi per collegamenti con il Car di Guidonia e con il Mof di Fondi»; (4) «Portualità-Civitavecchia (Ten-T): interventi per divenire polo attrattivo per i traffici ro-ro delle autostrade del mare»; (5) «intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-interporti di Orte e Santa Palomba/direttrice Roma-Latina»; (6) «intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-connessione diretta porto di Civitavecchia-aeroporto di Fiumicino»; (7) «potenziamento traffici commerciali e cantieristica navale: interventi pubblico-privato per realizzazione Darsena Mare Nostrum-porto di Civitavecchia».

Infine, con l'istituzione dell'Assessorato alla Cultura e gli interventi previsti in diversi ambiti per le attività economiche della regione Lazio in funzione dello sviluppo e della crescita dei territori e dell'ambiente, il settore del turismo – a seguito di una «rilevazione e mappatura aggiornata dei siti turistici fruibili e rafforzamento delle azioni di tutela e

valorizzazione» – sarà oggetto di specifiche azioni: «interventi sull’offerta turistica con ap-proccio integrato (edilizia, infrastrutture, ambiente)»; «interventi di potenziamento delle reti di collegamento (aeroportuali e ferroviarie) con le polarità attrattive»; «investimenti di promozione di eventi internazionali e nazionali nel Lazio: potenziamento dell’offerta turistica congressuale»; «Giubileo 2025 e EXPO-2030: progetti (tematici e territoriali) per i turismi (cultura, patrimonio, gastronomia, paesaggio)».

Le politiche di gestione dei rifiuti e le politiche energetiche – terzo obiettivo della Macroa-rea – sono integrate tra loro e, dunque, coerenti con altri obiettivi del programma di governo, con Obiettivi di *policy* della coesione 2021-2027 (cfr. **tavv. A1-A5 dell’Appendice**) e con Missioni e Componenti del PNRR-PNC (cfr. **tavv. A6-A11 dell’Appendice**).

Le politiche regionali sul tema energetico, in questa legislatura, riguarderanno: la «diver-sificazione degli approvvigionamenti», gli «incentivi per maggiore utilizzo di fonti rinno-vabili (eolico e solare non in suoli di pregio, aree agricole)», gli «interventi per incentivare eolico off-shore (senza interferenze con turismo da diporto e con paesaggio marino)», gli «interventi per l’approvvigionamento da fonti idroelettriche sottoutilizzate», il «sostegno per l’istituzione di comunità energetiche» e a «progetti innovativi (produzione di energia rinnovabile a basso impianto ambientale; sistemi sostenibili di produzione energetica e uso energia)». L’efficientamento e la riqualificazione energetica saranno applicati a: edifici pub-blici; illuminazione pubblica; strutture sportive energivore; poli industriali.

Infine, per migliorare la situazione regionale nella gestione dei rifiuti sarà necessario un «rafforzamento della raccolta differenziata particolarmente a Roma, sull’esempio dei co-muni più virtuosi del Lazio» e la «realizzazione, completamento ed efficientamento degli impianti di trattamento propedeutici alla filiera del recupero, riuso, riciclo» ma, soprat-tutto, la «realizzazione di linee di termocombustione per la chiusura del ciclo dei rifiuti regionali e in località idonee, non confliggenti con le vocazioni del territorio».

FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DELLA MACROAREA 3. – Le risorse finanziarie desti-nate alla Macroarea 3-«Il Lazio dello sviluppo e della crescita», sono risultate pari a 4,2 miliardi, il 21,6 per cento dell’intera politica unitaria.

La Macroarea, rispetto alla totalità delle disponibilità degli aggregati finanziari, è finan-ziata: (1) per il 48,3 per cento (2,0 miliardi) dai fondi per la coesione; (2) per il 17,3 per cento (430 milioni) da assegnazioni di contributi CIPESS (FSC); (3) per lo 0,3 per cento (8 milioni) da assegnazioni del MEF; (4) per il 17,8 per cento (1,7 miliardi) dalle assegna-zioni di contributi per gli investimenti regionali per le Missioni e Componenti del PNRR e del PNC (**tav. T11**).

La crescita industriale e l’ampliamento delle politiche dei settori produttivi dell’economia regionale, primo e secondo obiettivo della Macroarea, hanno una dotazione complessiva di 3,3 miliardi. Gli aggregati da cui è stato tratto il piano finanziario sono i fondi per la coesione (1,7 miliardi), le attribuzioni al Lazio del PNRR-PNC (1,1 miliardi) e i riparti stimati CIPESS dell’FSC (380 milioni). Per questi due obiettivi, i finanziamenti prove-nienti dal FESR (917 milioni) e dal FEASR (742 milioni) – note le dotazioni totali dei due fondi assegnate al Lazio (rispettivamente 1,8 miliardi e 885 milioni) – rappresentano il sostegno più rilevante all’intero programma di governo sui temi dello sviluppo economico e della crescita settoriale.

Tav. T11 – DSP 2023: piano economico-finanziario per aggregato finanziario - Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita
(valori espressi in milioni; quote e composizioni in percentuale)

MACROAREE E OBIETTIVI	COESIONE 2021-2027	FSC 2021-2027	STATO	PNRR E PNC	TOTALE
Totale politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza nel Lazio (B)	4.321,38	2.483,60	3.250,94	9.378,91	19.434,82
Quota (A)/(B)	48,3	17,3	0,3	17,8	21,6
Composizioni finanz. in valore obiettivi Macroarea 3 (aggregato finanziario)					
- Crescita industriale (credito, aree per produzione, innov. e ricerca, terza missione)	1.193,72	283,69	8,21	176,05	1.661,67
- Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, comm....)	561,06	96,46	-	971,75	1.629,27
- Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	333,00	50,00	-	518,77	901,77
Macroarea 3 – Il Lazio dello sviluppo e della crescita (A)	2.087,78	430,16	8,21	1.666,57	4.192,72
Composizioni finanz. percentuali obiettivi Macroarea 3 (aggregato finanziario)					
- Crescita industriale (credito, aree per produzione, innov. e ricerca, terza missione)	57,2	66,0	100,0	10,6	39,6
- Ampliare le politiche di sviluppo di settore (agroalimentare, manifattura, comm....)	26,9	22,4	-	58,3	38,9
- Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche	15,9	11,6	-	31,1	21,5
Totale comp.i finanz. Macroarea 3- Il Lazio dello sviluppo e della crescita (A)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Relativamente alle attribuzioni al Lazio dei finanziamenti del PNRR-PNC, il maggior contributo (834 milioni) riguarderà gli investimenti connessi con la Missione 1-*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo* e, a seguire, con la Missione 3-*Infrastrutture per una mobilità sostenibile* (160 milioni), con la Missione 4-*Istruzione e ricerca* (110 milioni) e, marginalmente, con la Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica* (42 milioni).

L'ultimo obiettivo della Macroarea e del programma di governo, concernente le politiche per la gestione dei rifiuti e le politiche energetiche, potranno disporre di 900 milioni nel periodo di riferimento, secondo il monitoraggio del mese di febbraio del 2023.

Il FESR – completando la funzione definita nei Regolamenti per «rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima», in parte, già osservato nell'obiettivo di governo «Tutela ambientale e protezione civile» della Macroarea 2 – Il Lazio dei territori e dell'ambiente – sostiene gli interventi previsti per quest'obiettivo con una disponibilità di risorse di circa 330 milioni. Anche per quest'obiettivo, le attribuzioni del PNRR-PNC negli investimenti previsti dalla Missione 2-*Rivoluzione verde e transizione ecologica* rappresentano il maggiore contributo finanziario raggiungendo la somma di 520 milioni.

Appendice

Indice delle tavole

Tavola A1 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più intelligente (OP1)» e «Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (OG1)» (valori espressi in milioni).....	62
Tavola A2 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più verde (OP2)» e «Rafforzare la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell’Unione (OG2)» (valori espressi in milioni).....	63
Tavola A3 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più connessa (OP3)» e «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni).....	64
Tavola A4 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più sociale (OP4)» e «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni).....	65
Tavola A5 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più vicina ai cittadini (OP5)» e «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni).....	67
Tavola A6 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (valori espressi in milioni).....	68
Tavola A7 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 2-Rivoluzione verde e transizione ecologica (valori espressi in milioni).....	69
Tavola A8 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile (valori espressi in milioni).....	70
Tavola A9 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 4-Infrastrutture per una mobilità sostenibile (valori espressi in milioni).....	71
Tavola A10 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 5-Inclusione e coesione (valori espressi in milioni).....	72
Tavola A11 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 6-Salute (valori espressi in milioni).....	73
Tavola A12 – DSP 2023: Macroarea 1 – «Il Lazio dei diritti e dei valori». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028.....	74
Tavola A13 – DSP 2023: Macroarea 2 – «Il Lazio dei territori e dell’ambiente». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028.....	77
Tavola A14 – DSP 2023: Macroarea 3 – «Il Lazio dello sviluppo e della crescita». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028.....	78

Tavola A1 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più intelligente (OP1)» e «Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (OG1)» (valori espressi in milioni)

Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	Fonti di finanziamento					Stato (c)
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC	
OP 1 (a)	a1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	385,0	0,0	0,0	0,0	65,0	0,0
	a2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	115,0	0,0	0,0	0,0	5,3	0,0
	a3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	429,0	0,0	0,0	0,0	163,4	0,0
	a4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	35,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	a5 Rafforzare la connettività digitale						
Totale OP1		964,0	0,0	0,0	0,0	233,7	0,0
OG1 (b)	OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare	0,0	0,0	83,0	0,0	0,0	0,0
	OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	0,0	0,0	154,7	0,0	0,5	0,0
	OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	0,0	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0
Totale OG1		0,0	0,0	240,5	0,0	0,5	0,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica. – (a) Europa più intelligente (OP1). – (b) Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (OG1). – (c) Bilancio dello Stato (art.1, c.134, l. 30 dicembre 2018, n. 145) Anni 2021-2034

Tavola A2 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più verde (OP2)» e «Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione (OG2)» (valori espressi in milioni)

Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	Fonti di finanziamento					Stato (c)
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC	
OP 2 (a)	b1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	180,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	b2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	80,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	b3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia (RTE-E)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	b4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	55,0	0,0	0,0	0,0	113,3	0,0
	b5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	0,0	0,0	0,0	0,0	15,0	8,2
	b6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	130,0	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0
	b7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	65,0	0,0	0,0	0,0	98,5	0,0
	b8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	116,7	0,0	0,0	0,0	3,5	39,0
	p1 Promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche	0,0	0,0	0,0	8,0	0,0	0,0
	p2 Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE	0,0	0,0	0,0	4,1	0,0	0,0
	p4 Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale OP2		626,7	0,0	0,0	12,1	280,3	47,2
OG2 (b)	OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile	0,0	0,0	14,5	0,0	0,0	0,0
	OS5 Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria	0,0	0,0	211,4	0,0	0,0	0,0
	OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	0,0	0,0	70,7	0,0	0,0	0,0
Totale OG2		0,0	0,0	296,6	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica. – (a) Europa più verde (OP2). – (b) Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione (OG2). – (c) Bilancio dello Stato (art.1, c.134, l. 30 dicembre 2018, n. 145) Anni 2021-2034

Tavola A3 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più connessa (OP3)» e «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni)

Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	Fonti di finanziamento					Stato (c)
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC	
OP 3 (a)	c1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	c2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	0,0	0,0	0,0	0,0	1.519,6	112,0
Totale OP3		0,0	0,0	0,0	0,0	1.519,6	112,0
OG3 A (b)	OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale OG3A		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica. – (a) Europa più connessa (OP3). – (b) Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3). – (c) Bilancio dello Stato (art.1, c.134, l. 30 dicembre 2018, n. 145) Anni 2021-2034

Tavola A4 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più sociale (OP4)» e «Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni)

Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	Fonti di finanziamento					Stato (c)	
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC		
OP 4 (a)	d1	Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	d2	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	0,0	0,0	0,0	0,0	200,0	88,0
	d3	Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	d4	Promuovere l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	d5	Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	d6	Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	23,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	A	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	0,0	301,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	B	Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	0,0	57,5	0,0	0,0	0,0	0,0
	C	Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	0,0	120,5	0,0	0,0	0,0	0,0
	D	Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute	0,0	112,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	E	Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

CONTINUA

PROSEGUE Tavola A4 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più sociale (OP4)» e «Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni)

Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	Fonti di finanziamento					Stato (c)	
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC		
OP 4 (a)	F	Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	0,0	304,0	0,0	0,0	0,0	5,9
	G	Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	0,0	170,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	H	Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	0,0	86,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	I	Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	J	Promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i rom	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	K	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	0,0	302,4	0,0	0,0	0,0	0,0
	L	Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi le persone indigenti e i minori	0,0	85,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	M	Contrastare la deprivazione materiale mediante la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base alle persone indigenti, compresi i minori, e istituire misure di accompagnamento a sostegno della loro inclusione sociale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale OP4		23,0	1.538,4	0,0	0,0	200,0	93,9	
OG3 B (b)	OS7	Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali	0,0	0,0	79,3	0,0	0,0	0,0
Totale OG3B		0,0	0,0	79,3	0,0	0,0	0,0	

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica. – (a) Europa più sociale (OP3). – (b) Rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali (OG3). – (c) Bilancio dello Stato (art. 1, c.134, l. 30 dicembre 2018, n. 145) Anni 2021-2034

Tavola A5 – DSP 2023: fonti di finanziamento «Europa più vicina ai cittadini (OP5)» e «Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3)» (valori espressi in milioni)

		Fonti di finanziamento						
Titolo	Obiettivo Specifico/Priorità	FESR ¹	FSE+	FEASR	FEAMPA	FSC	Stato (c)	
OP 5 (a)	e1	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	140,0	0,0	0,0	0,0	95,6	247,6
	e2	Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	p3	Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0
Totale OP5		140,0	0,0	0,0	3,0	95,6	247,6	
OG3 C (b)	OS8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	0,0	0,0	138,2	0,0	0,0	0,0
	OS9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali	0,0	0,0	90,0	0,0	0,0	0,0
Totale OG3C		0,0	0,0	228,2	0,0	0,0	0,0	

Fonte: elaborazioni Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica. – (a) Europa più vicina ai cittadini (OP5). – (b) Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (OG3). – (c) Bilancio dello Stato (art.1, c.134, l. 30 dicembre 2018, n. 145) Anni 2021-2034

Tavola A6 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. ATTUA-TORE
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	1.787,95	96,51
C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	94,60	39,61
1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	20,75	-
1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	22,42	-
1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi	6,79	0,67
1.4.4: Estensione 'utilizzo piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	2,48	-
1.4.6: Mobility as a service for Italy	3,22	-
1.7.2: Rete di servizi di facilitazione digitale	12,62	12,62
2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale - 1.000 esperti	26,32	26,32
C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	486,57	-
3.1 Piano Italia a 1 Gbps	242,70	-
3.2 Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane	201,13	-
3.3 Scuola connessa (a)	14,76	-
3.4 Sanità connessa (a)	27,12	-
3.5 Collegamento Isole minori (b)	0,86	-
C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	1.206,78	56,90
1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1.5: Digitalizzazione del patrimonio culturale)	6,57	6,57
1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale (1.1.8: Polo di conservazione digitale)	58,00	-
1.2: Rimozione barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche, archivi per ampio accesso e partecipazione alla cultura	11,38	-
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (cinema)	5,39	-
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (teatri)	7,88	-
1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei (musei)	18,50	-
2.1: Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Borgo pilota)	20,00	-
2.1: Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Rigenerazione borghi storici) – Comuni	33,81	-
2.1: Attrattività dei borghi - Linea di azione A (Rigenerazione borghi storici) – Imprese	18,78	-
2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	48,02	48,02
2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	24,77	0,60
2.4: Sicur. sismica luoghi di culto, restauro patr. cult. del Fondo Edifici di Culto e siti ricovero opere d'arte (Recovery Art)	47,76	-
3.2: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	300,00	-
4.3.1 Caput Mundi - Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	160,51	-
4.3.2 Caput Mundi - I percorsi Giubilarî 2025	161,79	1,70
4.3.3 Caput Mundi - La città condivisa	73,82	-
4.3.4 Caput Mundi – Mitingodiverde	54,44	-
4.3.5 Caput Mundi - Roma 4.0	22,71	-
4.3.6 Caput Mundi – Amanotesa	17,03	-
Task force di supporto al programma Caput mundi	9,70	-
Piano di investimenti strategici (su siti) del patrimonio culturale, edifici e aree naturali	105,90	-

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A7 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 2-Rivoluzione verde e transizione ecologica (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. AT- TUATORE
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	2.506,77	617,06
C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	79,91	29,34
1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	5,30	-
2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	13,14	-
2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	29,34	29,34
3.1 Isole verdi	26,77	-
3.2 Green communities	5,35	-
C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	1.119,78	201,26
1.2.1: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (Comunità energetiche)	64,25	64,25
1.2.1: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo (Autoconsumo)	24,09	24,09
2.1 Rafforzamento smart grid	282,97	-
2.2 Interventi su resilienza climatica reti	20,17	-
3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	17,00	17,00
3.5 Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	6,57	-
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie urbane)	15,81	-
4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (Ciclovie turistiche)	21,77	7,77
4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	220,00	-
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica (Strade extraurbane)	24,62	-
4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica (Centri urbani)	36,41	-
4.4.1: Rinnovo flotte Bus	345,12	47,14
4.4.2: Rinnovo flotte treni	41,01	41,01
C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	416,59	240,17
1.1 Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	57,82	-
1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari	118,60	-
Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	240,17	240,17
C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	890,49	146,28
1.1 Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	0,46	-
2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	69,76	69,76
2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	76,52	76,52
2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	365,17	-
3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	34,78	-
3.4 Bonifica dei siti orfani	38,00	-
4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	160,11	-
4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	90,27	-
4.3: Investimenti nella resilienza dell'agro-sistema irriguo per un migliore gestione delle risorse idriche	-	-
4.4 Investimenti in fognatura e depurazione	55,40	-

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A8 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. AT- TUATORE
M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	1.523,48	153,00
C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITA'/CAPACITA' E STRADE SICURE	1.363,83	153,00
1.3 Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	510,00	-
1.3 Collegamenti diagonali (Roma-Pescara)	620,17	-
1.5 Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	80,66	-
1.6 Potenziamento delle linee regionali	153,00	153,00
C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	159,65	-
Elettificazione delle banchine (<i>Cold ironing</i>)	80,00	-
Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici	69,65	-
Ultimo/Penultimo Miglio Ferroviario/Stradale	10,00	-

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A9 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 4-Infrastrutture per una mobilità sostenibile (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. AT- TUATORE
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	899,85	-
C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	769,42	-
1.1 Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	151,28	-
1.2 Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	46,27	-
1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	19,32	-
1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	33,82	-
1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola - università	4,51	-
1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	6,08	-
2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	7,35	-
3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	194,04	-
3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	286,95	-
3.4 Didattica e competenze universitarie avanzate	0,60	-
4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	19,20	-
C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	130,43	-
1.2 Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,99	-
1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"	110,00	-
3.3 Introduzione dottorati innovativi per fabbisogni di innov. imprese e promuovono assunzione ricercatori da parte delle imprese	19,44	-

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A10 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 5-Inclusione e coesione (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. AT- TUATORE
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	1.371,76	147,11
C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	140,68	132,50
1.1 (Riforma) Politiche attive del lavoro e formazione	83,78	83,78
1.1 (Investimento) Potenziamento dei Centri per l'Impiego	41,03	41,03
1.4 Sistema Duale	7,69	7,69
2.1 Servizio civile universale	8,17	-
C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	1.054,94	14,61
1.1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	6,77	-
1.1.2: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	28,56	-
1.1.3: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	6,04	-
1.1.4: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	3,99	-
1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	50,48	-
1.3: Housing Temporaneo e Stazioni di posta	56,68	-
2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	330,84	-
2.2 c) Piani Urbani Integrati (general project)	330,31	-
2.2 a) Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	5,99	-
2.3 Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Riqualificazione e incremento dell'edilizia sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, ...	202,50	14,61
Costruzione e Miglioramento padiglioni e spazi strutture penitenziarie per adulti e minori	32,77	-
C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	176,15	-
A1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Innovazione Digitale	12,44	-
A2.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Edifici pubblici	5,00	-
A3.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rigenerazione urbana - Borghi-Paesi-Città	21,51	-
A3.2 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Beni culturali	12,94	-
A3.3C - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita	6,04	-
A4.2 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Infrastrutture e Idrogeno	19,00	-
A4.3 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Stazioni ferroviarie	6,00	-
A4.4 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rete stradale	26,00	-
A4.5 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Rete Stradale comunale	6,36	-
B - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 - Centri di ricerca	14,25	-
Strategia Nazionale Aree Interne - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	19,46	-
1.1 SNAI: Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	24,55	-
1.2 SNAI: Strutture sanitarie di prossimità territoriale (farmacie rurali)	2,61	-

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A11 – DSP 2023: PNRR-PNC – Missione 6-Salute (valori espressi in milioni)

MISSIONE, COMPONENTE, MISURA	TOTALE	REGIONE LAZIO SOGG. AT- TUATORE
M6 – SALUTE	1.289,09	1.083,52
C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	679,95	648,43
1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	158,49	158,49
1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	383,37	383,37
1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	20,11	20,11
1.3. Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	86,45	86,45
Salute, ambiente, biodiversità e clima	31,53	-
C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	609,14	435,09
1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	346,73	228,17
1.2. Verso un ospedale sicuro e sostenibile	180,58	180,58
1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	55,48	-
1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK)	2,62	2,62
2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	13,33	13,33
2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	10,39	10,39

Fonte: Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, febbraio 2023.

Tavola A12 – DSP 2023: Macroarea 1 – «Il Lazio dei diritti e dei valori». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

MACROAREA I - IL LAZIO DEI DIRITTI

INDIRIZZO: SALUTE

OBIETTIVO: ESTENDERE LA SANITA' DI PROSSIMITA'

- Costituzione ufficio "Prestazioni sanitarie"
- Centralizzazione prenotazioni delle prestazioni e delle agende delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate
- Recupero attività di screening oncologico
- Politiche sanitarie di prossimità (medicina generale; pediatri di libera scelta; specialistiche ambulatoriali; assistenza aree interne)
- Case della Comunità: modelli di presa in carico attiva del cittadino per costruire il proprio "progetto di salute".
- Telemedicina e assistenza domiciliare per non acuti
- Farmacia dei servizi
- Estendere la sanità di prossimità: altro

OBIETTIVO: MIGLIORARE LE CURE SANITARIE (SALUTE MENTALE - DISTURBI ALIMENTARI - STILI DI VITA E PROGETTO SALUTE - MALATTIE RARE)

- Rafforzare le prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale
- Implementare i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari con incremento p.letto (+1 per 5.000 abitanti)
- Istituire il Fondo per il sostegno psicologico delle famiglie per la gestione familiare del congiunto convivente affetto da patologie mentali
- Implementare un Piano sperimentale per la salute mentale
- Potenziare i servizi per i disturbi del comportamento alimentare
- Riorganizzazione della rete regionale delle malattie rare; collegamenti strutturati con i Centri di prossimità per l'assistenza quotidiana
- Migliorare le condizioni sanitarie (Salute mentale-disturbi alimentari-stili di vita): altro

OBIETTIVO: AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO (AT) E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE (PI) NELLA SANITA'

- Politiche di riequilibrio tra Roma e le Province del Lazio. Potenziamento strutture provinciali; investimenti in risorse umane, strutturali e tecnologiche
- Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: sanità (dispensazione di farmaci, ai ricoveri, alle visite specialistiche, alle liste di attesa)
- AT-PI: adeguamento delle retribuzioni degli operatori sanitari agli standard europei
- AT-PI: Piano straordinario per completare la stabilizzazione del personale non strutturato
- AT-PI: rafforzamento e incentivazione sul territorio dei Medici delle Cure Primarie e degli infermieri di comunità
- AT-PI nella sanità: altro

OBIETTIVO: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA (DISABILITA' E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE)

- Potenziare i servizi sociali e sanitari di presa in carico dei cittadini-pazienti
- Assistenza residenziale e domiciliare per la popolazione fragile: abbattere le barriere di accesso alle cure per importanti disuguaglianze
- Investimenti in edilizia sanitaria/abitativa per limitare il ricorso alla istituzionalizzazione
- Recupero CTO Alesini e San Filippo Neri; investimenti in risorse umane, tecnologiche e attività scientifiche.
- Azioni per ridurre il numero dei decessi da infezioni contratte in degenza
- Recupero ex nosocomio Forlanini a fini di sanità regionale.
- Nuovo piano oncologico: investimenti (professionalità; test Next-Generation Sequencing)
- Migliorare le condizioni di vita (Disabilità e malattie cronico-degenerative): altro

CONTINUA

PROSEGUE Tavola A12 – DSP 2023: Macroarea 1 – «Il Lazio dei diritti e dei valori». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

INDIRIZZO: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA

OBIETTIVO: INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Interventi per creare la filiera Istruzione-Formazione-Lavoro
- Over 50: strategia di formazione e attualizzazione delle competenze per reintegro
- Interventi per la formazione tecnica per mestieri, arti e professioni
- Investire nell'istruzione e formazione: altro

OBIETTIVO: PER LA FAMIGLIA: INVESTIRE NELLA SCUOLA E PER L'INFANZIA

- Revisione della LR n. 7/2020 sul sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia
- Ampliamento della rete territoriale dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni
- Costituzione Cabina di regia per gli investimenti in servizi per l'infanzia 0-3 anni
- Piani integrativi di offerta formativa per le scuole
- Programmi di educazione motoria e alimentare per la scuola
- Integrazione degli alunni stranieri (cultura e tradizioni nazionali, lingua italiana)
- Interventi per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e con disabilità
- Investimenti sulla formazione del personale del «sistema Integrato zero-sei»
- Istituzione di buoni alle famiglie per l'accesso alle scuole paritarie
- Investire nella scuola e per l'infanzia: altro

OBIETTIVO: CONTRASTO ALLA MARGINALITA' SOCIALE: DIGNITA' DEL LAVORO, OCCUPAZIONE E SOSTEGNO ALLA DISABILITA'

- Piano per l'inclusione lavorativa delle persone disabili
- Disabilità: interventi mirati all'inserimento o re-inserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale;
- Disabilità: percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e incentivi e supporto alle imprese nell'inserimento di persone fragili.
- Disabilità: sviluppo integrato-rafforzamento delle competenze digitali; misure di sostegno per le imprese con interventi formativi ad hoc.
- Disabilità: collaborazione scuola-formazione per organizzazione percorsi mirati e personalizzati anche attraverso nuove misure ad hoc.
- Dignità del lavoro, aumento dell'occupazione e miglioramento delle condizioni di disabilità: altro

OBIETTIVO: INCREMENTARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

- Attuazione della LR n. 1 del 2005 "Norme in materia di polizia locale"
- Attivazione: Conferenza regionale per la polizia locale e per le politiche di sicurezza integrata
- Attivazione: struttura regionale competente in materia di polizia locale e politiche di sicurezza integrata sul territorio
- Attivazione: Comitato tecnico-consulativo per la polizia locale; Scuola regionale di polizia locale
- Attivazione: Scuola regionale di polizia locale
- Incrementare la sicurezza dei cittadini: altro

OBIETTIVO: FAVORIRE L'ACCESSO ALLO SPORT E MIGLIORARE GLI STILI DI VITA

- Strumenti di sostegno alle famiglie per favorire la frequentazione di strutture sportive pubbliche e private.
- Impiantistica sportiva regionale: interventi di carattere generale volti alla costruzione o alla ristrutturazione di nuovi impianti
- Grandi eventi sportivi di livello internazionale: promozione sportiva e sociale su tutto il territorio della regione in collaborazione con gli organizzatori
- Qualificazione con programmi di Formazione, le nuove professioni sportive
- Carta dei valori dello sport.
- Aggiornamento del quadro normativo in materia di sport.
- Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita: altro

CONTINUA

PROSEGUE Tavola A12 – DSP 2023: Macroarea 1 – «Il Lazio dei diritti e dei valori». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

OBIETTIVO:: VALORIZZARE LA CULTURA NEL LAZIO

- Istituzione Assessorato alla Cultura
- Azioni-misure si ispirano alla Dichiarazione di Roma dei ministri del G20 della Cultura, approvata all'unanimità il 30 luglio 2021
- Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: conservazione e valorizzazione con programmi e progetti innovativi
- Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: pianificazione pluriennale con partecipazione di privati.
- Misure e azioni per collegare la cultura e il turismo
- Cultura: adozione sistemi di gestione improntati alla sostenibilità e promozione di partnership tra pubblico e privato.
- Creazione di Parchi Culturali
- Produzioni audiovisuali: creazione dell'organismo "Sistema cinema e audiovisivo Regione Lazio"
- Sviluppo, conoscenza, conservazione e valorizzare delle tradizioni popolari per esaltare il valore della comunità in chiave turistica ed aggregativa.
- Incentivazione e sostegno delle piccole manifestazioni locali, fulcro di ogni comunità laziale.
- UNESCO-Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: Istituzione del registro delle attività culturali immateriali (RCI)
- Valorizzazione la cultura nel Lazio: altro

Tavola A13 – DSP 2023: Macroarea 2 – «Il Lazio dei territori e dell'ambiente». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

MACROAREA 2 - IL LAZIO DEI TERRITORI E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO: ASSETTO URBANISTICO PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO: ROMA CAPITALE E URBANISTICA REGIONALE

- Piano Territoriale Regionale Generale
- Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica
- Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: procedure edilizie e urbanistiche.
- Perfezionamento trasferimento di poteri a Roma Capitale
- Semplificazione amministrativa, Toponimi e Print (Programmi Integrati d'Intervento)
- Revisione LR 7/2007; rigenerazione urbana e recupero edilizio
- Misure in favore dei residenti nei piccoli comuni: salvaguardia, sviluppo sostenibile e equilibrato
- Territori montani e aree interne: valorizzazione, sviluppo, incentivi al ripopolamento
- Massiccio del Terminillo: sviluppo e destagionalizzazione del turismo
- Roma Capitale e urbanistica regionale: altro

OBIETTIVO: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI FAMIGLIE E IMPRESE: EDILIZIA AGEVOLATA E PROGETTI PNRR

- Piano per l'edilizia agevolata per copertura della domanda di nuovi alloggi (efficienti energeticamente) da cedere in proprietà
- Reperimento nuove risorse finanziarie
- Istituzione fondo di garanzia per mutui edilizi
- Riduzione procedure urbanistiche; attuazione piani di zona; semplificazione procedure accesso
- Attuazione piani di zona e semplificazione procedure accesso
- Applicazione di formule innovative e agevolate (Rent to Buy) per 1000 appartamenti Fondazione Enasarco
- Attuazione interventi del PNRR
- Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR: altro

INDIRIZZO: AMBIENTE, TERRITORIO, RETI INFRASTRUTTURALI

OBIETTIVO: TUTELA AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE

- Verifica dell'efficacia del Piano Territoriale Paesistico Regionale
- Potenziamento Agenzia della Protezione civile (LR 2/2014)
- Interventi per educare i cittadini alla preparazione alle emergenze e alla riduzione del rischio
- Parco Nazionale del Circeo: tutela del patrimonio ambientale
- Parco Nazionale del Circeo: valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico
- Interventi di depurazione e risanamento della Valle del Sacco
- Tutela ambientale e protezione civile: altro

OBIETTIVO: MOBILITÀ, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE MODERNE E SOSTENIBILI

- Realizzazione interventi programmati
- Potenziamento della rete viaria del territorio regionale
- Ammodernamento delle reti di trasporto
- Realizzazione della Trasversale Nord (collegamento Adriatico-Tirreno)
- Collegamenti con la città di Rieti
- Ricostruzione del territorio reatino colpito dal sisma del 2016
- Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili: altro

Tavola A14 – DSP 2023: Macroarea 3 – «Il Lazio dello sviluppo e della crescita». Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

MACROAREA 3 - IL LAZIO DELLO SVILUPPO E DELLA CRESCITA	
INDIRIZZO: IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA	
OBIETTIVO: CRESCITA INDUSTRIALE (CREDITO, AREE PER LA PRODUZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA, TERZA MISSIONE)	
■	Liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrate non incidenti su interessi collettivi
■	Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio)
■	Interventi di sostegno per la competitività delle eccellenze regionali (farmaceutica e agroalimentare)
■	Interventi di sostegno al commercio
■	Interventi di sostegno all'offerta alberghiera e della ristorazione
■	Interventi di sostegno alle imprese artigiane per il passaggio generazionale e la trasmissione delle conoscenze
■	Interventi per l'internazionalizzazione e l'innovazione sui distretti produttivi (elettronica e difesa; farmaceutico; ceramica)
■	Riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli
■	Revisione della legge sul microcredito
■	Costituzione di un nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B.
■	Interventi sulle aree industriali regionali: recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi
■	Interventi sulle imprese attive: credito; ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica occupazione.
■	Interventi di politica industriale territoriale specifici sulle province di Rieti e Viterbo per incrementare l'occupazione e per contrastare lo spopolamento.
■	Indirizzi e programmazione delle attività di R&I pro-imprese e cittadini; incremento delle possibilità di successo delle start-up.
■	Promozione dell'innovazione e della ricerca per i fabbisogni dei cittadini diversamente abili; meccanismi di premialità per le start-up specializzate.
■	Attuazione D.L. 27 gennaio 2012 e sistema ANVAR-Terza Missione: realizzazione Hub per il match tra attori
■	Stipula Convenzione di cooperazione fra Regione Lazio, Università ed Enti di ricerca nel campo della Terza Missione
■	Contributi regionali alle Università e agli Enti di ricerca, da destinare allo sviluppo in specifici settori
■	Creazione di una "Consulta Permanente delle Università e degli Enti di ricerca" come organo di supporto tecnico-programmatico.
■	Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza missione): altro

CONTINUA

PROSEGUE Tavola A14 – DSP 2023: Macroarea 3 – «Il Lazio dello sviluppo e della crescita».
Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

INDIRIZZO: INVESTIMENTI SETTORIALI, POLITICHE PER L'ENERGIA E I RIFIUTI
OBIETTIVO: AMPLIARE LE POLITICHE DI SVILUPPO DI SETTORE (AGROALIMENTARE, MANIFATTURA, COMMERCIO E TURISMO)

- Agrindustria: Implementazione azioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per garantire l'accesso ai fondi europei
- Agrindustria: Implementazione azioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per una migliore valutazione delle compensazioni ambientali per la tutela delle aree protette.
- Agrindustria: Investimenti per potenziare i consorzi di bonifica, le vigilanze boschive, le opere di razionalizzazione consumo acque di irrigazione.
- Agrindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole
- Agrindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole per attività compatibili/integrabili (accoglienza, ristorazione, formazione).
- Agrindustria: mappatura delle aree da riutilizzare e dei territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione agroalimentare).
- Agrindustria: semplificazioni procedurali per la costituzione di imprese (agricola o di trasformazione agroalimentare) nelle aree da riutilizzare
- Agrindustria: progetti per costituzione di imprese in aree da riutilizzare e in territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione).
- Crescita Blu ed economia circolare: raccolta della plastica Marina
- Crescita Blu ed economia circolare: sostegno e promozione di Centri di Formazione, sviluppo delle competenze e istituzione di Blu Campus.
- Interventi di sostegno alla filiera ittica
- Istituzione della Cabina del Mare: integrazione e cooperazione per la valorizzazione dell'ambiente e dell'economia
- Portualità-Civitavecchia: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per le merci in arrivo e in partenza nell'area di Roma
- Portualità-Gaeta: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per il distretto produttivo del sud pontino
- Portualità e sviluppo settore agricolo e branca agroalimentare: interventi per collegamenti con il Car di Guidonia e con il Mof di Fondi
- Portualità-Civitavecchia (Ten-T): interventi per divenire polo attrattivo per i traffici ro-ro delle autostrade del mare.
- Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-interporti di Orte e Santa Palomba/direttrice Roma-Latina
- Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-connessione diretta porto di Civitavecchia-aeroporto di Fiumicino.
- Potenziamento traffici commerciali e cantieristica navale: interventi pubblico-privato per realizzazione Darsena Mare Nostrum-porto di Civitavecchia.
- Turismo: rilevazione e mappatura aggiornata dei siti turistici fruibili e rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione
- Turismo: interventi sull'offerta turistica con approccio integrato (edilizia, infrastrutture, ambiente).
- Turismo: interventi di potenziamento delle reti di collegamento (aeroportuali e ferroviarie) con le polarità attrattive
- Turismo: investimenti di promozione di eventi internazionali e nazionali nel Lazio: potenziamento dell'offerta turistica congressuale
- Turismo: Giubileo 2025 e EXPO-2030: progetti (tematici e territoriali) per i turismi (cultura, patrimonio, gastronomia, paesaggio).
- Ampliare le politiche di sviluppo di settore: altro

CONTINUA

PROSEGUE Tavola A14– DSP 2023: Macroarea 3 – «Il Lazio dello sviluppo e della crescita».
Indirizzi, obiettivi e azioni 2023-2028

OBIETTIVO: MIGLIORARE LE POLITICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI E AMPLIARE LE POLITICHE ENERGETICHE

- Gestione dei rifiuti: rafforzamento della raccolta differenziata particolarmente a Roma, sull'esempio dei comuni più virtuosi del Lazio
- Gestione dei rifiuti: realizzazione, completamento ed efficientamento degli impianti di trattamento propedeutici alla filiera del recupero, riuso, riciclo;
- Gestione dei rifiuti: realizzazione linee di termocombustione per chiusura ciclo dei rifiuti regionali e in località idonee, non confliggenti con le vocazioni del territorio
- Politica energetica: diversificazione degli approvvigionamenti
- Politica energetica: incentivi per maggiore utilizzo di fonti rinnovabili (eolico e solare non in suoli di pregio, aree agricole)
- Politica energetica: interventi per incentivare eolico off-shore (senza interferenze con turismo da diporto e con paesaggio marino)
- Politica energetica: interventi per l'approvvigionamento da fonti idroelettriche sottoutilizzate
- Politica energetica: sostegno per l'istituzione di comunità energetiche
- Politica energetica: sostegno per progetti innovativi (prod. energia rinnovabile a basso impatto ambientale; sistemi sostenibili prod. energetica e uso energia)
- Interventi per l'efficientamento e la riqualificazione energetica: edifici pubblici; illuminazione pubblica; strutture sportive energivore; poli industriali.
- Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche: altro.